

Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 14 luglio 2020

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Approvazione verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari precedenti. Praticamente stiamo approvando le delibere del 28/11/2019, dalla n. 65 alla n. 78, le delibere dell'11 Dicembre 2019 dalla n. 79 alla n. 86, e le delibere del 30/12/2019 dalla n. 87 alla n. 89.	6
2)	Regolamento per la protezione dei dati personali in attuazione del regolamento Unione Europea 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. Approvazione.	7
3)	Regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti TARI. Approvazione Interrogazione prot. n. 27660 del 30/12/2019, presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio riguardante l'Archivio Comunale.	19
4)	Nuovo regolamento "Piano di insediamenti produttivi – PIP". Richiesta di convocazione del Consiglio comunale ex art. 39, comma 2, del d.lgs. n. 267 da parte dei consiglieri Francesco Caponio, Camillo Larato, Franco Nuzzi, Michele Digregorio e Giovanni Volpe, protocollata al n. 12413 del 22 giugno 2020.	41
5)	Regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria, IMU. Approvazione.	61
6)	Regolamento generale delle entrate comunali e diritti del contribuente, approvato con D.C.C. n. 38 del 03 luglio 2018. Approvazione modifiche e integrazioni.	63
7)	interpellanza prot. N. 13444 del 08 luglio 2020, presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante la compartecipazione al costo del trasporto diversabili.	67

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 14 LUGLIO 2020

L'anno **Duemilaventi**, il giorno **quattordici**, del mese di **luglio**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 17.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del dott. Pietro Balbino.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 17.37 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia		X	CAGGIANO Marco	X	
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto	X	
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola		X
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni		X
STASOLLA Valeria		X	LARATO Camillo Nicola Giulio		X
RICCIARDI Filippo	X		CAPONIO Francesco		X
VISCEGLIA Pasquale	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti <u> 11 </u>					
Assenti <u> 6 </u>					

Presidente Natale Andrea (0:02:03)

Buonasera a tutti. Scusate il ritardo. Purtroppo alla sala consiliare abbiamo un ritorno terribile e stiamo aspettando delle cuffie. Nel frattempo Mirko sta già andando con lo streaming per fare le sue prove in maniera tale che partire. Qualche altro minuto e iniziamo. Scusate il ritardo.

Presidente Natale Andrea (0:08:46)

Vai con l'Inno.

Buonasera a tutti. Sono le 17:37 e chiedo al dott. Balbino, segretario generale, di fare l'appello.

Segretario generale Dott. Pietro Balbino (0:10:50)

Sig. Presidente, a lei un grazie e un saluto a tutti quanti in collegamento. Appello nominale dei Consiglieri comunali collegati.

Sindaco, Baldassarre Fabrizio, presente.

Consigliere Fraccalvieri, assente.

Consigliere Lillo, presente.

Consigliere Sirressi, presente.

Presidente Natale, presente.

Consigliere Dimita, presente.

Consigliere Stasolla, assente.

Consigliere Ricciardi, presente.

Consigliere Visceglia, presente.

Consigliere Caggiano, presente.

Consigliere Perniola, presente.

Consigliere Nuzzi, assente.

Consigliere Digregorio, presente.

Consigliere Volpe, assente.

Consigliere Larato, assente.

Consigliere Caponio... (presidente: lo vedo collegato ma in questo momento non è presente)

Consigliere D'Ambrosio, presente.

La seduta è valida. Si apre, signor Presidente.

Presidente (0:12:45)

Grazie. Buonasera a tutti. Cedo per un paio di minuti la parola al Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (0:13:19)

Buonasera a tutti. Sì, colgo l'occasione per iniziare questo Consiglio comunale dando il benvenuto al dott. Pietro Balbino che, con decorrenza odierna assume su mia nomina il ruolo effettivo di Segretario generale del comune di Santeramo in Colle. Altresì ho conferito al dott. Balbino l'incarico ad interim pro tempore del ruolo di Dirigente del settore Assetto del territorio e del settore Affari generali. Questo naturalmente si associa al ringraziamento anche se non è presente, ma l'ho fatto in altro modo, del dott. Pietro Lorè che appunto da oggi formalmente non è più Segretario generale del Comune di Santeramo in Colle e lo ringrazio per quanto in questi mesi, con abnegazione e impegno, ha garantito al nostro Ente legittimità degli atti e tutela complessiva anche nel suo ruolo altresì di Dirigente ad interim di tutta una serie di procedimenti amministrativi che sono stati validati in questi mesi. Quindi "buon lavoro" al dott. Pietro Balbino e naturalmente "buon lavoro" a tutta l'Assise per questo Consiglio comunale.

Presidente Natale Andrea (0:14:52)

Grazie, Sig. Sindaco. Chiedo scusa, mi è parso di capire che il consigliere Caponio non riceve l'audio, attendete un paio di minuti che sto cercando di chiamarlo.

Buonasera di nuovo a tutti. Iniziamo con il 1° punto all'ordine del giorno ...

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:17:50)

Sulle comunicazioni del Sindaco si può intervenire? Giusto per salutare ...

Presidente Natale Andrea (0:17:52)

Certo, certo. Prego, consigliere D'Ambrosio, un paio di minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:17:58)

Sì, ben arrivato al dott. Balbino per questo compito di Segretario generale. E' nella facoltà del Sindaco naturalmente cambiare dirigenti, cambiare Segretario generale perché questi raggiungano gli obiettivi di mandato che il Sindaco stesso ha posto nella sua amministrazione come linee guida quindi nulla da eccepire, speriamo che questo nuovo Segretario che ha avuto anche modo di conoscere il passato per essere venuto nel nostro Comune, sia quello che il Sindaco e la sua amministrazione ritengano la persona più giusta. E mi preme anche ringraziare il dott. Lorè per il ruolo che lui ha svolto, un ruolo molto ma molto faticoso in questi mesi, io l'ho definito il Cireneo perché poi alla fine tutte le croci, non la croce, le croci erano diventate del dott. Lorè e penso che, dotto. Balbino, che le stesse croci saranno le sue per i prossimi giorni, settimane, e mesi, aver avuto il decreto di affidamento anche dell'ufficio tecnico, quindi del settore tecnico, è un peso abbastanza arduo ma comunque, poiché noi amiamo il nostro Comune, le facciamo i migliori auguri di "Buon lavoro" e sperando che si raggiungano questi obiettivi che ad oggi, ahimè, per tante ragioni che non stanno sicuramente nell'ambito gestionale della nostra struttura amministrativa ma di altra natura, spero che questi obiettivi vengano raggiunti con il suo aiuto. Quindi "in bocca al lupo" e "benvenuto" nella nostra comunità cittadina.

Presidente Natale Andrea (0:20:32)

Grazie, consigliere D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (0:20:34)

Passiamo al 1° punto all'ordine del giorno: **Approvazione verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari precedenti. Praticamente stiamo approvando le delibere del 28/11/2019, dalla n. 65 alla n. 78, le delibere dell'11 Dicembre 2019 dalla n. 79 alla n. 86, e le delibere del 30/12/2019 dalla n. 87 alla n. 89.**

Apro la discussione. Per le prenotazioni potete scrivere nella chat affianco in maniera tale che possiamo poi dare la parola in maniera cronologica, in base alle richieste. Se non ci sono richieste io passerei alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, io passerei direttamente alla votazione. Prego, Segretario, votazione nominativa.

Segretario generale dott. Pietro Balbino (0:22:25)

Passiamo al voto per appello nominale partendo dal Sindaco, prof. Baldassarre.

Sindaco Baldassarre, favorevole.

Consigliere Fraccalvieri, assente.

Consigliere Lillo, favorevole.

Consigliere Sirressi, favorevole.

Presidente Natale, favorevole.

Consigliere Dimita, favorevole.

Consigliere Stasolla, non c'è.

Consigliere Ricciardi, favorevole.

Consigliere Visceglia, favorevole.

Consigliere Caggiano, favorevole.

Consigliere Perniola, favorevole.

Consigliere Nuzzi, assente.

Consigliere Digregorio, astenuto.

Consigliere Volpe, assente.

Consigliere Larato, assente.

Consigliere Caponio, - consigliere Caponio, lei risulta collegato, è in contatto sia visivo che in audio. Si è allontanato. Va bene, non partecipa al voto.

Consigliere D'Ambrosio, favorevole.

Siamo 10 favorevoli. Confermato. 10 favorevoli, 1 astenuto. Sig. Presidente, possiamo andare avanti.

Presidente Natale Andrea (0:25:10)

Grazie, Segretario.

Presidente Natale Andrea (0:25:12)

Passiamo al 2° punto all'ordine del giorno “**regolamento per la protezione dei dati personali in attuazione del regolamento Unione Europea 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. Approvazione**”. Relaziona il Sindaco. Prego, Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (0:25:44)

Grazie, presidente. Bene, si tratta di un regolamento che chiaramente è un regolamento comunale di, ovviamente, competenza quindi del Consiglio comunale, relativo ad un aggiornamento necessario alla luce del d.lgs. 101 del 2018 che ha un po' completato il quadro della disciplina normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo in particolare ovviamente ai dati personali e naturalmente alla circolazione di questi dati e soprattutto, facendo riferimento al cosiddetto GDPR che è un acronimo, una sigla nota agli addetti ai lavori ma magari poco nota ai cittadini, si tratta di una norma di General date protection regulation che ha sostanzialmente ha reso questa norma applicabile in tutti gli Stati dell'Unione Europea a partire dal 25 Maggio 2018. Quindi avendo il Comune di Santeramo in Colle in questi mesi ovviamente lavorato per un po' implementare tutte, diciamo, gli aspetti fattuali di realizzazione dei principi contenuti nel GDPR e nel d. lgs. 101/2018 che ha recepito il GDPR in Italia, avendo lavorato in tal senso si rende necessario questo che non è solo un adempimento ma è, appunto, ormai una moderna visione della protezione dei dati che, al di là di quello che possiamo dire, in molti casi credo che da cittadini ci rendiamo conto che sul piano della privacy, la tutela della protezione dei dati a volte può sembrarci eccedente rispetto a quelle che sono le effettive concrete esigenze, tuttavia per un Ente, chiaramente come il Comune di Santeramo in Colle, un regolamento comunale è assolutamente indispensabile. Credo che, se volete, io posso dare un po' lettura dei principali, si tratta di cinque titoli contenenti complessivamente 33 articoli, se volete, io posso, così, soffermarmi sui singoli titoli e magari entrare nel merito dei singoli articoli ma, se i Consiglieri comunali sia di maggioranza che di minoranza ritengono di soprassedere rispetto a questo, io posso dare per letta insomma quindi il Presidente poi eventualmente dare per letta questo regolamento e, ove ci siano delle necessità di chiarimento, naturalmente siamo a disposizione.

Presidente Natale Andrea (0:28:49)

Grazie, Sindaco. Apro la discussione. Prego, do la parola al consigliere Ricciardi. Cinque minuti.

Consigliere Ricciardi Filippo (0:28:59)

Buonasera a tutti. In merito a questo regolamento mi sembra che sia sostanzialmente identico a quello che è stato predisposto egregiamente dall'Anci che, appunto, ha predisposto sia un modello di regolamento da approvare, proprio l'impostazione di delibera da approvare per il Consiglio comunale, sia poi gli atti consequenziali. Siccome un po' di tempo fa avevo letto questo schema, volevo capire se chi se n'è occupato materialmente può riferire se ci sono differenze, se ci sono stati adeguamenti, se è stato ritenuto necessario qualche adeguamento particolare per il Comune di Santeramo o se invece non ci sono stati particolari adempimenti, particolari differenze in applicazione. Grazie.

Presidente Natale Andrea (0:30:15)

Grazie, consigliere Ricciardi. Siamo .. questa richiesta da parte del consigliere Ricciardi perché chi se n'è occupato è il Funzionario Giuseppe Nuzzolese, quindi se vuole aprire l'audio e dare indicazioni di quelle che sono .. di quello che abbiamo approvato nel 2018 e poi ..oggi. Prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:30:43)

Presidente, ho chiesto la parola via chat, ritengo che se noi facciamo gli interventi, probabilmente Nuzzolese potrà dare delle risposte tecniche che magari poi sarà costretto a dare nel prosieguo dei lavori, quindi se mi dà la parola, probabilmente la risposta che è per me la darà subito l'istruttore amministrativo.

Presidente Natale Andrea (0:31:10)

Sì, sono d'accordo... aveva chiesto la parola. Prego, consigliere D'Ambrosio. Dieci minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:31:23)

L'avevo scritto nella chat come lei ci aveva chiesto. Intanto è una normativa europea a cui dobbiamo adeguarci ed è giusto che tutti i cittadini vengano preservati nella loro persona come immagine, come anche riservatezza dei propri dati quindi nulla da eccepire su questo, ma ho la sensazione che a volte il diritto alla riservatezza si scontri con un altro diritto di ogni cittadino che è quello della trasparenza perché gli atti amministrativi hanno proprio per antonomasia nel proprio essere la conoscibilità da parte dei cittadini perché possano i cittadini rendersi conto di come la cosa pubblica viene gestita, quali sono gli interessi legittimi in campo e gli interessi anche soggettivi, quindi c'è questo bilanciamento che sempre ci deve essere nel porre in essere un regolamento quindi posto normale, ovvia riservatezza, però attenzione a non andare oltre quello che è il diritto ad essere trasparenti ed avere la conoscenza e la pubblicità di ciò che avviene nella casa comunale, dico "casa comunale" ma vale naturalmente per la pubblica amministrazione in generale. A cosa mi riferisco? Mi riferisco, per esempio, alla possibilità di avere online non solo le delibere con, naturalmente, il depennamento, o meglio, l'oscurare i dati sensibili dei cittadini, mi sembra normale, non c'è bisogno di aggiungere altro. È ovvio che quando viene messo un atto amministrativo che ha il nome e cognome di una persona che ha una particolare posizione verso la pubblica amministrazione, devono essere oscurati i dati personali, certamente. Però è anche vero che l'azione amministrativa, attraverso questi interventi, democraticamente far rilevare a chi è deputato a controllare, a vigilare che l'azione avvenga nel modo migliore attraverso, appunto, gli atti stessi che vengano messi con l'oscuramento dei dati sensibili, vengano messi in chiaro. Mi riferisco anche ai dati di archivio, mi è capitato qualche giorno fa di andare alla ricerca di una delibera di qualche settimana fa o mese fa, per poter fare un particolare approfondimento e mi è stato impossibile poterla scaricare perché era stata tolta dall'archivio. Beh, questo, e non era una delibera che aveva dei dati sensibili, non si trattava di una causa civile tra il Comune e il cittadino X per la quale era necessario depennare nome e cognome, quindi oscurare il cosiddetto, giusto, dato sensibile. No, si trattava di una semplice delibera che, e qui sì, e qui sì, il dato della trasparenza, era una delibera che in maniera molto evidente dà ai cittadini eloquentemente quella che è l'azione politica svolta dall'amministrazione comunale in carica, ma anche delle amministrazioni precedenti perché un archivio è la storia di una amministrazione o delle amministrazioni e della Pubblica amministrazione in generale. Quindi io ritengo che tutte le delibere debbano rimanere per trasparenza. Io mi rivolgo soprattutto ai consiglieri del Movimento 5 Stelle che della trasparenza ne hanno sempre, giustamente, giustamente, lo sottolineo giustamente, ne hanno fatto un baluardo, una bandiera. La trasparenza è una delle 5 Stelle e quindi è giusto che la trasparenza ancora di più il Movimento dei 5 Stelle interpelli e che faccia rimanere un archivio aperto oscurando naturalmente i dati sensibili ab origine, cioè non è che vanno 15 giorni dopo oscurati, ma sin dall'origine vanno oscurati o quantomeno, se questo è da farsi dopo 15 giorni, beh, l'istruttore amministrativo che inserisce i dati nell'archivio deve fare semplicemente due delibere, una oscurata, due proposte di delibere o delibere in pubblicazione perché ormai licenziate dagli organi comunali, deve fare due copie, una oscurata che rimarrà agli atti online dell'amministrazione comunale e l'altra senza oscurare, che rimane per i 15 giorni. Mi apre che questo debba essere e non vale per voi oggi del 2020, deve valere per sempre, deve valere a chi verrà dopo di voi, deve valere per chi deve naturalmente porsi sul balcone della Casa comunale e far vedere quello che fa. Porsi sul balcone significa online dire "questa è la nostra azione amministrativa". Quindi io propongo che non ci sia

l'annientamento dell'archivio comunale che poi diventa, online naturalmente, che poi diventa anche una forma di trasparenza ma che continui ad esserci fatto salva, naturalmente la privacy dei cittadini. Grazie, Presidente.

Presidente Natale Andrea (0:38:31)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Se non ci sono ulteriori interventi, do la parola al funzionario Giuseppe Nuzzolese.

Funzionario Giuseppe Nuzzolese (0:38:45)

Sì, grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Rispondo prima al consigliere Ricciardi per le notizie che mi ha chiesto in ordine alla coincidenza con l'altro, diciamo, se si può assimilare al vecchio regolamento. Noi abbiamo già provato il primo regolamento relativo alla tutela delle persone, dei diritti e delle libertà delle persone con riferimento ai dati personali, il 15 Maggio 2018, per poterci trovare bene in, diciamo, compliance si dice, con il GDPR, cioè con il regolamento europeo, 679 del 2018, che è entrato in vigore cioè è stato applicabile, applicato, quindi applicabile in tutta Italia il 25 Maggio 2018. Ora, in quella data lì il Governo avrebbe già dovuto, a differenza tra il regolamento europeo e la direttiva europea è questo, cioè perché il regolamento diventa subito applicabile, la direttiva europea invece ha bisogno di essere recepita con una norma nazionale. ..è entrato in vigore il 25 Maggio 2028. Il Governo all'epoca avrebbe già dovuto adottare i provvedimenti in ordine alla 196 perché con l'entrata in vigore del GDPR, il 196 in alcuni punti era incompatibile, infatti se noi oggi, il 196 è stato modellato, rinnovato da una legge nazionale il 10 agosto 2018, cioè con il decreto legislativo 101, questo decreto legislativo ha abrogato in gran parte il 196 cioè ha abrogato tutte le norme che cozzavano con il GDPR, cioè che erano in contrasto con il GDPR, o erano la ripetizione anche del GDPR. Infatti se voi prendete il 196 oggi, dell'art. 4 per esempio al 49, sono stati tutti aboliti, dal 53 al 59 tutti aboliti, dall'81, 82, 83, molti altri aboliti, quindi da un librone, diciamo così, quasi di 200 pagine, è diventato appena- appena di 80-90 pagine, il 196 del 2018, del 2003, cioè il Codice della privacy. Ora, il regolamento che abbiamo adottato il 15 Maggio 2018 con la delibera n. 29 era stato adottato prendendo come fax simile quello che diceva il consigliere Ricciardi, cioè un modello di regolamento offerto dall'Anci con un quaderno particolare che guidava un po' i Comuni ad adeguarsi al GDPR, al regolamento europeo. Questo regolamento però era stato basato sul 196 vecchio cioè nel testo previgente al 101, e quindi dal 25 Maggio 2018 al 10 Agosto 2018 noi avevamo sia il regolamento in vigore perché era praticabile il 25 Maggio 2018, sia il 196 con alcuni articoli che erano in contrasto per cui solo con il 101 è stato rimodellato, rinnovellato il 196, per cui è stato necessario adottare anche un nuovo regolamento perché quello del 29, la delibera del 29 portava nel regolamento alcuni articoli del 196 che non sono più in vigore, sono stati aboliti, per cui era necessario quindi rimodellare il regolamento e abbiamo pensato, con la ditta a cui abbiamo affidato anche, sull'adeguamento, la compliance al 679 europeo, ci hanno proposto un nuovo regolamento completamente nuovo che in effetti soddisfa tutti i requisiti previsti dal GDPR 679 del 2016, dell'Unione Europea. Questo per rispondere, appunto, al consigliere Ricciardi.

Per quanto riguarda invece D'Ambrosio, il consigliere D'Ambrosio, consigliere, dovremmo un po' distinguere la differenza tra la trasparenza e la pubblicità legale all'Albo Pretorio. Allora la trasparenza è regolamentata dal d.lgs. 33 del 2013. Se noi andiamo a leggere il d.lgs. 33 non parla di delibere, non parla di determine ma parla un po' di tutti quegli atti particolare che l'amministrazione pubblica pone in essere e deve rendere edotto, che deve comunicare, deve far trasparire naturalmente deve far vedere ai cittadini perché i cittadini possono osservare, perché i cittadini possano controllare, possono verificare l'azione amministrativa, possono controllare come viene spesa, come dire, un bisticcio di parole, come viene spesa la spesa pubblica, scusatemi la cacofonia, però ecco, dobbiamo distinguere tra trasparenza e Albo pretorio cioè pubblicità legale. Quindi la trasparenza, bisogna cercare di pubblicare tutto ciò che il d. lgs. 33 prescrive, i redditi dei Consiglieri, le gare affidate, l'elenco delle gare, quanto abbiamo speso per le gare, le somme, le

spese di rappresentanza cioè determinate cose che devono stare nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale di un Ente pubblico per cinque anni. Dopo cinque anni questi atti devono scomparire, cioè bisogna toglierli dalla trasparenza, da questa sezione e metterli in archivio per la consultazione dei cittadini, di coloro che vogliono consultarli. Altra cosa, come dicevo, è la pubblicità legale all'Albo pretorio. All'Albo pretorio in genere il tempo di pubblicazione è di 15 giorni, vedi le delibere, prescritto dal 267, vedi le determinazioni che sono assimilabili alle delibere, prescritto per 15 giorni, vedi le ordinanze, in genere quasi 15 giorni è il tempo normale per cui un atto amministrativo deve essere pubblicato per la cosiddetta "pubblicità legale", all'Albo pretorio. Parliamo dei dati personali. I dati personali possono essere pubblicati all'Albo pretorio però dobbiamo rispettare alcuni criteri, quali possono essere? Il criterio di proporzionalità, il criterio di pertinenza, il criterio di necessità e altri criteri. Cosa significa? Io di un atto non posso pubblicare tutto, vita, morte e, permettetemi, anche miracoli, di una persona ma soltanto i dati necessari, nome e cognome per identificarlo, per la pubblicità legale, non serve la data di nascita, non serve l'Iban, non serve a volte il Codice fiscale, cioè soltanto dobbiamo tener presente che il garante nel 2014, cosa che ho avuto modo di mandarle anche via mail, consigliere D'Ambrosio, il garante nel 2014 ha emesso delle linee guida riguardo la trasparenza e la pubblicità legale. Al paragrafo 3/A, di queste linee guida il garante è molto incisivo nel senso che dice " guardate, i dati personali - sempre rispettando questi criteri che vi ho detto poc'anzi- devono essere, l'atto che contiene il dato personale deve essere pubblicato secondo quanto è prescritto dalla legge. 15 giorni? 15 giorni. 30 giorni? 30 giorni. Cioè ci deve essere la base giuridica perché quella pubblicità possa essere effettuata. Trascorsi i 15 giorni, quell'atto va tolto, o meglio, quei dati vanno oscurati, vanno oscurati, cioè vanno cancellati. Oscurare tutti gli atti prescritti all'albo pretorio è un lavoro immane. Lei dice, Consigliere " ma a me poco importa". Benissimo. Se si decide di mettere ancora in archivio gli atti, vuol dire che tutti i dipendenti degli uffici comunali devono prendere i loro atti e devono oscurare e ripubblicarli, darli al Messo per ripubblicarli. Si potrebbe fare un'altra cosa invece, si potrebbe creare all'interno del sito comunale una sezione dedicata alle delibere e alle determinazioni dove si vanno a mettere tutti gli atti eventualmente depurati da qualsiasi dato personale, anche dal nome e dal cognome cioè devono essere anonimi, devono essere anonimizzati. L'anonimizzazione è anche un'altra tecnica prevista dal GDPR cioè l'anonimizzazione deve essere, cioè rende l'atto proprio, come dire, non si può più risalire a chi è intestato l'atto, diciamo così, per forza. Per forza. Ora per quanto riguarda i Consiglieri, si potrebbe vedere anche un'altra strada, cioè dare la possibilità soltanto ai Consiglieri e agli assessori di accedere al nostro programma interno. Naturalmente cosa succederà? Che da domani anche i Consiglieri e gli Assessori saranno autorizzati al trattamento dei dati personali, il Dirigente competente farà un'autorizzazione, come per tutti i dipendenti, al trattamento dei dati personali con assunzione di responsabilità nelle violazioni naturalmente dei dati personali. Quindi ogni Consigliere avrà la sua autorizzazione con l'indicazione di tutto ciò che può fare in ordine ai dati personali. Parentesi. Ogni Consigliere d'altra parte anche ha il suo segreto d'ufficio, perché ontologicamente il Consigliere deve mantenere questo segreto d'ufficio. Diversamente, il cittadino per poter accedere agli atti deve fare richiesta di accesso agli atti. Ci sono tre tipi di accesso agli atti, come dicevo, Consigliere, c'è l'accesso quello della 241 dove deve dimostrare il cittadino anche l'interesse concreto, diretto e attuale, c'è anche l'accesso civico relativo al 33/2013, all'art. 5...

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:49:15)

Va bene, è inutile andare avanti così. Abbiamo capito.

Funzionario Nuzzolese Giuseppe (0:49:19)

Il cittadino può tranquillamente chiedere l'accesso. Tutto qui. Grazie a tutti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:49:23)

Posso intervenire e replicare, Presidente?

Presidente Natale Andrea (0:49:28)

Grazie, Giuseppe Nuzzolese. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:49:31)

Condivido tutto quello che ha detto l'istruttore amministrativo Pino Nuzzolese, lo condivido alla lettera perché è norma quindi sono d'accordo che ci siano queste procedure sia per la trasparenza che per la pubblicazione legale. Quando si dice, e mi sembra di essere stato abbastanza chiaro che dopo i 15 giorni debbano essere epurate le delibere, le determine e quanto è emerso dalla pubblica amministrazione ogni dato sensibile, è proprio quello che ha detto l'istruttore Pino Nuzzolese, è evidente, qui si gioca davvero la privacy del cittadino che anche attraverso una continua pubblicità della sua posizione potrebbe essere vessato, quindi condivido questo aspetto però è anche vero che il costituirsi in giudizio per un danno fatto alla pubblica amministrazione da parte della pubblica amministrazione, è la trasparenza di quella che è un'azione amministrativa. Quindi è giusto che qui il peso è maggiore della trasparenza e quindi del permanere all'interno dell'Albo pretorio, un archivio da cui tutti possono accedere naturalmente epurando la parte della privacy. Ho anche aggiunto, siete tutti consci, avendolo detto, che quando l'istruttore amministrativo, quando l'impiegato comunale inserisce la delibera o la determina, ne deve fare due, al computer si fa in un attimo- una chiara, con tutti i dati, naturalmente togliendo l'Iban, tutto quello che, non c'è bisogno che lo dica io, non sono deputato a dire queste cose. E' un'altra delibera che rimarrà nell'archivio oscurato di tutto quello che può essere facilmente utilizzabile per risalire al cittadino che è in quel momento oggetto della determina o della delibera, quindi non è nulla di straordinario però qui si gioca il discorso della trasparenza. Per quanto riguarda l'accesso a tutti i Consiglieri comunali e agli amministratori al data base del Comune, quello interno, non la vedo una cosa positiva, secondo me solo il Sindaco dovrebbe avere accesso a tutti gli atti e a tutte le varie zone del server del Comune, di tutto quello che attiene ai dati del Comune, da quello finanziario fino ad ogni altra cosa perché è il Sindaco che poi ne ha la responsabilità. Tutti quanti noi, beh, tutti quanti noi facciamo una semplice domanda online, una semplice domanda per accedere anche ai dati sensibili, facciamo la domanda e subito l'istruttore amministrativo ci trasmetterà le copie in digitale o copia cartacea. Quindi ritengo che solo il Sindaco debba avere l'accesso a tutte le zone oscurate della pubblica amministrazione, ma, la trasparenza va salvaguardata, va assolutamente salvaguardata ora e per il futuro, quindi condivido ciò che ha detto Pino Nuzzolese.

Presidente Natale Andrea (0:53:34)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Lillo, dieci minuti.

Consigliere Lillo Rocco (0:53:41)

Grazie, presidente. Intervengo soltanto per sostenere l'intervento, appunto, di D'Ambrosio, del Consigliere, perché ritengo anche io, bisogna fare qualcosa per, insomma snellire questi accessi agli atti, alle delibere passate perché sia i Consiglieri comunali che i cittadini e la cittadinanza attiva fanno uso dell'archivio dell'Albo pretorio online e mi auguro che in separata sede cominci una discussione in modo da rivedere la procedura restando nei termini di legge, nei paletti, ma che dia una possibilità più snella e facile di accedere a questi atti perché, se poi per ogni ricerca bisogna stare a fare la domanda all'Ente per l'accesso agli atti, questo diventa troppo macchinoso ma anche per il personale stesso che si deve mettere a disposizione se si vede arrivare decine di richieste di accesso al giorno, diventa pesante da sostenere. Quindi bisognerà impegnarsi da domani affinché si trovi una mediazione tra il rispetto della privacy e di tutto ciò che concerne le leggi che ha citato prima il nostro Funzionario ma anche la facilità di accesso a questi atti. Sfrutto questo intervento per dare anch'io il "benvenuto" al nuovo Segretario generale e gli auguri di "buon lavoro". Grazie.

Presidente Natale Andrea (0:55:31)

Grazie, consigliere Lillo. Se non ci sono ulteriori interventi io passerei alla dichiarazione di voto. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:55:40)

Dichiarazione di voto, Presidente. Se non ci sono altri interventi io mi sono già buttato a gamba tesa probabilmente. Posso intervenire, sì? Dichiarazione di voto. Volevo dire al Consigliere Lillo che la sede è questa, non è da domani, la sede è oggi, cioè oggi il Consiglio comunale decide che l'archivio comunale online rimanga, rimanga in essere, che la trasparenza venga salvaguardata con tutte le precauzioni di legge sul rapporto relativo alla riservatezza e quindi ai dati sensibili dei cittadini. Qui è ora che dobbiamo decidere, non domani. E se oggi qui è, ora il Consiglio comunale dà indicazioni precise, da domani i funzionari lavorino in questo senso, lo dobbiamo fare noi attraverso questo regolamento quindi sono contento che è d'accordo con me però bisogna essere fattizzi, come si suol dire, adesso bisogna decidere quindi io la pongo come pregiudiziale al mio voto favorevole. Se c'è la salvaguardia della trasparenza attraverso il permanere dell'archivio comunale, bene, altrimenti il mio voto sarà contrario. Facciamo un emendamento, approviamo questo atto di indirizzo o inseriamolo addirittura come emendamento nel regolamento, anzi io direi, se volete lo faccio anche io, lo potremmo fare come norma transitoria e finale dicendo che l'archivio comunale online delle delibere, determine e di tutti gli atti comunali epurati dai dati sensibili, rimangono permanentemente nel sito istituzionale. Quindi Segretario, io pongo questa mio emendamento.

Presidente Natale Andrea (0:57:54)

Grazie, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:57:58)

Segretario, sono stato chiaro? Dott. Balbino? Faccio questo mio emendamento, propongo come norma transitoria e finale che tutti gli atti dell'amministrazione comunale permangano nell'archivio online del sito istituzionale epurati di tutti i dati sensibili ai sensi della normativa vigente. Lo diciamo in maniera generica perché non siamo i tecnici, la mia è una valutazione, è una proposta politica.

Presidente Natale Andrea (0:58:41)

Prego, Segretario.

Segretario generale dott. Pietro Balbino (0:58:50)

Sig. Consigliere D'Ambrosio, il suo appello è stato di grande ausilio perché ha colto uno di quelli che sono gli ossimori di scontro nel nostro sistema ordinamentale nel senso che, dopo il modello francese, con la 241, finalmente si è capito chi era il responsabile del procedimento cioè chi aveva un atto, una pratica in istruttoria per arrivare all'emanazione del provvedimento definitivo, chiaramente è stato un percorso molto forte e molto sentito nel solco della trasparenza. Poi lei ha colto nel segno il contrasto praticamente dei dati sensibili e qui praticamente stiamo parlando effettivamente del regolamento dei dati sensibili e praticamente, come dire, dobbiamo attenerci ad approvare la disciplina che regola questa materia. Quello che lei dice praticamente è un monito, è un intervento che va bene per un altro regolamento in vigore che il buon Nuzzolese chiaramente sa essere un altro regolamento. Qual è, Nuzzolese, l'altro regolamento in essere nel nostro ...cioè parliamo di Albo pretorio informatico, quindi noi dobbiamo andare ad incidere in quell'altra disciplina che è una disciplina affine molto legata ma separata dai contenuti che oggi noi con queste disposizioni di secondo livello stiamo andando ad approvare.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:00:53)

Dott. Balbino...

Presidente Natale Andrea (1:00:56)

Grazie, Segretario. Spero che la sua risposta sia stata esaustiva. Per la dichiarazione di voto, ci sono altri richieste?

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:01:07)

Presidente, mi scusi. Volevo dire al dott. Balbino...

Presidente Natale Andrea (1:01:12)

Vedo il consigliere D'Ambrosio che parla ma non lo sento.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:01:39)

Si sente ora? Volevo subito aggiungere al dott. Balbino che, come lei in maniera molto corretta ha detto "è connessa a questa regolamentazione la pubblicità degli atti epurandoli dai dati sensibili" perché qui stiamo parlando di dati sensibili, per norma europea. Di questo stiamo parlando, per cui qualche giorno fa io ho potuto constatare che era stato spento l'archivio online perché c'erano dei dati sensibili così come vi veniva detto e mi si dava addirittura la norma europea, significa che è qui che noi iniziamo ad incidere, è qui che noi oggi iniziamo ad incidere con una norma transitoria e finale che dice che l'archivio comunale comunque attiene anche alla normativa sul rispetto dei dati sensibili e dell'oscuramento dei dati sensibili, l'oggetto di cui stiamo parlando. Noi diciamo "l'archivio comunale online deve rispettare i dati sensibili pur permanendo nel sito istituzionale". Questo è il tema, è proprio il tema dei dati sensibili a cui io faccio cenno, perché? Perché il valore dei dati sensibili non deve essere discriminante per la trasparenza di tutti gli altri atti e di tutte le altre azioni amministrative, io sto parlando proprio di questo, non sto parlando del sito online soltanto del Comune e quindi dell'Albo pretorio, io sto parlando dei dati sensibili che vanno oscurati dopo 15 giorni nel rispetto di questa norma. Quindi io rimango con questa mia richiesta di votazione del mio emendamento che chiede al Consiglio comunale che, epurati dai dati sensibili, lo ripeto per l'ennesima volta, ai sensi di questo regolamento di secondo livello in base alle norme europee, epurate dai dati sensibili rimangano comunque all'attenzione di tutti i cittadini nell'Albo online del Comune, come norma transitoria e finale che non va ad incidere su niente. Chiedo scusa, Presidente, se sono intervenuto ma vorrei che questo emendamento fosse messo all'attenzione.

Presidente Natale Andrea (1:04:27)

Consigliere D'Ambrosio, tenga presente che in questo momento siamo in dichiarazione di voto quindi eventualmente non solo il caso della pregiudiziale ma per quanto riguarda un vero e proprio emendamento, nella fase di discussione di questa proposta non è possibile emendarla.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:04:53)

Mamma mia! E tutta la storia dei 5 Stelle sulla trasparenza va a finire nella fase dell'emendamento sì o no, nelle dichiarazioni di voto! Ma questo, scusa Presidente, è una schifezza! È una schifezza. Non approvatela! E che vi devo dire? La storia dei 5 Stelle tra due minuti prima o due minuti dopo.

Presidente Natale Andrea (1:05:18)

Quindi non so sulla pregiudiziale se si può porre in fase di dichiarazione di voto, sinceramente sono in difficoltà. Sull'emendamento ...

Segretario generale dott. Pietro Balbino (1:05:31)

Proceduralmente no, però contenutisticamente se lei ha qualcosa da aggiungere, va aggiunta.

...(1:05:46)

Che significa, segretario?

Segretario generale dott. Pietro Balbino (1:05:47)

Proceduralmente in questa fase non è possibile porre una pregiudiziale però il tutto dipende anche dal tavolo di Presidenza.

Consigliere Digregorio Michele (1:05:59)

Che significa, segretario, poter raggiungere?

Segretario generale dott. Pietro Balbino (1:06:01)

Glielo dico. Se Nuzzolese, che è il responsabile di questa materia, ha da aggiungere qualcosa nello specifico perché io nei Comuni dove vado in breve tempo consento praticamente che la software house.. impedisca la visione di dati sensibili che anche i Consiglieri comunali non possono leggere, io mi preoccupo di questo, ma il consigliere sta parlando di depurare gli atti dopo 15 giorni e passarli all'archivio, quindi è una materia specifica che il responsabile di questa materia che è Nuzzolese, non lo so, lui può confermare la pertinenza o meno? Cioè consigliere D'Ambrosio, la richiesta specifica è questa, qui dice " le delibere, dopo 15 giorni gli atti della dimensione gestionale degli organi deliberanti, devono depurare gli atti dei dati sensibili e passarli all'archivio del sito". Questo dice. È pertinenza questa previsione del regolamento di cui stiamo trattando? Nuzzolese dice che di no, che è il responsabile di questa materia, quindi io direi, facciamolo parlare perché il Consiglio comunale deve essere la sede massima della trasparenza e del dibattito.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:07:33)

Sì, dott. Balbino, ma se non mi ammette l'emendamento il Presidente, diventa una discussione amena, inutile. Io ho posto un tema che è inseribile in questo regolamento perché attiene ai dati sensibili, e quindi come dire, repetita iuvant, lo mettiamo in questo regolamento. Ma se l'istruttore amministrativo Nuzzolese riterrà metterlo anche nel regolamento da noi approvato nel 2013, lo facciamo pure, e se ne vogliamo ancora fare un altro di regolamento, lo facciamo pure. Ne vuole 25 di regolamenti? Ne facciamo 25, ma iniziamo di qua, iniziamo di qua perché qui c'è il bilanciamento fra dati sensibili e trasparenza, iniziamo da questo.

Presidente Natale Andrea (1:08:29)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, funzionario Nuzzolese.

Funzionario Nuzzolese (1:08:38) (difficoltà nella trascrizione per audio con eco)

Io vorrei ribadire ancora una volta, consigliere D'Ambrosio, che parliamo di due cose nettamente differenti. Il regolamento che stiamo approvando oggi è riferito alla norma europea. La norma europea non parla dell'Albo pretorio, parla del trattamento in generale dei dati personali che fa un ente pubblico, il Comune, o una impresa privata, o una impresa commercialista, tutti coloro che trattano dati privati, personali, dati comuni e dati ex sensibili che sono oggi particolari categorie di dati personali: la salute, il sesso, la fede politica, la fede religiosa, etc., vengono legiferati, vengono regolamentati dal GDPR. Il GDPR non parla di Albo pretorio, parla di trattamento generale dei dati personali. E il regolamento che stiamo approvando tratta dei dati personali generali, il trattamento in generale, l'albo pretorio, la diffusione, classica operazione di trattamento da parte dell'Ente pubblico diffonde, attraverso l'albo pretorio, è un'operazione di trattamento prevista dal GDPR ma non rientra in questo regolamento. C'è una sezione apposita nel regolamento relativo all'albo pretorio online approvato nel 2010 relativa al trattamento dei dati personali. Si può implementare quella sezione specificando che l'archivio storico nell'Albo pretorio, perché l'archivio storico è una sezione particolare dell'albo pretorio, qui su questo non ci piove. Quindi se parliamo di sezione particolare interna, insita nell'albo pretorio, è ovvio che bisogna regolamentare e quindi intervenire su ciò che regola l'albo pretorio, cioè quel regolamento, non il regolamento sul trattamento dei dati personali. Quindi l'inserimento di questa cosa qui è completamente fuori luogo, anzi non è

previsto, non è previsto, è fuori luogo proprio. Non parliamo di, non vogliamo dire che trattasi di dati personali e allora per quale motivo non inseriamo pure in questo regolamento i dati personali che io devo depernare o oscurare quando un cittadino fa una richiesta di accesso agli atti, me lo dice? Perché, allora se devo regolamentare l'operazione della diffusione attraverso l'albo pretorio in questo regolamento, devo regolamentare anche l'accesso agli atti dei cittadini perché sono tenuto io a cancellare e quindi ad oscurare sempre per il criterio di minimizzazione, di proporzionalità, tutti i principi che il GDPR prevede, devo oscurare anche l'atto che io do a lei, Consigliere, cittadino semplice che mi chiede un atto non in qualità di consigliere. Io sono tenuto ad oscurare, quindi devo regolamentare anche questo in questo regolamento. Invece no. Perché ci fossilizziamo solo sull'albo pretorio? L'albo pretorio è regolamentato da un altro regolamento ad hoc, specifico, una norma speciale, e quindi io dico di intervenire su quel regolamento, non su questo perché è fuori luogo, non è previsto dalla norma. Scusatemi. Grazie.

Presidente Natale Andrea (1:11:58)

Grazie, consigliere Nuzzolese.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:12:04)

Non condivido e quindi sulla non opportunità di inserirlo in questo che è un regolamento sui dati sensibili, io non lo condivido anche perché non commetteremmo nessuna illegittimità, è un rafforzamento del principio della trasparenza salvaguardando i dati sensibili di cui parla il regolamento. Quindi io chiedo che venga posto a votazione.

Presidente Natale Andrea (1:12:35)

Allora ripeto. Purtroppo siamo in dichiarazione di voto, e in dichiarazione di voto né la pregiudiziale e né emendamenti possono essere accolti. Quindi procediamo con la dichiarazione di voto se ci sono ulteriori richieste. Prego, consigliere Lillo. Tre minuti.

Consigliere Lillo Rocco (1:13:05)

Grazie. È chiaro che si tratta di due questioni differenti, la privacy delle persone con, appunto, la gestione dell'archivio comunale e per quanto concerne l'albo pretorio, l'accesso agli atti, questo era prevedibile perciò ho rimandato ad altra occasione la discussione di questo punto. Mentre con questa delibera aggiorniamo il regolamento del nostro Ente comunale alle nuove disposizioni del regolamento generale europeo sulla protezione dei dati e della normativa nazionale che si è voluta anche, e tagliando alcune situazioni di dubbia interpretazione migliorando anche l'organizzazione del trattamento dei dati permettendo all'Ente di agire con migliore efficacia in materia di tutela della privacy ed il trattamento dei dati, quindi per noi il nostro voto è favorevole.

Presidente Natale Andrea (1:14:06)

Grazie, consigliere Lillo. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (1:14:16)

Il mio voto è favorevole su questo regolamento anche se sono d'accordo con il consigliere D'Ambrosio però ritengo che per quanto rappresentata dal collega D'Ambrosio deve trovare spazio all'interno dell'altro regolamento, come giustamente diceva il Funzionario Pino Nuzzolese perché ritengo che sia giusto intervenire anche nei termini in cui sollecitava il collega D'Ambrosio, ma dobbiamo farlo nel regolamento riguardante l'albo pretorio e non in questo regolamento, questo ritengo che vada approvato nei termini in cui è stato presentato. Grazie.

Presidente Natale Andrea (1:14:54)

Grazie, consigliere Digregorio. Votazione. Prego, Segretario.

Segretario generale dott. Pietro Balbino (1:15:13)

Votazione.

Sindaco Baldassarre, favorevole.

Consigliere Fraccalvieri, non c'è.

Consigliere Lillo, favorevole.

Consigliere Sirressi, - si è allontanato –

Presidente Natale, favorevole.

Consigliere Dimita, favorevole.

Consigliere Stasolla – non c'è-

Consigliere Ricciardi, favorevole.

Consigliere Visceglia, favorevole.

Consigliere Caggiano, favorevole.

Consigliere Perniola, favorevole.

Consigliere Nuzzi – non c'è-

Consigliere Digregorio, favorevole.

Consigliere Volpe – assente-

Consigliere Larato- assente –

Consigliere Caponio, favorevole.

Consigliere D'Ambrosio, contrario.

Presidente Natale Andrea (1:16:58)

Grazie, Segretario. La proposta viene approvata.

Consigliere Digregorio Michele (1:17:03)

Presidente, una mozione d'ordine.

Presidente Natale Andrea (1:17:05)

Chiedo scusa, consigliere Digregorio. Immediata esecutività. Prego, Segretario.

Segretario generale dott. Pietro Balbino (1:17:11)

Immediata eseguibilità.

Sindaco Baldassarre, favorevole.

Consigliere Fraccalvieri- non c'è-

Consigliere Lillo, favorevole.

Consigliere Sirressi, sempre lontano dallo scanno-

Presidente Natale, favorevole.

Consigliere Dimita, favorevole.

Consigliere Stasolla- non c'è-

Consigliere Ricciardi, favorevole.

Consigliere Visceglia, favorevole.

Consigliere Caggiano, favorevole.

Consigliere Perniola, favorevole.

Consigliere Nuzzi- non c'è-

Consigliere Digregorio, favorevole.

Consigliere Volpe e Larato- assenti- .

Consigliere Caponio, favorevole.

Consigliere D'Ambrosio, contrario.

Presidente Natale Andrea (1:18:19)

Grazie Segretario. Anche la immediata eseguibilità è deliberata.

Prego, consigliere Digregorio, aveva una mozione d'ordine?

Consigliere Digregorio Michele (1:18:29)

Sì, presidente. Soltanto per fare la proposta di inversione dei punti all'ordine del giorno motivata perché alle 8:00 dovrei abbandonare i lavori del Consiglio comunale per pregressi impegni professionali e quindi chiedo al Consiglio comunale di voler anticipare il punto 6 al punto 3 e poi proseguire per gli altri punti e quindi potrò rimanere fino alle ore 20:00, considerato che il punto 6 è uno dei punti richiesti dalla minoranza e del quale sono anche io firmatario. Grazie.

Presidente Natale Andrea (1:19:08)

Grazie, consigliere Digregorio. Prima di mettere a votazione la richiesta del consigliere Digregorio, praticamente il punto n. 6 relativo al "nuovo regolamento piano di insediamenti produttivi PIP", praticamente diventerebbe il punto n. 3, ovviamente tutti gli altri punti consecutivamente verrebbero traslati alla fine.

Se avete giusto un minuto di tempo prima di fare la votazione perché sto cercando di contattare l'assessore. Praticamente l'assessore si potrà collegare o verrà fisicamente qui fra circa una decina di minuti, magari io porrei in votazione. Poi, nell'eventualità che la votazione sia favorevole, farei fare ovviamente la, ovviamente qualcuno della minoranza dovrebbe, va bene, parlare del punto all'ordine del giorno, e nella speranza che nel frattempo possa anche giungere l'assessore...

Consigliere Digregorio Michele (1:20:31)

Altrimenti chiederemo la sospensione di qualche minuto.

Presidente Natale Andrea (1:1:20:40)

A questo punto io comunque la metterei a votazione la richiesta. Nel caso in cui è favorevole, poi facciamo qualche minuto di pausa per dare la possibilità all'assessore Fraccalvieri di giungere e di collegarsi, di potersi collegare. Quindi metto a votazione la proposta del consigliere Digregorio di spostare il punto n. 6 al...

Consigliere..(1:21:05)

Presidente, mi scusi, facciamo il 3 e poi mettiamo a votazione questa cosa ed eventualmente scendiamo.

Consigliere..(1:21:13)

Sì, concordo pure io. Continuiamo...

Consigliere..(1:21:14)

Vale la pena di fare poi una pausa in attesa dell'assessore? Magari credo che sia anche d'accordo il consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (1:21:20)

Non ci sono problemi.

Consigliere..(1:21:21)

.. un altro dei punti e poi votiamo ...

Consigliere Digregorio Michele (1:21:24)

Non ci sono più, fino alle ore 20:20 posso rimanere.

Consigliere..(1:21:26)

Non credo che questo possa inficiare.

Consigliere ..(1:21:30)

Tanto l'assessore è stato già allertato, appena arriva, annuncio subito e facciamo la richiesta di anticipare il punto così comunque continuiamo a lavorare.

Presidente Natale Andrea (1:21:42)

Vedo che il consigliere Digregorio è d'accordo sulla proposta che aveva fatto quindi passiamo al punto n. 3 e subito dopo faremo la votazione per lo spostamento del punto n. 6.

Presidente Natale Andrea (1:21:45)

Allora partiamo con il punto n. 3 all'ordine del giorno. **“regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti TARI. Approvazione.** “ Relaziona il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (1:22:05)

Sì, grazie, Presidente. Diciamo, è un passaggio abituale a ridosso della, quest'anno sicuramente in grande ritardo per i noti motivi ma comunque è un adempimento, è una approvazione necessaria ai fini della costruzione del percorso verso il bilancio previsionale. Si tratta ovviamente del regolamento di disciplina della tassa dei rifiuti, appunto la fatidica TARI 2020, chiaramente qui non stiamo, giusto a chiarirlo ovviamente non a beneficio dei Consiglieri comunali che sono ampiamente edotti su questo ma a beneficio di chi magari dei cittadini che ci seguono, non si tratta di approvazione delle tariffe, cosiddette TARI, ma del regolamento di disciplina che quindi rispetto al tema dell'applicazione di, appunto, argomenti come emergenza Covid, ect., sarà oggetto di discussione in un successivo momento. Questo giusto per chiarire e per in qualche maniera mettere in un alveo corretto anche la discussione del regolamento. Allora, giusto per, credo che i Consiglieri che hanno avuto modo di guardare il regolamento nella sua articolazione, sostanzialmente ricalca il regolamento precedente, quello del 2010, regolamento nel quale soltanto vengono introdotte, lo troverete in alcuni punti, i riferimenti per esempio alle cosiddette regole tra virgolette “ARERA” cioè la famosa Authority per l'energia ambiente, ect, che, come sapete, in particolare nell'art. 18 per esempio, e tra le determinazioni e i costi del servizio si fa riferimento a quanto previsto nella delibera n. 443 del 2019 dell'Autorità per la regolazione dell'energia, reti e ambiente, ARERA, e le sue successive modifiche ed integrazioni, quindi c'è il richiamo normativo appunto a questi riferimenti. Per quanto concerne, cosa che sicuramente interessa anche direttamente le tasche dei cittadini o comunque le regole che toccano in qualche modo le tasche dei cittadini e degli imprenditori, sostanzialmente abbiamo confermato, proponiamo quindi in questo regolamento di confermare le riduzioni sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche. Rispetto alle riduzioni per le utenze domestiche, ve lo ricordo, chiaramente ci sono per esempio la riduzione del 50% di una parte variabile per le utenze al di fuori dell'abitato, le cosiddette “ case sparse”, con una frequenza di ritiro inferiore rispetto a quella del centro abitato. Per il tributo al 1° comma dell'art. 29 per le utenze domestiche, fa riferimento alla riduzione di due- terzi per una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, e scritto alla cosiddetta AIRE.. anagrafe italiana dei residenti all'estero, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, titolo di proprietà ect., e inoltre, cosa già nota, insomma chi nel precedente anno aveva comunque riscontrato questa riduzione, per le utenze domestiche nel numero dei componenti, nucleo familiare, sapere che, appunto, il numero dei componenti è uno degli elementi che contribuisce al meccanismo di calcolo della TARI. Non si considerano i figli che frequentano corsi universitari o equipollenti, in altro Comune d'Italia, nonché i lavoratori in altro Comune di Italia sito ad una distanza minima pari o superiore a 250 chilometri, purchè in entrambi i casi abbiano sottoscritto un contratto di locazione per almeno 11 mesi dell'anno solare. Quindi ci sono, vengono confermate sostanzialmente questa riduzioni per le utenze domestiche. Per le utenze non domestiche, ve lo ricordo e lo ribadisco, conferma rispetto al 2019 la riduzione del 100% per i primi 24 mesi di attività per i nuovi pubblici esercizi, ricorderete l'anno scorso abbiamo presentato questa misura in particolare per le attività commerciali, le botteghe artigianali, i pubblici esercizi situati nel cosiddetto “ nucleo antico”, e inoltre su Via Roma e Via Netti. Questa misura effettivamente, unita alla riduzione del 100% per i primi 12 mesi di attività in generale per i nuovo pubblici esercizi, attività commerciali e botteghe artigianali gestiti da persone con meno di 36 anni, devo dire che seppure nella tragicità di questo anno ultimo che abbiamo vissuto, ha visto qualche iniziativa imprenditoriale effettivamente collocarsi non solo in maniera utilitaristica, opportunistica nel nucleo antico o da parte di giovani imprenditori indipendentemente dalla collocazione, e quindi è un piccolo riconoscimento, una piccola forma incentivante, certamente non esaustiva per chi avvia l'attività on nel nucleo storico indipendentemente dall'età, o per i primi 12 mesi di attività per

coloro i quali abbiano meno di 36 anni, unita alla riduzione del 30% per i locali destinati ad attività di impresa ad uso stagionale, per esempio, o ad uso non continuativo ma ricorrente purchè non superiore a 183 giorni dall'anno solare. Insomma diciamo che l'impianto complessivo di questo regolamento TARI, senza entrare poi nel merito specifico di altri aspetti che vengono confermati, ricalca, quindi lo dico ai Consiglieri di maggioranza e di minoranza, ricalca esattamente quello del 2019 con, ripeto, questa introduzione dei riferimenti normativi alle tariffe cosiddette ARERA, dal nome di questa agenzia, di questa Authority nazionale, che nel 2019 ha normato le tariffe. Quindi queste un po' sinteticamente. È chiaro che rispetto, come dicevo all'inizio nella mia introduzione, rispetto al tema della TARI, all'applicazione della TARI da parte del Comune rispetto alle attività che hanno chiuso le attività per l'emergenza Covid, rispetto alle riduzioni, alle attese di riduzione legate a questa emergenza, è evidente che questa amministrazione intende perseguire gli impegni che comunque anche pubblicamente sono stati presi, nell'alveo, è evidente, di quello che i regolamenti e le norme ci consentono. È chiaro che il Consiglio comunale è l'organismo, l'organo sovrano dal punto di vista decisionale rispetto a questi temi ed è evidente che al momento opportuno quindi quando parleremo di tariffazione vera e proprio, ci sarà modo per dibattere ampiamente su questo argomento. Quindi quello che posso ribadire da parte mio personale come Sindaco, come assessore al bilancio e da parte del gruppo di maggioranza, oltre che della Giunta, è l'impegno a certamente venire incontro alle esigenze di questo periodo drammatico che ha attraversato ovviamente tutta Italia, tutti i Comuni di Italia e moltissime attività commerciali imprenditoriali a Santeramo e negli altri oltre 8 mila Comuni in Italia, ed è evidente che questo impegno noi cercheremo di mantenerlo nella opportuna sede. Grazie.

Presidente Natale Andrea (1:31:11)

Grazie, Sindaco. Apro la discussione. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (1:31:34)

Per una volta, dicevo, sono d'accordo con il Sindaco per quanto riguarda che le agevolazioni o comunque gli interventi di riduzione sulle tariffe, sulla tariffa della TARI dovrebbero trovare spazio nel momento in cui nel prossimo Consiglio comunale, quindi in uno dei prossimi Consigli comunali affronteremo appunto il problema delle tariffe però alcune cose potevano essere fatte in questo regolamento. Allora in questo regolamento, Presidente e cari colleghi Consiglieri, io per esempio, in questo regolamento, per esempio mi sfugge ma vedo che all'art. 30 vengono esclusi dalla tassazione della TARI gli uffici comunali. In quanti Comuni, quasi tutti i comuni d'Italia anche gli uffici comunali sono assoggettati a tassazione della TARI e quindi il Comune di Santeramo dovrebbe trovare una tariffa anche per gli uffici comunali perché dovrebbe essere coperta questa parte del costo da altre entrate o cosiddette "dalle entrate generali o dalle spese generali che il Comune deve affrontare. Altro aspetto. Noi sappiamo che la TARI dovrebbe essere, ma non sappiamo quando, rapportata ad una effettiva quantità di rifiuti prodotti da ogni singolo utente o da ogni singola attività per quanto riguarda le attività commerciali. Mentre è facile per quanto riguarda le utenze domestiche rapportare sia pure non correttamente ma comunque un criterio e, tutto sommato, può anche essere in parte condivisibile quello di rapportare le tariffe della TARI al numero dei componenti del nucleo familiare, la stessa cosa non può dirsi per quanto riguarda le attività commerciali perché sappiamo benissimo che due attività commerciali appartenenti allo stesso ..(interruzione)... città di Santeramo.. rifiuti diversi in virtù di quella che è .. prodotta da ogni singola attività, e quindi è evidente che una attività che ...

Consigliere..(1:33:58)

Non si sente perfettamente.

Presidente Natale Andrea (1:34:00)

Non la sentiamo bene, forse si avvicina troppo, Consigliere. Provi ad allontanarsi un po'. Prego. Perfetto.

Consigliere Digregorio Michele (1:34:10)

Mi sente adesso, presidente. Dicevo, per quanto riguarda la determinazione delle tariffe della TARI il regolamento ovviamente non va a quantificare in questo momento ma individua i criteri. Mentre per quanto riguarda le utenze domestiche e, sia pure un criterio discutibile ma comunque che ha un senso, quello di apportare una parte della tariffa al numero dei componenti, per quanto riguarda invece le attività commerciali, le attività artigianali, la stessa cosa non può essere applicata, non può essere condiviso il principio così come è rappresentato nel regolamento e cioè che due utenti, due attività commerciali appartenenti alla stessa categoria commerciale, poste in due posti diversi della città di Santeramo e con una attività e una produzione di attività e quindi di rifiuti rapportata al proprio volume di affari diverso, alla fine vengono tassate nello stesso modo perché hanno una stessa identica superficie. E quindi ritengo che in questo regolamento poteva e deve, e doveva trovare spazio la possibilità di legare una parte della tariffa per le utenze non domestiche anche al volume di affari di una attività. Altro aspetto che io non ho notato nel regolamento riguarda gli immobili sfitti appartenenti alle società o alle imprese di costruzione edili. Quasi tutti in Comuni questi immobili non sono – è un argomento che riguarda l'IMU, faccio marcia indietro, non riguarda la TARI – l'altro argomento, dicevo che riguarda invece per quanto riguarda la TARI, nell'elenco delle tariffe, delle attività sono comprese per esempio gli ospedali, quindi nel nostro elenco è presente una voce riguardante l'ospedale di Santeramo ma tutti quanti sappiamo che e non comprendiamo il motivo per il quale nella applicazione concreta poi delle tariffe e quindi della tassazione, l'ospedale di Santeramo viene esentato, non si comprende bene in virtù di quale principio venga esentato dalla tassazione l'ospedale di Santeramo. Altro aspetto. Allegato a questo regolamento ci sono, c'è l'allegato C1 che riguarda chiaramente la possibilità di riduzione delle tariffe rapportate alla quantità di rifiuti che o una famiglia o un'attività economica va a conferire direttamente al centro di raccolta. E però dovremmo anche capirci che questo centro di raccolta deve funzionare tutti i giorni e non è possibile che il centro di raccolta quando va un cittadino a conferire dei rifiuti che il responsabile di questo centro ritiene essere superiore, e non si comprende bene in base a quale principio di una certa quantità, manda questo cittadino indietro invitando il cittadino a ritornare il giorno dopo e quindi 2, 3, 4, 10 volte perché non è possibile per esempio conferire una quantità che a suo dire sono elevati di rifiuti sia per quanto riguarda le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. Quindi bene il principio, ma va rappresentato alla società che ovviamente alla responsabilità della gestione del centro di raccolta comunale, che non è possibile mandare indietro i cittadini e che quindi il cittadino deve poter smaltire tutta la quantità di rifiuti, di conferire direttamente al centro di raccolta tutta la quantità di rifiuti che ha prodotto e che va a portare allo smaltimento. Non so se si è sentito prima, quando si diceva che l'audio non era perfetto, l'altro aspetto che volevo sottolineare è che in questo regolamento è prevista la esenzione per quanto riguarda gli uffici comunali dal pagamento della TARI. Dicevo che in quasi tutti i Comuni d'Italia invece anche gli uffici comunali sono assoggettati alla TARI ed è ovviamente una parte di un costo che all'interno del bilancio comunale deve trovare spazio nei costi generali di gestione del Comune ma che alla fine va ad intervenire, interviene ovviamente in una riduzione anche a favore dei cittadini perché in questo modo, pagando il Comune anche la propria quota di produzione di rifiuti, evidentemente si riduce quella a carico dei cittadini sia come utenze domestiche che come utenze non domestiche.

Presidente Natale Andrea (1:38:57)

Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere Ricciardi.

Consigliere Ricciardi Filippo (1:39:09)

Ancora una volta buonasera. In merito all'intervento del consigliere Digregorio mi sembra molto interessante la sua visione sulla ripartizione della TARI, in particolare quando sostanzialmente propone di aumentare, perché di fatto questo succederebbe, la quota di TARI in carico delle attività commerciali perché, se si è capito bene, in quei momenti in cui c'erano un po' di interferenze audio, propone di legare anche in parte la TARI, il pagamento della TARI, il carico della TARI in base al fatturato delle attività. E forse qui non ho capito bene io se intendeva anche rendere più rispondente alla realtà anche la percentuale di tassazione che grava sulle attività piuttosto che sulle famiglie, quindi portando più carico fiscale sulle attività perché fanno più quantità di quanto di fatti ne pagano oggi, che sulle famiglie. Non so se ho capito bene, sinceramente se così fosse in questo momento, questo sarebbe il momento peggiore per ..e fare un qualcosa che....

Consigliere Digregorio Michele (1:40:48)

Non è così, se mi permette.

Consigliere Ricciardi Filippo (1:40:48)

Sostanzialmente, poi magari mi risponde, probabilmente ho capito male. Dicevo, risolvere adesso questo piccola inesattezza nella ripartizione della tassa, non sarebbe un momento ideale per le vicende che noi tutti conosciamo legate al Covid, alla crisi che ha interessato in particolare le attività. Mentre per quanto riguarda l'attribuzione della TARI anche all'Ente, beh, se è vero che formalmente spetterebbe anche all'Ente, io non vedo quale sia l'utilità di questa manovra anche perché sappiamo tutti che oramai le casse del Comune non vengono riempite magicamente da un qualche Ente estraneo, lontano, e quindi alla fine sarebbe poco più che una partita di giro e alla fine quei costi graverebbero in estrema sintesi sempre sui cittadini a meno che non sappia il consigliere Digregorio spiegare perché questo non dovrebbe avvenire. Grazie.

Presidente Natale Andrea (1:42:04)

Grazie, consigliere Ricciardi. Aveva chiesto la parola il consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:42:13)

Sì, grazie. Intanto seppur è al momento delle tariffazioni che si fa un po' l'analisi e la verifica del servizio, mi pare che questo vada anche fatto, sia pure in maniera un po' più generale, in sede di approvazione del regolamento che, non so se voi avete mai visto il film " il Giorno della marmotta", l'ho già citato un'altra volta in Consiglio comunale, è la ripetizione della stessa giornata in continuazione perché mi sembra di fare lo stesso intervento che feci l'anno scorso e due anni fa, c'è una differenza che nel film " Il giorno della marmotta" quando la giornata si ripeteva in continuazione, il protagonista si rese conto che continuava a verificarsi gli stessi eventi, e allora si fece furbo e li anticipava e cambiava, modificava i comportamenti a suo vantaggio. Qui invece non cambia mai niente e quindi è sempre la stessa ripetizione. E mi rendo conto che queste, soprattutto per quanto riguarda il servizio, è un servizio che non è ancora al top, vorrei dire al consigliere Digregorio che siamo già al secondo anno e dovremmo già passare alla valutazione con il microchip di quello che è il conferimento di ogni famiglia e di ogni attività produttiva, siamo cioè in ritardo nella applicazione del contratto. Quando un cittadino va a conferire il rifiuto, lo lascia perché è " porta a porta", deve essere microchippato con la pesatura e quindi pagherà, così come dicono le norme europee, in base al conferimento. Quindi già questo è un ritardo piuttosto notevole, non so causato da chi, ma è chiaro che poi è sempre in capo all'amministrazione comunale la responsabilità politica. Se poi c'è una responsabilità della gestione, e beh, questo lo devono dire gli amministratori pubblici, avrei preferito che fosse presente anche la responsabile del settore che non vedo, a meno che non sia arrivata quando mi sono allontanato. E quindi il servizio è ancora non al top, faccio degli esempi. In tutti i Comuni dell'ARO, io a Cassano l'ho visto personalmente con i miei occhi quindi posso dire che a Cassano avviene, quando si fa la spalcatura e la potatura degli alberi e si

sfalcia l'erba dai giardini, l'azienda che gestisce in nome e per conto dell'ARO e dell'UNICAM nostra, a cui apparteniamo noi, distribuisce i sacchetti di raffia. Io l'ho chiesto qualche volta al Consiglio comunale quanti sacchetti sino ad oggi sono stati distribuiti ai contribuenti che pagano, attenzione, cioè quei sacchetti sono pagati, quindi nei 2 milioni che noi diamo e altro, sono previsti i sacchetti. Ma quanti, sindaco, fino ad oggi sono stati distribuiti dei sacchetti di raffia per mettere gli scarti della spalcatura del giardinaggio? Quanti fino ad oggi? questo io l'ho evidenziato e ho fatto anche una interpellanza. Ad oggi neanche uno, anzi una volta ho chiesto ad un cittadino di richiedere i sacchetti di raffia, gli fu risposto che non erano in dotazione dell'azienda e che quindi non dovevano essere dati. Quindi c'è questa gestione che ancora va messa a punto e con un controllo maggiore da parte dell'amministrazione comunale. E ancora, potrei dire tante altre cose sulla gestione, una nostra concittadina abbastanza conosciuta qualche giorno fa ha fatto un post su Facebook, ormai piena di, non rabbia, perché è un termine brutto, un po' adirata perché la mattina passano con la moto che fa l'aspirazione dei rifiuti di strada, l'aspirazione e quindi non viene fatta la scopatura come sempre è stato fatto, e questa nostra concittadina lamentava che ancora una volta aveva segnalato e che comunque questo servizio veniva fatto ancora in forma meccanica e non a mano come si conviene, soprattutto nella zona più centrale, dovrebbe essere per tutta Santeramo, sia chiaro, non è che la periferia è da meno al centro, ma laddove ci sono delle macchine a parcheggio naturalmente il mezzo meccanico non riesce sempre a raccogliere i rifiuti stradali, e quindi, vedete, queste sono tutte delle anomalie e anche delle anomalie che naturalmente incidono anche sul pagamento delle tariffe, sulle esenzioni, sulle agevolazioni, e su tutto quello che al contribuente poi deve essere dato. Io faccio, anche adesso lo dico subito, Sindaco, glielo dico che approvate le tariffe, come facciamo a recuperare l'ecotassa che voi non avete risparmiato perché non e avete mandato nell'anno, nel primo anno di gestione non avete mandato i dati del nostro Comune in Regione? Come facciamo? Quel risparmio poi andava a beneficio dei cittadini contribuenti. Forse c'è anche la possibilità di una class action? Non lo so. Perché il cittadino ha il diritto di avere il risparmio sulla sua virtù, il cittadino è virtuoso, ti fa la raccolta differenziata, il Comune non paga 25 euro al quintale l'ecotassa ma arriva addirittura a pagare 5 Euro come Cassano. Eppure i cittadini sono virtuosi, hanno raggiunto elevati livelli di conferimento di differenziata e quindi diminuzione dell'indifferenziato che è quello che poi produce maggiore danno ambientale e quindi anche spese enormi per la comunità. E allora come si pone questo tema quando andrete a fare la tariffa e vi accorgete che il risparmio che avrebbe dovuto avere il cittadino e che è per colpa dell'amministrazione? Non c'è altro da dire, per colpa dell'amministrazione, poi non si è saputo più niente. Come mai non è stata fatta la trasmissione dei dati? Io ho l'elenco di tutti i Comuni e vedo che tutti i Comuni avevano fatto la trasmissione del dato e tutti hanno avuto, i virtuosi naturalmente, hanno avuto l'abbattimento dell'ecotassa. E allora qui c'è bisogno di essere un po' più, come dire sindaco, più vicini ai cittadini che potrebbero compensare quello che è stato un danno oggettivo, che potrebbe essere anche oggetto anche di ricorso da parte dei cittadini. Questo per dire che bisogna essere attenti all'attività sia dell'azienda che gestisce il servizio ma anche il controllo e anche l'attenzione dell'amministrazione comunale. Sindaco, Il giorno della marmotta, tutte queste agevolazioni con riduzioni e esenzioni sono le stesse vigenti dal 2014. Lei non ha fatto niente di nuovo, ciò che ha trovato ha giustamente, perché lo avevano fatto altri, lo ha confermato. Le aggiungo però che per le case sparse l'amministrazione precedente alla sua aveva dato una riduzione del 70% della tariffazione, Lei invece l'ha portata al 50%, il giorno della civetta, glielo dissi già l'anno scorso, mi scuso ma glielo devo ripetere quest'anno. Quindi le case sparse, e qui c'è anche poi la considerazione della tariffazione con il servizio stesso. Ma lei le riceve le lamentele degli abitanti, dei residenti delle case sparse? Io so che lei le riceve come le ricevo anche io, e penso che gli altri Consiglieri comunali. So anche che Lei è andato presso l'UNICAM ma a lamentarsi, so anche che si è rivolto a chi doveva controllare, giustamente, giustamente per carità di Dio, è il suo dovere questo, è il suo compito fare questo, ma non è successo niente. Basta farsi un giro con la macchina e vedere che le pattumelle nelle case sparse rimangono lì in giacenza come monumenti al disservizio. E quindi, come vede, Lei non ha

agevolato i cittadini ma addirittura ha peggiorato la situazione facendo pagare di più nonostante ci sia un maggiore disservizio quindi così anche per quanto riguarda anche la riduzione delle attività che si insediano nella zona storica e di interesse storico, e questo Lei lo ha trovato, il 100% di riduzione per i due anni, se vuole, io glielo leggo dal regolamento del 2014, né più e né meno. E così anche per le altre attività come per le attività non domestiche, per chi dismette per esempio le slot-machine dai bar, dagli esercizi pubblici, e c'è un abbattimento della tariffazione e Lei lo ha trovato, benissimo ha fatto a riconfermare ma, come Le dicevo, non ha fatto altro che confermare ma anziché dare una reformatio in melius ha fatto una reformatio in peius, zone sparse, case di case sparse ne è un esempio. Ancora. A questo punto per non dilungarmi troppo, vorrei anche che si facessero degli aggiustamenti così anche per i figli e studenti lavoratori, figlie e lavoratori che stanno fuori, questo lo ha trovato Lei, lo ha trovato della precedente amministrazione così anche per i lavoratori che lavorano a più di 250 chilometri da Santeramo, bene ha fatto a salvaguardare questa possibilità di poter beneficiare dell'abbattimento. Ancora. Per quanto riguarda la possibilità delle utenze per le associazioni di volontariato, Lei lo ha lasciato, io aggiungere perché ci troviamo di fronte al nuovo codice delle associazioni no profit, io aggiungerei anche alle associazioni di promozione sociale e tutte le associazioni previste dal codice del terzo settore, per esempio le associazioni culturali e si dice che dopo il Covid la cultura salverà il mondo, la cultura come, che devo dire, per fare degli esempi, la Proloco, una associazione culturale locale che fa emergere le bellezze della nostra città, la storia, la tradizione, Proloco ma tante altre, associazioni musicali, no profit ovviamente, iscritte all'Albo comunale regionale con tutti i requisiti di legge, che pagano l'assicurazione, che sono in regola con le norme, quindi io propongo, spero che lo accolga il Presidente questa mia richiesta di emendamento al comma 4 di esenzioni ed agevolazioni, di aggiungere " di promozione sociale e di tutte le associazioni previste dal Codice del terzo settore d. lgs. 117/2017, quindi sono tutte quelle associazioni che, soprattutto in questo periodo arrancano, non ce la fanno a mantenere le proprie sedi, non ce la fanno al pagamento delle tariffe. Quindi questo è un emendamento, sig. Presidente, che io pongo, e poi vorrei un chiarimento. Quando si dice che " ai fini del riconoscimento delle esenzioni e agevolazioni" di cui al comma 1, quindi quello di cui abbiamo parlato sino ad ora, oltre che ad avere delle condizioni dell'immobile, Sindaco, lo chiedo a Lei perché non c'è l'assessore al ramo, giacenza media del patrimonio immobiliare del nucleo familiare non superiori a 20 mila Euro. Non si capisce, non credo che sia un mio limite però, non sono tecnico ma non credo che in questo caso è un mio limite, non si capisce a quale anno si fa riferimento perché se la giacenza media è al 31/12 dell'anno precedente, naturalmente è una giacenza che, e lo abbiamo visto in questo periodo di emergenza, è una giacenza media che non è fedele alla situazione reale, attuale del momento in cui il cittadino va a pagare, quindi io direi di spostare la giacenza media a tempi più recenti rispetto al pagamento e che si dia quindi la possibilità al cittadino di dimostrare la sua situazione anche di maggiore indigenza rispetto all'anno precedente, quindi anche questo lo pongo come rilievo. L'ultimo rilievo, e siamo ancora al giorno della civetta, l'amministrazione precedente alla sua aveva fissato come esenzione totale il limite di 7.500 Euro per tutti i cittadini, io ho avuto tante lamentele come immagino anche voi, di cittadini che veramente hanno un reddito bassissimo, 7.500 Euro. Perché fu messo 7.500 Euro? Non era un numero a caso ma era la soglia di povertà, di povertà assoluta che l'Istat all'epoca, 2014/'15/'16 e '17, ponevano, e quindi noi mettemmo 7.500 Euro proprio come soglia di povertà assoluta di esentare dal pagamento di tutti i tributi comunali, non solo la TARI ma anche tutti gli altri tributi, anche quelli minori perché si aiutassero le famiglie indigenti, quindi Lei ha trovato queste esenzioni ma ha fatto una reformatio in peius cioè Lei ha messo la soglia di 3.000 Euro anziché 5.500 Euro come esenzione totale. Poi ha scadenzato 60% fino a 5.000, da 5.000 a 7.500, adesso vado a memoria senza leggere, ha messo il 40%. E beh, i cittadini poveri queste cose, poi Lei sa benissimo che nei 7.500 euro molto spesso, lo dico a beneficio di tutti ma anche dei cittadini che ci ascoltano e che ci vedono, quando c'è un Isee di 7.500 Euro, molto spesso sono gi Isee che contemplano al proprio interno familiari diversabili per i quali nella computazione dell'Isee, qui i commercialisti e i consulenti sono più esperti di me, contemplano all'interno del calcolo Isee quindi

i diversabili danno un abbattimento, mi pare, di 2.000 Euro per cui un mono reddito, una famiglia mono reddito, avendo un Isee che ordinariamente arriverebbe a 9 mila, 10 mila euro, beneficiano dell'abbattimento per la diversabilità e quindi si concede alla famiglia con diversabilità di avere il beneficio dell'esenzione totale. Ecco perché fu contemplata all'epoca questa somma considerando che i diversabili rientravano in una maggiore tutela economica da parte del Comune. Quindi io vi chiedo ancora per l'ennesima volta, soprattutto in questo periodo di povertà un po' più diffusa, di aumentare la platea delle esenzioni o delle riduzioni perché io mi rendo conto che dovete far quadrare la spesa, la spesa che voi sapete benissimo che quest'anno è stato per la prima volta consentito al Comune di conguagliare entro il 31/12, cioè mentre la tariffazione quindi con tutte le tariffazioni si chiudevano con il bilancio, quest'anno questo non è possibile, si potrà andare ad una revisione con conguaglio in un momento successivo fino al 31/12, quindi questo ci fa capire l'eccezionalità dell'anno ma anche l'eccezionalità delle risposte della pubblica amministrazione ai problemi delle nostre famiglie per cui io ripropongo la possibilità che questa amministrazione comunale elevi il limite di esentabilità a 7.500 Euro togliendo le fasce intermedie da 3.000 fino a 7.500, quindi dando a tutti questa opportunità. Attenzione, voglio ben chiarirlo. Voglio ben chiarirlo, tutto ciò che è esente o tutto ciò che viene ridotto non viene spalmato su tutti gli altri contribuenti della TARI, cioè non è che se non paga Colacicco, paga D'Ambrosio quello di Colacicco, non è così, lo sappiamo tutti, lo devono sapere i cittadini perché quel beneficio va sulla fiscalità generale, va cioè su tutte le entrate del Comune compreso anche i fondi di solidarietà che arrivano al Comune e che quest'anno è stato a noi anche anticipato. Quindi si chiarisca bene che dare l'esenzione a dei cittadini fragili non significa spalmarlo sugli altri ma significa spalmarlo sul bilancio in generale. Quest'anno probabilmente non vedremo gli aumenti perché ci sarà la furbizia degli amministratori, non solo del Comune di Santeramo, un po' di tutti i Comuni d'Italia e vale a dire, quando ci sarà il conguaglio della tariffazione, poiché viene considerato come una specie di disavanzo, questa somma in più sarà spalmata nei successivi tre anni perché non si potrà imputare sulla spesa del 2020. Quindi noi lo andremo a ritrovare nel 2021, 2022, e se il Signore vuole, nel 2023 quando tante cose saranno cambiate. Quindi tutti i meccanismi sono favorevoli per l'amministrazione comunale per andare incontro alla emergenza che stiamo vivendo non solo nella tariffazione ma a partire da questo regolamento, per cui io ribadisco le mie richieste con un emendamento unico ma, se vuole, ne faccio diversi...

Presidente Natale Andrea (2:05:41)

No, l'emendamento deve essere preciso, fermo restando che in questo momento tale emendamento sarà di tipo sostanziale e le dico subito, mi dica lei, prettamente l'emendamento, da come ne ha parlato sono tutti e tre emendamenti sostanziali che io purtroppo mi vedo costretto a rigettare, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:06:02)

No, non sono sostanziali perché non c'è spesa, non c'è alcuna spesa con questo emendamento, è solo una previsione, presidente. Deve studiare un po' di più, presidente.

Presidente Natale Andrea (2:06:13)

Allora dica perfettamente l'articolo, il comma e come lo vuole modificare.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:06:19)

Benissimo. Le ripeto. Per quanto riguarda l'art. 35 comma 4, punto 4 e non comma, punto 4, aggiungere " di promozione sociale –culturale e tutte le associazioni previste dal codice del terzo settore" ai sensi del d. lgs. n. 117/2017."

Presidente Natale Andrea (2:06:47)

Quindi lei dice, al comma 4 aggiungere una lettera C ...

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:06:53)

Punto 4, “si applica altresì l’esonazione totale ai locali diversi dalle principali utilizzate come sede per le associazioni di volontariato, di promozione sociale e culturale e di tutte le associazioni previste dal codice del terzo settore”.

Presidente Natale Andrea (2:07:13)

Consigliere ha detto : art. 34....

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:07:17)

35, 35.4, Presidente.

Presidente Natale Andrea (2:07:21)

35.4. perfetto, allora...

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:07:23)

Dopo “volontariato” aggiungere ...

Consigliere Ricciardi Filippo (2:07:27)

Ma perché non fa scrivere l’emendamento nei commenti in modo che non ci sia possibilità di errore e non un dettato....

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:07:34)

E va bene, adesso lo scrive il Presidente, lo ripete e dico sì o dico no. allora Presidente, dopo “volontariato” aggiungere, posso dettare?

Presidente Natale Andrea (2:07:44)

Sì, prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:07:46)

“ di promozione sociale e culturale, e di tutte le associazioni previste dal Codice del Terzo settore, (d. lgs. 117/2017), purchè iscritte all’Albo comunale e regionale” .

Presidente Natale Andrea (2:08:46)

E quindi la voce che viene dopo “ regolamento iscritto nell’ apposito albo regionale ” che fine fa?

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:08:52)

E sì, va bene, fa parte, è la stessa cosa, si può togliere e questo va soltanto armonizzato.

Presidente Natale Andrea (2:09:01)

Quindi io lascerei “ purchè regolamenti iscritti nell’apposito albo regionale” .

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:09:06)

“E comunale” naturalmente.

Presidente Natale Andrea (2:09:23)

Quindi lo rileggo tutto, punto n. 4: “ si applica altresì l’esonazione totale ai locali diversi dalle abitazioni principali utilizzati come sede per le associazioni di volontariato, di promozione sociale e culturale e di tutte le associazioni previste dal Codice del 3° Settore, d.lgs. n. 117/2017, purchè regolamenti iscritti nell’apposito albo regionale e comunale.”

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:09:59)

Benissimo. Grazie. Ancora, l'altro emendamento, se vuole, che sia lo stesso.

Presidente Natale Andrea (2:10:08)

Allora, fermo restando che dovrei aver studiato, quindi noi aggiungiamo “.. tutte le associazioni e altri tipi di esenzioni” quindi comunque io lo ritengo sostanziale e comunque ci vorranno pareri tecnici, contabili e anche di ..e, proprio per questo motivo lo ritengo sostanziale.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:10:33)

Lo ritengo di no, io ritengo di no, tra l'altro noi nel Consiglio comunale abbiamo ormai dei precedenti, altro che sostanziali, che vi abbiamo anche consentito per amore del Comune, però io faccio questa proposta e chiedo che venga messo a votazione. L'altra proposta riguarda la riduzione da 3 mila.. a 7.500 per tutti, togliendo naturalmente ...

Presidente Natale Andrea (2:11.14)

Chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio, l'articolo, art. 35 comma 1.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:11;19)

Scusa, Presidente, ma lo sto trovando. Scusate, ma avevo preso degli appunti e mi sono spariti. Sì, scusa, grazie a chi me lo ha detto. Art. 35 comma 1, naturalmente deve essere un unico articolo “alle seguenti fattispecie si applicano le esenzioni e agevolazioni nelle misure ivi indicate, 100% per le utenze con reddito da lavoro dipendente, da pensione o lavoro autonomo, che abbiano un valore Isee dell'anno di imposizione no superiore a Euro 7.500”. “ Il resto va tutto depennato.

Presidente Natale Andrea (2:12.25)

Ovviamente, se lo era quello di prima, questo è ancora più sostanziale di quell'altro.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:12:32)

Poiché non ci sono tariffazioni, non ci sono costi, non c'è sanzione di nessuna tassa in questo momento con questo regolamento ma è soltanto una previsione regolamentare, non credo che stia così sostanziale per non poter essere messo a votazione.

Presidente Natale Andrea (2:12:53)

No, Consigliere. ..vengono stabilite le tariffe..

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:12:57)

Però, Presidente, quando si tratta di andare incontro alle necessità dei cittadini, come dire, fate voi.

Presidente Natale Andrea (2:13:06)

Anche questo è sostanziale e quindi noto .. accettare ..il terzo....

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:13:14)

Basta, basta! Ormai se non potete accettare, non dico più niente.

Presidente Natale Andrea (2:13:21)

..perchè è sostanziale, gli emendamenti erano stati...

consigliere D'Ambrosio Michele (2:13:26)

va bene., si vede come voi siete vicini ai cittadini da questo, vi nascondete sempre dietro delle inutili forme ma la dice lunga di cosa sapete fare. Vorrei aggiungere al Sindaco che per gli iscritti

all'ARERA. c'è una disposizione di legge che noi abbiamo ripreso in questo regolamento, non è opera sua.

Presidente Natale Andrea (2:13:52)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Non so se c'erano ulteriori...sì, prego, Sindaco. Brevemente perché, mi spiace ma...

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:14:10)

Brevissima replica, non è assolutamente polemica nei confronti di chi mi ha preceduto nella parola, cioè il consigliere D'Ambrosio....

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:14:24)

Ma il mio non è polemico, il mio è un intervento politico, Sindaco, non confondiamo.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:14:31)

Volevo dire una cosa, polemica è un termine aulico assolutamente irrilevante, il termine "polemica" ha una derivazione greca molto precisa, non è una accezione negativa, non la interpreti come una accezione negativa, quando parlo di polemica, come di politica, tra l'altro insomma. Va bene, volevo dire questo, così come, io non credo nel mio discorso introduttivo di aver avocato a me o a questa amministrazione meriti rispetto a questo regolamento ed è anche molto significativo e sorprendente peraltro che il consigliere D'Ambrosio invece avochi a se tutta una serie di meriti ma non si assuma delle responsabilità perché è bene che i cittadini conoscano perché quando all'inizio del suo discorso il consigliere D'Ambrosio ha fatto riferimento allo spazzamento, è bene che tutti i cittadini ricordino che l'amministrazione D'Ambrosio con una precisa scelta del Sindaco e dell'allora assessore all'Ambiente ha dimensionato il documento tecnico a supporto del capitolato azzerando di fatto la presenza dello spazzamento manuale cioè la presenza dei netturbini che i Santermani erano abituati nella precedente gestione a vedere, con una precisa scelta che, per carità è lecita, legittima, è una scelta politica di campo che noi abbiamo dovuto, tra virgolette, subire nel senso che il capitolato non l'abbiamo confezionato noi come amministrazione Baldassarre, ma l'ha confezionato l'amministrazione D'Ambrosio e quindi è giusto che, come si è preso i meriti di un regolamento che secondo la sua costruzione dialettica è un regolamento impeccabile e che noi stiamo portando in continuità amministrativa, ed io dico ai cittadini come a Lei, la nostra amministrazione quando ci sono delle cose che possono essere state fatte idoneamente, che possono essere portate in continuità, non ha mai, mai, anche rispetto a cose un po' più particolarmente interessanti come questa, da sempre e comunque portati avanti, come continuerà a portare avanti, si chiama "continuità amministrativa". Bisogna prendersi onori e oneri. Lei si prende solo gli onori di un regolamento di siffatta specie, si prenda anche gli oneri di un capitolato dimensionato in un certo modo e che noi comunque abbiamo cercato faticosamente e continuiamo faticosamente ad applicare in un costante lavoro dialettico con il Rup che risiede nell'UNICAM, con il Dec che è il soggetto che verifica l'esecuzione del contratto, e con l'azienda che sta erogando l'appalto, e questo chiaramente con mille difficoltà che è bene che i cittadini, ancor prima che i Consiglieri comunali conoscano. Allora sebbene questo in un regolamento TARI, lo diceva lei stesso, poi però ha smentito se stesso, dicendo, intervenendo sul tema delle tariffe e sul tema del giudizio del servizio che non era strettamente, mi permetta, oggetto di questa disamina. Io ho precisato all'inizio anche che il tema delle tariffe è un tema degno assolutamente di nota e nel quale discuteremo nella giusta sede. Però se dobbiamo dire le cose come stanno rispetto a quello che lei ha detto all'inizio, è bene che se lei critica il servizio, quasi che lo facesse il Sindaco Baldassarre, il servizio di raccolta rifiuti o di spazzamento, è bene che i cittadini sappiano che un appalto pubblico di 2 milioni e sei è fatto sulla base di un contratto che è stato stipulato a fronte di una gara fatta dalla Consip, e lei ricorda bene tutte le vicende perché le ha vissute personalmente, e facendo delle scelte. È ovvio che nel momento in cui si punta sullo spazzamento automatico, è chiaro che i costi si abbassano ed è un

artificio che qualunque politico giustamente avrebbe potuto e dovuto fare nel senso, per tenere, perché i cittadini lo sanno quindi non lo sanno solo gli amministratori, che nel momento in cui si lancia, e l'abbiamo lanciata noi comunque, c'è toccato a noi questo ruolo, questa incombenza, si lancia la raccolta "porta a porta". Purtroppo che, piaccia o no, è illusorio che le tariffe possano essere più basse del passato, piuttosto sono più alte, come è stato d'altronde perché i costi aumentano. Anche rispetto alle case sparse, della quale lei in maniera un po' populistica, mi permetta, e demagogica, vanta di avere in passato, quando la raccolta era non di "porta a porta" ma era di prossimità nel senso che si andava a conferire nei cassonetti e stavano ogni 500 metri nelle contrade, e eh, è chiaro che era possibile anche fare un ragionamento di agevolazione al 70% e non al 50%, che è comunque una agevolazione notevole. Quindi attenzione, perché ai cittadini bisogna raccontare le cose esattamente come stanno e le cose stanno nel senso che nelle case sparse, posto che io mi sono inc****to personalmente molte volte, come ha fatto anche l'assessore Labarile, rispetto all'azienda e rispetto a come vengono condotte queste.., abbiamo superato delle criticità iniziali che sono state gigantesche, e finalmente stiamo arrivando ad un livello di soddisfazione che non è una soddisfazione elevatissima da parte degli utenti delle contrade, ma comunque devo dire che il servizio è migliorato, e non per merito nostro, perché noi abbiamo soltanto fatto da pungolo, l'amministrazione fa da pungolo ma è poi l'appaltatore che deve darsi da fare, deve darsi una mossa sulla base di quello che è previsto nel capitolato. Lei dice determinate cose, poi deve raccontare esattamente le cose come stanno, noi non vogliamo penalizzare nessuno, vogliamo semplicemente dare la possibilità ai cittadini di capire. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2:21:27)

Grazie Sindaco, ... prego consigliere Digregorio, le do la parola.

Consigliere Digregorio Michele (2:13:29)

Una brevissima replica, presidente, per quanto riguarda l'intervento del collega Ricciardi, molto probabilmente sono stato poco felice nella mia esposizione, io non ho detto che bisogna rivedere la ripartizione del costo del servizio tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, ho soltanto detto che all'interno delle utenze non domestiche bisogna individuare un criterio più equo che deve essere anche rapportato al ..., questo significa che posto che la ripartizione ... le utenze domestiche e non domestiche, per esempio...

Presidente Natale Andrea (2:22:38)

Consigliere non si sente bene, consigliere come prima, non si sente, l'audio non è perfetto.

Consigliere Digregorio Michele (2:22:42)

Purtroppo questo è il limite del Consiglio comunale fatto in questo modo e non in presenza. Dicevo io non ho detto che va modificato quella che è la ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e utenze non domestiche, ho detto che all'interno delle utenze non domestiche va creato, va applicato un principio che la tariffa deve essere anche legata al volume d'affari, questo significa per esempio che due attività che svolgono la stessa attività, una che ha un volume d'affari di cento, una che ha un volume d'affari di trenta, è evidente che quella che ha il volume d'affari di trenta produce meno rifiuti e quindi deve pagare qualcosa in meno rispetto a quella di cento, quindi quella di cento sicuramente pagherà qualcosa in più rispetto a quella di trenta. Questa si chiama equità fiscale nei confronti di due cittadini, due contribuenti che svolgono la stessa identica attività. Per quanto riguarda invece la richiesta di fare in modo che anche gli uffici pubblici, anche gli uffici comunali siano assoggettati a tariffa TARI, questo non significa che bisogna riportare sui cittadini il costo, perché il Comune di Santeramo, come fanno tutti gli altri Comuni, va a recuperare quello che è l'importo della tassazione di propria competenza all'interno delle spese generali dell'ente. Quindi a carico dei cittadini si crea esattamente l'effetto contrario, e cioè di un'effettiva riduzione del costo, perché ci sono tutta una serie di uffici pubblici che evidentemente saranno assoggettati a tassa

TARI e quindi sgravando una parte di quel costo a favore dei cittadini sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche.

Presidente Natale Andrea (2:24:42)

Grazie consigliere Digregorio. Do la parola al consigliere Lillo, prego consigliere.

Consigliere Lillo Rocco (2:24:50)

Sostanzialmente in questo punto all'ordine del giorno andiamo a deliberare un regolamento ad hoc per la TARI che per legge deve essere scorporato dal regolamento dell'imposta unica comunale IUC, seguendo quelle che sono le imposizioni della legge, lo IUC è stato in vigore dal 2014 al 2019 e conteneva tutte le imposte locali TARI, IMU e TASI. Ora invece dobbiamo per forza dare ad ognuna di queste, la TASI è stata mi pare abrogata, comunque dare a IMU e a TARI un suo regolamento. E questo regolamento TARI ricalca al 99% quello che era il regolamento TARI dell'anno scorso, quello approvato da noi in Consiglio comunale, e se qualcuno dice che è lo stesso della precedente amministrazione si sbaglia di grosso perché vuol dire che non sta leggendo il regolamento giusto, perché ci sono diverse modifiche. Ora al di là di quello che si può dire su eventuali danni alle economie dei cittadini, la cosa reale è che l'anno scorso i cittadini e le famiglie hanno visto una riduzione della TARI, il 9% per le utenze domestiche e il 20% in meno per le utenze non domestiche, e quindi già questo è un bel risultato. Sì, per le case sparse sicuramente c'è stato un aumento da quando è iniziato il porta a porta, ma perché è appunto cambiato il sistema di raccolta, prima non c'era neanche un bidone nelle loro prossimità ed erano costretti ad entrare nel centro urbano per conferire, ora invece hanno un servizio a casa, nella propria contrada per il ritiro, e questo ha portato ad un aumento del costo del servizio sì, ma comunque noi l'anno scorso abbiamo considerato una riduzione del 50% sulla parte variabile della tassa.

Per il reddito, l'esenzione di reddito, la novità oltre allo scaglionamento per fasce Isee, c'è quello di aver incluso l'Isee per gli autonomi, i lavoratori autonomi, che prima se in famiglia c'era una partita IVA a prescindere dall'Isee si veniva esclusi da ogni agevolazione, e lì non c'era reddito Isee o disabile, o legge 104 che teneva, erano esclusi dalle tariffazioni, noi invece li abbiamo inclusi, e proprio in questo periodo qualcuno ne potrebbe trarre beneficio perché ci sono molti autonomi e partite IVA che durante il periodo del Covid hanno visto una riduzione se non azzeramento del proprio reddito nel periodo di emergenza, questo alcuni. Poi ci sono delle riduzioni sulle utenze non domestiche che il consigliere D'Ambrosio ha dimenticato di citare, c'è la novità del 100% di esenzione per i giovani che fanno auto impresa, quindi per questi giovani .. 36 c'è l'esenzione totale della TARI per chi vuole aprire un'attività, come il 30% di riduzione per le imprese stagionali, il 50% di riduzione TARI per due anni per chi investe nella zona PIP, nella zona industriale di Santeramo, e così via, ed inoltre abbiamo aggiunto gli incentivi per il compostaggio domestico, cioè chi si produce del compost con la compostiera ha una riduzione del costo sulla tariffa. Quindi questi sono dei veri cambiamenti che abbiamo portato l'anno scorso con questa amministrazione nel regolamento TARI ed inoltre in questo regolamento, così come quello dell'anno scorso, è prevista l'esenzione per le associazioni di volontariato, c'è già, se poi vogliamo andare a specificare associazioni di volontariato ed enti per il terzo settore, secondo me al di là che sia sostanziale o meno lascia il tempo che trova una specifica del genere, a meno che il consigliere non ha una propria associazione che, recandosi all'ufficio tributi per l'esenzione, gli è stato negato, ma poi questo lo possiamo vedere a parte come mai si è trovato qualcuno in queste condizioni qui ad essere negata un'esenzione, giacché è prevista nel regolamento. Quindi poi so che per le agevolazioni interviene il regolamento Arera, ma comunque questo è citato lievemente in questo regolamento attuale e, come ha già detto il Sindaco, in fase di applicazione, di adozione delle nuove tariffe sicuramente prevederemo delle agevolazioni per chi è stato più colpito dal lockdown economicamente, quindi faccio riferimento a quelle attività economiche che sono state forzate alla chiusura a causa del Dpcm. Ho concluso, grazie.

Presidente Natale Andrea (2:30:55)

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Perniola, le do la parola.

Consigliere Perniola Michele (2:31:02)

Grazie presidente, allora innanzitutto il mio cordiale benvenuto al segretario Balbino e poi una piccola considerazione, io sono particolarmente sfortunato, ogni volta che devo ribattere al consigliere Digregorio purtroppo o si assenta, o è assente oppure si allontana dall'aula, oppure ha impegni. Va bè non fa niente, comunque vorrei semplicemente ribattere ai due punti che lui ha sottolineato nel suo precedente intervento relativamente alla circostanza che il Comune, alcuni uffici comunali dovrebbero essere tenuti al pagamento della TARI, e sul fatto che ci dovrebbero essere delle differenziazioni all'interno del pagamento della TARI per quanto riguarda appunto le attività produttive. Allora io dico innanzitutto per quanto riguarda il primo punto direi che sostengo la stessa cosa che ha detto il mio collega Ricciardi nel suo precedente intervento, dicendo che effettivamente far pagare la TARI agli uffici comunali sarebbe come il cane che si morde la coda, cioè da un lato tu le vai effettivamente a riscuotere determinate somme, dall'altra le vai a rimettere, cioè voglio dire non è lì che sta il problema, secondo me, effettivamente le risorse del Comune poi sono quelle che sono, non mi pare proprio il caso di stare a ulteriormente gravare l'ente di questo balzello. Per quanto riguarda poi l'altro discorso che faceva il collega Digregorio sul fatto che sarebbe opportuno differenziare all'interno delle attività produttive il pagamento della TARI in base al volume d'affari, bè allora qui insomma mi viene un po' difficile capire le ragioni di questo ragionamento da parte del collega Digregorio perché lui sa molto meglio di me che il volume d'affari di un'azienda, di una società, di un'impresa, non è sinonimo di ricchezza, il volume d'affari uno può avere due aziende, una che fattura, che ha un volume d'affari di due milioni di euro, un'azienda, una società che ha un volume d'affari di 100 mila euro, e molte volte capita che chi ha un volume d'affari di 100 mila euro abbia una redditività molto superiore a chi ha un volume d'affari di molto superiore. Quindi il volume d'affari è un indice molto ma molto volatile, non significa nulla in termini di ricchezza, parliamoci chiaro, di ricchezza di una società, di un'azienda, quindi diciamo che è un ragionamento che sinceramente non mi sento assolutamente di condividere, fermo restando che, comunque sia, il principio fondamentale di una corretta ripartizione dello smaltimento dei rifiuti, della tassa sullo smaltimento dei rifiuti debba comunque partire dall'effettivo conferimento del rifiuto, su questo non ci piove, e qui ci dobbiamo arrivare, siamo sicuramente in ritardo per questo, sono perfettamente d'accordo con il collega D'Ambrosio, assolutamente siamo in ritardo, sì, sicuramente, però stando così le cose diciamo che al netto di tutto, considerando anche il fatto che non credo che molti Comuni in Italia si siano attrezzati in questo senso, microchippare o robe varie, non mi pare che molti Comuni si siano attrezzati in questo senso, diciamo che voglio dire che Santeramo, lo sappiamo tutti, è stato nominato, è stato stabilito che è uno dei Comuni più virtuosi intermini di raccolta rifiuti, smaltimento rifiuti. Quindi questo bisognerebbe riconoscerlo. Nient'altro, volevo soltanto puntualizzare questo, grazie.

Presidente Natale Andrea (2:35:17)

Grazie consigliere Perniola. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:35:20)

Alcune considerazioni. Per quanto riguarda le associazioni non lo avete posto come emendamento, quindi è una inutile discussione che ci porterebbe soltanto a fare solo accademia e che qui forse non è il caso. È vero io appartengo ad un'associazione, dove sta Lillo? Appartengo ad un'associazione, penso, spero che anche lui appartenga a qualche associazione perché l'associazionismo è l'asse portante di una società, ed è l'asse portante della sussidiarietà, dove non arriva l'ente pubblico arrivano le associazioni. Quindi sono fiero di appartenere ad un'associazione e vorrei che anche lui lo facesse, e per questo, proprio perché appartengo ad un'associazione che fa attività culturale, attività sociale, di promozione dei prodotti del territorio, ha costituito anche un GAS, un gruppo di

acquisto solidale, quindi è un'attività promozionale, so quanto costa in quanto socio mantenere una struttura, proprio per questo penso alle associazioni sportive per esempio, che fanno attività di promozione sportiva per i ragazzi, non le voglio citare perché farei torto a qualcuna ma ci sono delle associazioni sportive di Santeramo che sono meritorie, conosciute non soltanto in Puglia ma anche in Basilicata, e perché far pagare la TARI anche a queste associazioni? Perché lo diciamo nel 2020 e non lo abbiamo detto nel '14, '15, '16, e '17? Perché la novità è il codice delle associazioni no-profit del 2017, quindi lo poniamo adesso perché ci sono stati decreti attuativi, regolamenti attuativi, e quindi oggi è il tempo di poter esentare tutte le associazioni. Quindi spero che Lillo abbia capito l'importanza di quelle che sono le attività delle associazioni di cui sono fiero di far parte e spero che anche lui faccia parte di qualche buona associazione.

Ho ascoltato con molto interesse l'intervento del consigliere Digregorio, il quale ha posto due problemi a cui personalmente non avevo fatto attenzione ed è quello dei locali comunali e dei locali sanitari dell'asl. Locali comunali, non è proprio come dite voi, non è proprio così, consigliere Perniola. È vero, entra nel conteggio del bilancio generale la spesa relativa ai locali, alla TARI dei locali comunali, sì, questo vero, però attenzione, quando si amministra si fissano delle priorità. Qual è la priorità? La priorità è fa risparmiare ai cittadini nella spesa della propria utenza domestica o non domestica attraverso il pagamento ridotto della TARI, questa è una priorità se questo è l'inserimento dei locali comunali, perché se metti i locali comunali diminuisce il conto della spesa generale della TARI e viene spalmato anche sul Comune. Voi dite giustamente "ma questo poi l'andiamo a prendere dal bilancio comunale". Giusto. Ridurrete la spesa corrente, anziché spendere i soldi per qualche altra cosa che pure è sicuramente importante, per carità, non sto dicendo che buttate i soldi, non sto facendo una valutazione negativa, sto dicendo che farete una priorità di spesa, nella spesa corrente ridurrete qualcosa a beneficio della riduzione della spesa della TARI. Questo è. Anziché fare un qualcosa in più, farete qualcosa in meno perché nel frattempo avete beneficiato i contribuenti nel pagamento della TARI, e questo è, quindi non è assolutamente vera la vostra, o meglio, è vera ma da un punto di vista di filosofia amministrativa è un po' diversa la cosa, la fissazione delle priorità.

La spesa sanitaria. Sindaco, io non avevo pensato a questo, in effetti ha ragione il consigliere Digregorio, sottolineo la richiesta del consigliere Digregorio perché la sanità è un comparto della pubblica amministrazione a parte rispetto al Comune. Avere il Poliambulatorio presso la struttura ex ospedale Monte Iacoviello o avere i locali su Via Togliatti relativi all'ex Consultorio familiare o anche l'ufficio veterinario, e beh, sono dei cespiti che devono essere sottoposti a TARI perché, caro Sindaco, lei sa bene quanto lo so io, che quando l'Asl deve incassare dai Comuni non si fa scrupolo come te lo fai tu o come me lo sono fatto io in passato, io mi sono fatto scrupolo, lo stesso scrupolo che ti sei fatto tu. Ma come, dobbiamo far pagare la Sanità! È certo che devono pagare perché loro hanno dei finanziamenti, hanno un bilancio proprio e, come paghiamo noi, e tu lo sai bene, il trasporto dei diversabili, e come noi paghiamo tante altre utenze per l'Asl e compartecipazione, beh, il portafoglio lo deve aprire anche l'Asl, e questo andrebbe a beneficio della TARI e quindi dei pagamenti delle utenze santermani, quindi io invito a non lasciar correre la proposta saggia a mio parere, quando ci vuole, ci vuole, bisogna dirlo, del consigliere Digregorio. Quindi anche su questo sarebbe opportuno fare un emendamento o, se volete, ci aggiorniamo fra 3, 4 giorni se voi dite che possono essere degli emendamenti sostanziali, ma io non ci credo perché non c'è spesa, ma al di là di questo, non entriamo in disquisizioni tecniche che non mi competono, aggiorniamoci a due giorni, a tre giorni e mettiamo a punto anche questo, spesa sanitaria, spesa dei locali comunali, aggiungiamo le associazioni che sono il nervo portante di una comunità cittadina e aggiungiamo tutte le altre cose che possono venire da una giusta e legittima discussione aperta per il bene dei cittadini. La mia presenza è doverosa non soltanto per ragioni di Consigliatura di opposizione, non è questo, non mi importa niente, non ho nessun tipo di altra prospettiva, quindi non mi appassiono per questo, mi appassiono per trovare insieme a voi delle soluzioni. Poi non voglio entrare nella polemica, quello che avete fatto voi, quello che ho fatto io, io volevo soltanto ricordare che la gran parte di ciò che viene approvato giustamente portato in continuità, viene da lontano ma non era, io

sono più bravo di te, perché voi avete aggiunto delle cose, avete aggiunto per esempio, ma non lo dico per ironia, adesso non lo dico per ironia, avete aggiunto l'abbattimento dell'esenzione al pagamento della TARI per quei cittadini imprenditori che si insediano nella zona PIP. Ma voi ne avete dato uno di insediamento? Uno? Uno. Vi siete fatti addirittura convocare in Consiglio comunale dall'altra minoranza perché non avete approvato il regolamento PIP per dare le concessioni dei suoli in proprietà o in superficie presso la zona PIP. Voi non avete fatto niente, quindi a che cavolo serve quell'abbattimento del 100% a chi si insedia nella zona PIP se poi non date le autorizzazioni e non date le concessioni? Ma che prendete in giro i cittadini? Ma chi prendete in giro? Non è polemica e non è ironia, ma giusto perché, Sindaco, dobbiamo puntualizzare. Allora se vuole, puntualizziamo ancora di più. Se vuole, io le aggiungo tante altre cose che non voglio aggiungere perché, ripeto, non ho nessuna .. polemica, è soltanto per aiutare anche voi. Se voi volete, con delle idee, con delle proposte, aggiorniamoci fra due giorni, tre giorni, io ho mille cose da fare ma mi libererò due, tre giorni, ci vediamo e, se è possibile, miglioriamo. Facciamo le commissioni consiliari perché questi regolamenti, con queste discussioni, io lo dico al Sindaco, come capo dell'amministrazione, questi regolamenti vanno sviscerati nelle Commissioni, è lì che si discute articolo per articolo, è lì che vengono le proposte fatte da me, fatte da Digregorio, fatte da chiunque. Voi della maggioranza tacete tutti, tacete, voi fate questo, ringraziate soltanto l'assessore Tizio, l'assessore Caio, ringraziate e finite lì. Ma la discussione arricchisce quando ci si incontra, e qualcuno della minoranza qualche buona idea la potrebbe avere, e quindi le Commissioni consiliari servono proprio a questo. Ma, come dire, ormai il giorno della marmotta è sempre presente in ogni nostra discussione, l'abbiamo detto, l'ho ripetuto e ripetuto, quindi non vale la pena. Quindi aggiorniamoci a due- tre giorni, io vengo al Comune, lo vediamo insieme, insieme agli altri Consiglieri che lo vorranno in maniera informale perché noi abbiamo le Commissioni consiliari e poi veniamo in Consiglio comunale, fra due giorni, tre giorni. Grazie, Presidente.

Presidente Natale Andrea (2:46:36)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Ricciardi.

Consigliere Ricciardi Filippo (2:46:43)

Presidente, sostanzialmente ha detto quello che voleva dire il consigliere Perniola quindi non c'è più bisogno. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2:46:52)

D'accordo. Grazie. Prego, consigliere Sirressi.

Consigliere Sirressi Francesco (2:46:59)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti e "ben ritrovato" al Segretario generale. Niente, una piccola replica al consigliere D'Ambrosio, ho visto che non ha perso tempo ad andare su Facebook a scrivere il suo post originale in cui dice che la sua proposta per quanto riguarda l'esenzione dalla TARI di tutte le associazioni, non è stata accettata. Io non sono nessuno per dare consigli e suggerimenti però le voglio dire, caro consigliere D'Ambrosio, io potrei imparare tanto da lei però tante volte bisognerebbe mettere da parte un po' di egocentrismo e megalomania e usare un po' più onestà intellettuale, perché lei sa benissimo che non è stata rifiutata o bocciata la sua proposta, semplicemente non era ricevibile perché non è stata fatta nei tempi previsti dal nostro regolamento e quindi magari eviti di andare a dire in giro cose che non sono vere perché non è soltanto lei ad avere una certa sensibilità e attenzione....

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:48:11)

Allora facciamo il Consiglio comunale fra due giorni, io ti sfido, Sirressi.

Presidente Natale Andrea (2:48:14)

Consigliere D'Ambrosio, faccia....

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:48:19)

Ti sfido, fra due giorni sarà ammissibile, lo facciamo, se siete così sensibili, vediamo.

Consigliere Sirressi Francesco (2:48:24)

Vorrei ricordarle inoltre che l'art. 35 dell'attuale regolamento prevede già l'esenzione per i locali che vengono utilizzati dalle associazioni di volontariato che sono regolarmente iscritti all'albo regionale, prima di tutto, quindi da parte nostra non c'è nessun tipo di pregiudizio per questo tipo di cose. E ripeto, la invito ad essere onesto con i cittadini perché poi, come lei ..., servirebbe insomma dire le cose così come sono ed essere trasparenti piuttosto che apparire poi diversamente da quello che si è. Grazie, presidente.

Presidente Natale Andrea (2:49:09)

Grazie, consigliere Sirressi. Prego, consigliere Caggiano.

Consigliere Caggiano Marco (2:49:25)

Un attimo, scusi, mi ero allontanato. Sì, volevo, un'oretta intervenire poi forse non ha letto i messaggi. Non si preoccupi, Presidente. Saluto anch'io il segretario Balbino, buon lavoro. Mi ah anticipato già il mio collega Sirressi in merito alle associazioni, infatti il regolamento che abbiamo già in essere c'è già l'esenzione per le associazioni, quindi invito il consigliere Michele D'Ambrosio di essere un pochino più corretto. E poi sono tre anni che siamo qui in Consiglio, ogni volta io so della sua preparazione, che si va a studiare i regolamenti, viene sempre preparato in Consiglio, quindi come li studia i regolamenti, può anche presentare prima gli emendamenti, prima del Consiglio e non ogni volta proporre questi emendamenti che sono sempre poi da bocciare o da non accogliere proprio perché sono sostanziali, perché non propone un emendamento aggiustando una virgoletta nel regolamento, ma propone esenzioni per ampie fasce di cittadini e quindi ovviamente ci vuole il visto del parere, ci vuole il parere del Dirigente. Un'altra cosa importante. Io ricordo bene l'anno quando si parlava sempre di TARI, che il grande Michele D'Ambrosio se ne uscì con un "ci vogliono gli spazzini davanti alle spazzatrici", però dobbiamo essere sinceri e onesti, basta a dire sempre le solite cose. Come ha spiegato bene il Sindaco, il capitolato che poi è stato approvato con il bando, quello che adesso ci ritroviamo noi, lo ha stilato la sua amministrazione, quella che ha azzerato effettivamente lo spazzamento manuale, quindi adesso non ce ne possiamo uscire con queste chiacchiere sempre avocando a sé la folla. È lui che ha azzerato lo spazzamento manuale e questa amministrazione si trova a combattere giorno per giorno per poter far sì che si ripristini questo servizio perché si è badato più a contenere la spesa piuttosto che il servizio e adesso ci facciamo paladini del disservizio. Questo è veramente meschino, davvero meschino, bisogna essere corretti, Michele, davvero bisogna dire le cose fino in fondo. Poi possiamo lavorare insieme affinché il servizio migliori però non possiamo buttare la croce solo addosso a questa amministrazione. Quindi chiusa questa risposta, Michele, io lo invito veramente formalmente d'ora innanzi a condividere gli emendamenti anche in maniera informale, visto che lui è davvero preparato in quanto è da anni e anni e anni in Consiglio comunale, e non so se è stato anche assessore, e non solamente Sindaco, quindi conosce bene tutti i cavilli burocratici e sa bene che gli emendamenti li possiamo proporre tranquillamente anche il giorno prima, li possiamo condividere e sicuramente nessuno li boccherà, come sarà adesso il caso che discuteremo del regolamento PIP dove l'opposizione, la minoranza ha fatto un giochettino abbastanza simpatico però noi non siamo contrari a discutere e ad approvare emendamenti che vengono dall'opposizione, come è già successo in passato, basta dividerli perché non diamo sempre la colpa a noi in merito alle Commissioni perché le Commissioni noi le vogliamo, ci sono sempre però dei Consiglieri che trovano cavilli per ritardare l'approfondimento sulle Commissioni infatti stiamo aspettando, anche noi tutti i giorni stuzzichiamo il Presidente affinché si possa portare avanti questo discorso, quindi

cerchiamo di non continuare a dire cavolate anche sulle Commissioni perché ci sono delle opposizioni che vengono dall'opposizione in merito all'insediamento delle Commissioni che vanno ancora sviscerate. Proprio per agevolare questo e facendo anche risparmiare i cittadini perché se facciamo le Commissioni, si pagano, però non ce ne frega niente di fare queste discussioni ufficiali per forza delle Commissioni, io e Michele siamo disposti tranquillamente a fare tutte le chiacchierate che vuoi, a prenderci il caffè che ci devi offrire tu, quando facciamo le Commissioni, queste chiacchierate e proponiamo tranquillamente gli emendamenti anche in una discussione ufficiosa e li prepariamo e li protocolliamo per il Consiglio comunale, quando vuoi, non c'è nessun problema, superiamo questo stallo delle Commissioni, non ci attacchiamo sempre a questo, tranquillamente, un giorno prima, due giorni prima ci vediamo a casa tua, al Comune, dove vuoi, svisceriamo i regolamenti, accogliamo e vediamo quelle che sono le tue proposte e le protocolliamo, ma non che ogni volta ci presentiamo in Consiglio comunale con questi emendamenti che sono sostanziali e puntualmente sono da bocciare e non accogliere oltre al fatto che non sono veritieri perché non è vero che non abbiamo esentato le associazioni ma è già previsto nel regolamento. Quindi vorrei che correggete anche questo...dichiarazioni.. grazie.

Presidente Natale Andrea (2:55:08)

Grazie, consigliere Caggiano. Dichiarazioni di voto. Prego, consigliere D'Ambrosio. Tre minuti, Consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:55:22)

Ce n'è anche per te, consigliere Caggiano, non fare il buono perché non ha nessun tipo di valenza. Mi scrive un cittadino, inoltre durante l'emergenza Covid un gruppo di Consiglieri comunali capeggiati da Marco Caggiano, aveva riunito telematicamente le associazioni sportive garantendo un sostegno economico per la sanificazione. Ad oggi tutto tace. Neanche siamo stati convocati come Consulta, cioè, Caggiano, quando noi veniamo in Consiglio comunale abbiamo il compito istituzionale di mettere i problemi al tavolo della discussione e senza usare termini come "meschino", come "basso", come chi sta da tanti, tanti e tanti anni regolarmente eletto, né cooptato né d'imperio messo in Consiglio comunale regolarmente eletto. Forse tu sarai di nuovo eletto, ti auguro di essere eletto per altri 50 anni, significa che avrai la riconoscenza del lavoro che fai dai cittadini. Se così non sarà, e beh, cioè sarà una differenza tra te e chi è stato eletto tante, tante e tante volte, come tu dici, sempre, e ci tengo a sottolinearlo ancora una volta, schiena dritta e testa alta, senza nessun compromesso con le mani linde, pulite, senza clientelismo di sorta e senza nessun tipo di politica vecchia così come voi avete giustamente combattuto in questi anni ed io insieme a voi con una differenza, che io la facevo dall'interno, voi avete solo puntato il dito verso gli altri aizzando l'odio sociale ma questo odio sociale si ritorcerà contro di voi, ormai già si vede, è in giro, lo si sente. Al di là di queste considerazioni di nota di risposta al consigliere Caggiano, a cui dico una cosa, le Commissioni consiliari vengono elette dal Consiglio comunale. Se qualche componente del Consiglio comunale non è d'accordo, io faccio una domanda che ho rivolto più volte: ma chi comanda in Consiglio comunale? Una maggioranza c'è? Se c'è una maggioranza, va in Consiglio, fa le proposte, vota. Se i Consiglieri di minoranza vogliono accomodarsi, bene, altrimenti rimarranno in piedi.

Voce fuori campo (2:58:17)

Presidente, non è dichiarazione di voto, questa.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:58:18)

Se le Commissioni consiliari non le fate è perché non le volete fare. Se la Consulta dell'Ambiente non l'avete fatta è perché non la volete fare. Se la Consulta dello Sport non la fate è perché non la volete fare. Questo è il punto che si connette benissimo alla trasparenza di cui sopra perché il confronto è anche trasparenza ma sono temi che probabilmente non attecchiscono, per voi,

attecchiscono invece per i cittadini e ne abbiamo giorno per giorno tantissimi echi di quello che state facendo. L'ultima la vuoi sapere? La vuoi sapere, Caggiano, l'ultima?

Presidente Natale Andrea (2:59:03)

Dichiarazione di voto, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:59:04)

E beh, vi avevo avvertito che stava per scadere l'applicazione presso l'Unione Europea per avere il wi-fi gratis a Santeramo. Il Sindaco lo aveva propagandato nel 2018, il 26 Marzo, noi avremo il wi-fi gratis grazie all'Unione Europea. Ebbene, il Comune di Santeramo non esiste proprio nella graduatoria, neanche come riserva, probabilmente non lo so, non ha fatto neanche la richiesta e c'erano i tempi. Addirittura l'ha avuto il Comune di Spinazzola (presidente: consigliere D'Ambrosio, consigliere d'Ambrosio), il Comune di Turi, il Comune di Rocchetta Sant'Antonio, che ha due o tre dipendenti, hanno avuto il wi-fi gratis, il Comune di Santeramo neanche ha presentatola domanda, penso, oppure è stata bocciata. (presidente: consigliere D'Ambrosio deve fare la dichiarazione di voto) Non è così, Sindaco? Mi smentisce? Sindaco mi smentisce?

Presidente Natale Andrea (3:00:00)

Consigliere D'Ambrosio mi ascolta o no?

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Ma lei di cosa sta parlando?

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:00:06)

Di ciò che a lei dispiace, Sindaco, ciò di cui a lei dispiace, lo so bene, lo so bene.

Presidente Natale Andrea (3:00:10)

Consigliere D'Ambrosio deve fare la dichiarazione di voto.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:00:16)

Dichiarazione di voto: chiedendo di aggiornare a due-tre giorni, "chiedendo di aggiornare a due-tre giorni", il mio voto a questo regolamento è contrario, chiedo che si aggiorni a due-tre giorni, non ci prenderemo il caffè Caggiano, perché qui sono cose serie, non sono cose da caffè, il caffè ce lo prendiamo insieme amichevolmente in altri momenti, queste sono cose serie, qui si discute del bilancio del Comune, si discute del bilancio delle famiglie e dei danni che purtroppo i cittadini subiscono, persino il Comune di Rocchetta Sant'Antonio ha avuto i soldi per il wi-fi, ma di questo parleremo in un altro momento. Chiedo scusa.

Presidente Natale Andrea (3:01:05)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Caponio. Il microfono consigliere Caponio, consigliere Caponio il microfono per favore.

Consigliere Caponio Francesco (3:01:25)

Buonasera a tutti e buonasera soprattutto al nuovo segretario comunale con l'auspicio che questo segretario comunale resti a Santeramo il più a lungo possibile, o quantomeno voglio dire sino alla scadenza naturale di questa sindacatura. Ciò posto, approfitto per questa dichiarazione di voto per raccontare due aneddoti, uno inerente, uno voglio dire è quasi una risposta al diciamo modo, non lo so come definire, di intervento del consigliere Caggiano, al consigliere Caggiano oserei dire che valgono di più le promesse del marinaio che non le sue promesse, io ricordo a me stesso una scommessa ludica che abbiamo messo durante il Consiglio comunale inerente il palazzetto dello sport e l'adeguamento dello stesso per far sì che potessero fruirne anche le squadre di categorie

superiori alla serie D, quella è stata una proposta fatta, una promessa fattami due anni fa, ad oggi non è cambiato nulla. Chiusa questa parentesi e nel preannunciare il mio voto sfavorevole alla proposta all'ordine del giorno, e visto e considerato che stiamo parlando di rifiuti, devo raccontare alla cittadinanza un episodio che ho vissuto in prima persona, lo faccio qui non perché voglio additare o addossare le colpe a qualcuno, ma lo faccio pubblicamente perché vorrei che si prendesse atto e coscienza dell'esistenza di questo problema, che io in prima persona ho vissuto e che secondo me è anche causa o quantomeno concausa dello sciagurato fenomeno di abbandono dei rifiuti nelle campagne. E mi spiego: non ho nessuna difficoltà a dire anche pubblicamente che ho avuto modo di affrontarlo anche riservatamente e privatamente con il Consiglio questo problema perché è un problema che interessa la nostra collettività: in conseguenza di alcuni lavori domestici fatti a casa di mia madre mi sono dovuto, mi sono imbattuto nella brutta avventura di dover essere costretto a smaltire un chilo e mezzo di guaina, "un chilo e mezzo di guaina!", da cittadino più o meno diligente non ho fatto altro che recarmi all'isola ecologica. L'addetto e responsabile dell'isola ecologica mi ha controllato il materiale contenuto nella busta e giustamente mi ha detto che questo rifiuto lui là non lo poteva accettare, perché trattavasi di rifiuto speciale. Io ho insistito perché ammetto che all'epoca non conoscevo bene la normativa, mi sono interfacciato con gli organi comunali, per la verità ho anche chiamato l'assessore all'ambiente tre volte, non mi ha mai risposto al telefonino, il Sindaco invece mi ha risposto – lo posso ammettere – prima di me c'era un altro cittadino che aveva smantellato, per così dire, quattro metri quadri di cartongesso da casa sua, e anche per il cartongesso l'addetto alla sorveglianza dell'isola ecologica ha detto che quel rifiuto lì non poteva essere conferito. Anzi, è stato invitato il cittadino a recarsi presso un'apposita discarica di materiali inerti e il sottoscritto è stato invitato a recarsi presso lo stabilimento Teorema per smaltire la guaina. Perché ho fatto questi due esempi? Primo, perché temo profondamente che quando un cittadino poco avvezzo al rispetto e poco diciamo incline al senso civico, una volta uscito dall'isola ecologica, quando gli è stato detto che quel cartongesso non lo può smaltire all'isola ecologica, probabilmente qualche disonesto cittadino non troverà null'altro di meglio da fare che abbandonare quei quattro metri quadri di cartongesso nella più vicina campagna. Non che io voglia giustificare il comportamento di questo cittadino, assolutamente, però credo che sia compito delle istituzioni mettere i cittadini nelle condizioni di poter assolvere i loro obblighi in maniera più facile. Io sono andato ad Acquaviva a Teorema a smaltire un chilo e mezzo di guaina, ma non è forse il caso che questa amministrazione come forse ha fatto anche la precedente e l'altra ancora, si doti di una convenzione annua ad un costo irrisorio, sia con una ditta che gestisce una discarica per materiali inerti, o altri materiali e rifiuti considerati speciali, per indurre, cioè per porre nelle condizioni il cittadino, per non dare alibi al cittadino, perché caro Sindaco è vero che dobbiamo condannare, nessuna giustificazione può avere quel cittadino che abbandona il rifiuto in campagna di qualsiasi natura e di qualsiasi genere, però è anche vero - e non lo si può negare - che l'amministrazione comunale non ha tolto qualsiasi alibi al cittadino disonesto. Quindi l'invito, approfitto della discussione di questo punto all'ordine del giorno, è di valutare a stretto giro concretamente la stipula di una convenzione con, voglio dire, mi risulta che all'inizio del suo mandato Sindaco c'era una convenzione, quantomeno per i materiali inerti, ecco di ripristinarla, perché faremmo un servizio migliore, renderemmo un servizio migliore. Grazie, ho concluso.

Presidente Natale Andrea (3:08:45)

Grazie consigliere Caponio, la riprendo perché aveva la possibilità di parlare all'interno della discussione e avrebbe avuto tutto il tempo che desiderava, che questa era comunque la dichiarazione di voto, che ovviamente ha espresso. Per quanto riguarda la convenzione con gli inerti, io le posso dire che la convenzione è stipulata. Sulla guaina, sul materiale se rientra o meno, questo non glielo so dire, però le posso dire che esiste una convenzione col Comune di Santeramo per quanto riguarda gli inerti.

Consigliere Caponio Francesco campo (3:09:24)

Presidente del Consiglio la smentisco categoricamente, in ragione di una circostanza, se c'è è ancora più grave, perché testimone oculare io, consigliere comunale, a diversi cittadini non è stato consentito abbandonare piccole quantità, uso domestico, uso domestico, per intenderci di materiale inerte presso l'isola ecologica, glielo posso certificare.

Presidente Natale Andrea (3:09:45)

Stiamo parlando dell'anno 2020, giusto consigliere?

Consigliere Caponio Francesco (3:10:05)

Stiamo parlando di venti giorni fa, le dico anche che un ufficiale di polizia municipale ha giustamente minacciato di sporgere querela in mio danno perché avevo abbandonato questo chilo e mezzo di guaina, e prima di me un altro cittadino. Glielo posso assicurare e certificare. Quindi la invito, con i suoi mezzi più potenti dei miei, a verificare, a pretendere il rispetto delle norme dalla società che espleta il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ove sussistente la convenzione.

Presidente Natale Andrea (3:10:45)

Ne avrò notizia, consigliere Caponio. Ulteriori dichiarazioni di voto? Votazione.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:10:55)

Presidente io ho fatto la richiesta di aggiornarci a due-tre giorni, è stata lasciata cadere, quindi il Consiglio comunale non si vuole aggiornare a due-tre giorni. È così?

Presidente Natale Andrea (3:11:05)

Non c'è stata un'esplicita da parte di nessuno, lei ha chiesto...

Consigliere d'Ambrosio Michele

Arret? E che devo fare? Vi devo mandare una raccomandata? Io l'ho detto in precedenza che chiedevo di aggiornarci a due-tre giorni. Ora se formalmente o informalmente...

Presidente Natale Andrea

... chiesto ai consiglieri se si volevano aggiornare. Praticamente io non ho .. nessuna richiesta di rinvio del punto all'ordine del giorno. Lei ha semplicemente chiesto agli altri consiglieri se si volevano...

Consigliere D'Ambrosio Michele

Di aggiornare questo punto a due-tre giorni.

Presidente Natale Andrea

Gli altri consiglieri non hanno proferito parola in merito ... (consigliere D'Ambrosio: lei non mette a votazione, no, non mette a votazione) richiesta ufficiale di rinvio, pertanto sono passato alla dichiarazione di voto e adesso...

Consigliere D'Ambrosio Michele

Quindi lei non mette a votazione.

Presidente Natale Andrea

A votazione sì.

Consigliere D'Ambrosio Michele

No, non mette a votazione la mia richiesta di aggiornamento, va bene.

Presidente Natale Andrea (3:12:00)

Allora gentilmente, consigliere D'Ambrosio, la prossima volta che intende chiedere un rinvio dell'ordine del giorno mi deve chiedere ufficialmente un rinvio e lo deve chiedere a me, non lo deve chiedere agli altri consiglieri, non lo deve chiedere al Sindaco se avevano la volontà o meno di volersi aggiornare, punto, questo è il discorso. Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. (3:12:35)

Votazione. (il segretario procede all'appello nominale e i consiglieri rispondono)

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri non c'è.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla non c'è.

Ricciardi favorevole.

Visceglia favorevole.

Caggiano favorevole.

Perniola favorevole.

Nuzzi non c'è.

Digregorio si è allontanato dall'aula.

Volpe e Larato non ci sono.

Caponio contrario.

D'Ambrosio contrario.

(Interventi incomprensibili)

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri non c'è.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla non c'è.

Ricciardi favorevole.

Visceglia favorevole.

Caggiano favorevole.

Perniola favorevole.

Nuzzi assente.

Digregorio, Volpe e Larato sono assenti.

Caponio contrario.

D'Ambrosio contrario.

Presidente Natale Andrea (3:15:27)

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività è stata promulgata.

Presidente Natale Andrea (3:15:32)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: mi dispiace per il consigliere Digregorio che si è dovuto allontanare. Prego consigliere Caponio.

Consigliere Caponio Francesco (3:15:42)

Presidente, la mozione d'ordine che aveva fatto Michele Digregorio la faccio mia per una ragione: ho un impegno a cui dovrei necessariamente presenziare tra non molto, massimo entro le dieci, e a cui non posso mancare perché è il compleanno di mia suocera, le suocere sono voglio dire terribilmente vendicative. Vi chiedo di mettere ai voti, con l'auspicio che venga accolta la mia mozione, negli stessi termini in cui appunto l'aveva proposta Michele Digregorio, ovvero anticipare al prossimo punto all'ordine di discussione il punto n. 6.

Presidente Natale Andrea (3:16:30)

Perfetto, è stato chiarissimo consigliere Caponio, quindi metto ai voti la proposta del consigliere Caponio di spostare il punto al n. 6, il nuovo regolamento "piano di insediamenti produttivi, PIP" all'attuale punto, quindi diventerebbe il punto 4, ovviamente i punti 4 e 5 slitterebbero successivamente a questo punto. Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. ... (3:16:57)

(il segretario procede all'appello nominale e i consiglieri rispondono)

Baldassarre (con tale argomentazione favorevole).

Fraccalvieri non c'è.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla non c'è.

Ricciardi favorevole.

Visceglia favorevole.

Caggiano favorevole.

Perniola favorevole.

Nuzzi, Digregorio, Volpe e Larato assenti tutti e quattro.

Caponio ovviamente favorevole.

D'Ambrosio lo stesso, favorevole.

Presidente Natale Andrea (3:18:12) (fuori microfono)

Grazie segretario, quindi passiamo alla discussione dell'ex punto n. 6 che in questo momento ...

Voce fuori campo

Andrea non si sente, non si sente Andrea.

Presidente Natale Andrea

Chiedo scusa, avevo appoggiato un... Si è sentito che il punto n. 6, grazie alla votazione favorevole il punto n. 6 è diventato l'attuale punto n. 4, che passiamo a discutere.

Presidente Natale Andrea (3:18:52)

Nuovo regolamento “Piano di insediamenti produttivi – PIP”. Richiesta di convocazione del Consiglio comunale ex art. 39, comma 2, del d.lgs. n. 267 da parte dei consiglieri Francesco Caponio, Camillo Larato, Franco Nuzzi, Michele Digregorio e Giovanni Volpe, protocollata al n. 12413 del 22 giugno 2020. Relaziona il consigliere Caponio, prego consigliere.

Consigliere Caponio Francesco (3:19:21)

Quella che probabilmente qualcuno di voi ha inteso come una provocazione, noi consiglieri di minoranza – mi permetto di parlare anche a nome degli assenti – l’abbiamo intesa come una stringente necessità, alla luce di alcune circostanze che sono oggettive e che non si prestano ad interpretazioni di sorta alcuna. Questa bozza di regolamento è pervenuta alla nostra conoscenza a mezzo una nota mail nel mese di novembre, questa bozza di regolamento giaceva abbandonata nel cassetto di qualche scrivania di qualche dipendente comunale dal mese di novembre. Che cosa è successo? È successo che nel frattempo è cambiato il mondo, o quantomeno il mondo è stato stravolto, è stato stravolto da un’epidemia che inevitabilmente e inconfutabilmente ha generato, ha aggravato probabilmente delle situazioni economiche già precarie, specie per alcune zone del pianeta ma anche dell’Italia stessa, in particolar modo del Mezzogiorno, e quindi Santeramo, e noi consiglieri di minoranza non riuscivamo a spiegarci il motivo per cui, nonostante questa amministrazione sin dal mese di novembre avesse già redatto una bozza del regolamento non lo portasse in Consiglio comunale, visto e considerato che comunque da novembre ad oggi voglio dire sono stati celebrati altri Consigli comunali. Su sollecitazione di alcuni imprenditori locali durante l’emergenza Covid-19 e anche post, durante l’allentamento delle misure a partire dal 4 maggio, è nata questa esigenza. Non vi nego, ma sicuramente sarete anche voi a conoscenza che la zona PIP pullula di operazioni in itinere che sono bloccate e sono state bloccate per molto tempo unicamente perché non si poneva mano e rimedio ad un regolamento vecchio di dubbia interpretazione e che comunque si prestava a problematiche giuridiche. Questo è stato l’animo che ha mosso noi consiglieri di minoranza a richiedere la convocazione del Consiglio comunale per portare e discutere del nuovo regolamento ...

Quanto al merito della nostra proposta mi sembra pleonastico e superfluo aggiungere qualcosa perché altro noi non abbiamo fatto che copiare e incollare la bozza del regolamento da voi propinatoci, non abbiamo fatto nulla, ci potrete dire che siamo stati furbi a bruciarvi sul tempo per portare la discussione in Consiglio comunale? Se vi fa stare più tranquilli a dirci questa cosa ditecela, noi consiglieri di opposizione siamo stati mossi soltanto e spinti, spinti da esigenze manifestateci quotidianamente da cittadini che si trovano a dover barcamenarsi con le problematiche connesse alla circolazione dei lotti della zona PIP. Questo è allo stato. Grazie.

Presidente Natale Andrea (3:23:34)

Grazie consigliere Caponio, apro la discussione. Prego consigliere Caggiano. Chiedo scusa, consigliere Caggiano, “siccome sono cieco” come diceva una nota attrice, Antonio Dimita mi aveva chiesto prima di lei, prego consigliere Dimita, microfono, microfono consigliere.

Consigliere Dimita Antonio (3:24:09)

Ce l’avevo spento, mi sente adesso? Sì, allora buonasera a tutti, colgo anche io l’occasione per salutare il dott. Balbino, gli do un cordiale benvenuto. Apprezzo l’onestà intellettuale del consigliere Caponio nel dire che quello che loro hanno presentato è un regolamento prodotto dai consiglieri di maggioranza, non sto qua a dire se avete fatto bene, avete fatto male, anzi a questo punto noi cogliamo anche la palla al balzo, la cosa che mi risulta un po' strana è che spesso noi siamo stati additati come incompetenti, ciucci, superficiali, copioni e quant’altro, però non è su questo che mi voglio soffermare. La cosa sulla quale voglio dibattere è che un regolamento, questo regolamento, noi è da un anno a questa parte che ci siamo confrontati, ci siamo chiesti il perché, il perché e come adottarlo, logicamente così come diceva anche il consigliere Caponio questo è un

regolamento che già noi a gennaio del 2020, praticamente il 24 gennaio, avevamo già chiesto di portarlo in Consiglio comunale ed eravamo già pronti per approvarlo e metterlo..., so che è stato messo anche a disposizione, come diceva il consigliere Caponio, della minoranza. Purtroppo questa pandemia ha scombussolato tutti i piani, per cui da parte della giunta, del Sindaco si era concentrati sul risolvere altre situazioni, altre faccende, anche se personalmente devo dire che purtroppo mi rendo conto che in alcuni contesti la macchina amministrativa dovrebbe essere più celere e non avere questo tipo di lentezza, perché ripeto da parte nostra, da parte della maggioranza, eravamo pronti sin da mesi a portare e ad affrontare questo regolamento. Avete colto la palla al balzo, avete fatto bene, avete fatto male, lo avete fatto, ritengo che potevamo come maggioranza dire “no, va bè, l’hanno presentato loro, noi la bocchiamo, la ripresentiamo”. Assolutamente no, noi siamo qua perché dobbiamo offrire delle soluzioni alla cittadinanza e ci dobbiamo mettere sempre la faccia, per cui anche se questa cosa – questo è un mio pensiero personale – è stata presentata dai consiglieri di minoranza ed è stato presentato in totem così come è stato formulato dai consiglieri di maggioranza, ritengo che in questo momento, così come diceva il consigliere Caponio, la cittadinanza ha bisogno di risposte. Anche perché da quello che leggevo l’approvazione del vecchio regolamento risale con atto 39 al 30.6.2008, poi modificato dal Consiglio comunale con atti n. 77 il 29.10.2008 e n. 20 del 23.3.2013, per cui c’era la necessità di offrire un nuovo regolamento e far sì che qualcosa si smuovesse per quanto concerne questo aspetto che stiamo discutendo. Mi fa strano che cinque consiglieri abbiano chiesto la convocazione di questo Consiglio comunale e presentare questo regolamento, dei cinque consiglieri che hanno presentato questo punto all’ordine del giorno, e questo ti fa onore Francesco, l’unico presente a costo di saltare il compleanno della suocera, è Francesco Caponio, per cui sarà stata – ripeto – colta la palla al balzo però personalmente ritengo, a me non interessa se è stato presentato quello che è stato il regolamento affrontato dalle opposizioni, ma ripeto ci sono esigenze, situazioni in cui bisogna, e questo è il mio pensiero personale, mettere da parte quelli che sono colori politici, dire l’ha presentato lui, l’ho presentato io, chissà la gente cosa penserà, no, qua bisogna offrire delle soluzioni affinché questo Comune, questo paese possa crescere, e questa è una delle soluzioni. Per cui ben vengano, anche se presentate dall’opposizione. Però, ripeto, una tiratina d’orecchie sul fatto della lentezza della macchina amministrativa io la vorrei fare, non so per quale motivo questo regolamento è rimasto per troppo tempo forse sulla scrivania del segretario, impegnato fino all’inverosimile in vari contesti, non voglio puntare il dito su nessuno però ritengo che per quanto riguarda le risposte che bisogna dare alla cittadinanza, soprattutto sotto questi aspetti, la macchina amministrativa deve essere più celere, capisco il problema Covid, capisco che la giunta e il Sindaco sono stati impegnati e in maniera anche molto egregia per contenere questo problema, però ripeto c’è bisogno, e mi auguro sono convinto anche con l’apporto del dott. Balbino, che bisogna – certe volte dice anche il consigliere D’Ambrosio – non andare con le scarpe pesanti ma cercare di mettere un abbigliamento più sportivo e iniziare di più a correre. Ripeto le giustificazioni ci sono, però ritengo che qualcosa in più e qualche giorno in meno questo regolamento doveva rimanere sulla scrivania del segretario. Grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (3:30:59)

Grazie consigliere Dimita. Prego consigliere Caggiano.

Consigliere Caggiano Marco (3:31:04)

Grazie presidente, io volevo semplicemente fare un attimo il punto, ricordando anche che effettivamente, come aveva detto Antonio, a gennaio noi avevamo già discusso un punto della situazione di questo regolamento che praticamente era stato già presentato a novembre e si attendevano dei riscontri, proprio per la mancanza delle famose commissioni, dei riscontri da parte della minoranza, e questo era il motivo della condivisione ... via mail con gli altri consiglieri, ... dell’assessore Fraccalvieri credo che non siano pervenuti riscontri. E qui mi allaccio a quello che ha detto Antonio sicuramente dovevamo essere noi a stimolare questo riscontro effettivo, se ci fosse o meno, e nel caso negativo, non ci fossero questi riscontri, di procedere celermente con la

presentazione del regolamento, quindi in questo sicuramente qualche mancanza c'è stata, diciamo che abbiamo sorvolato sulla seconda fase, forse anche un po' presi dal Covid, che è stato gestito in maniera egregia dall'amministrazione, tutta la giunta, però diciamo che messa da parte questa urgenza si poteva riprendere immediatamente l'iter del regolamento, che condivido come ha detto il consigliere Caponio è quanto mai urgente proprio perché dobbiamo cercare di aiutare quanto più cittadini che vogliono investire. Quindi, detto questo, faccio una piccola tiratina d'orecchi agli assessori, al Sindaco, che forse hanno un po' trascurato questo aspetto chiedendo o meno il riscontro da parte dei consiglieri di minoranza, che se non ci fossero stati potevamo tranquillamente procedere spediti con il regolamento e approvarlo immediatamente alla prima seduta disponibile.

Detto questo, rispondo un attimo a Francesco Caponio che io promesse a vuoto non ne faccio, Francesco, e che ricordi era il 2017 quando dissi che il basket non avrebbe giocato fuori, e non giocò fuori, mi sono speso, anche il presidente Margaret Gonnella direttamente, in pantaloncino e maglietta sono andato lì a Bari, e il basket non ha giocato fuori, nessuna stagione, nessuno sport come avevi paventato tu ha giocato fuori dal nostro palazzetto, hanno giocato tutti dentro – dopo rispondi, accendi il microfono, non ti sento – e invece dico a Michele D'Ambrosio semplicemente che di più, rispondendo al tuo seguace, abbiamo fatto tanti incontri e riannunciano e ridò forza all'intervento della maggioranza, che noi sosterremo le associazioni sportive, come abbiamo pubblicato anche con un post pubblico, dando una sovvenzione economica che in momenti di Covid e con il bilancio non approvato non si poteva fare, quindi io ho proposto un contributo ordinario che non va ad incidere in dodicesimi per le associazioni sportive ma un contributo ordinario che peserà sul bilancio, e quindi può essere più sostanzioso e non una semplice manetta, ma potrebbe diventare anche una prassi ordinaria che ogni anno noi potremo aiutare le associazioni sportive, quindi già a partire da quest'anno con questo bilancio, mi appello nuovamente al Sindaco, ... di bilancio, proporremo questo sostegno ordinario alle associazioni sportive.

E chiudo dicendo che la consulta dello sport non si fa perché se lei fosse uno sportivo e dialogasse con gli sportivi saprebbe bene, meglio di me, che la consulta dello sport non la vogliono le associazioni sportive, perché così come è fatto quel regolamento che risale ad una vecchia amministrazione precedente la sua e poi non è stata mai portata in essere neanche dalla sua amministrazione la consulta dello sport, così come è fatta non va assolutamente bene, perché poi racchiude le decisioni in una piccola cerchia di associazioni e non è collegiale, quindi bisognerebbe cambiare il regolamento della consulta dello sport, e non è diciamo una priorità in questo momento, anche perché le associazioni hanno trovato in lui, sempre, a parte forse il suo seguace, un colloquio fitto e costante, siamo sempre disponibili, sono sempre disponibile, mi chiamano in qualsiasi momento, e superiamo anche questo problema della consulta dello sport, che ripeto bisognerebbe anche cambiare il regolamento caro Michele, e non è stata fatta la consulta dello sport dai tempi di Lillo, quindi diciamo le cose come stanno. Grazie.

Presidente Natale Andrea (3:36:09)

Grazie consigliere Caggiano, prego consigliere Sirressi.

Consigliere Sirressi Francesco (3:36:56)

Grazie presidente, probabilmente ripeterò qualcosa che hanno già detto i miei colleghi, però come disse qualcuno "repetita iuvant". Allora non posso che essere soddisfatto del regolamento della zona, di questo regolamento che arriva ad approvazione oggi in Consiglio comunale, un regolamento importante atteso da molto tempo, che offre una risposta non indifferente al comparto di riferimento. Santeramo sappiamo tutti non può più attendere, Santeramo ha bisogno di crescere, ha bisogno di investimenti, ha bisogno di accrescere e diversificare la produttività economica ed industriale. Questo regolamento è fatto diciamo abbastanza bene, è frutto di un lavoro che è iniziato già con il precedente assessore alle attività produttive, con il supporto di alcuni miei colleghi di maggioranza e anche il prezioso contributo di alcuni rappresentanti di categoria, e quindi di tecnici, ma anche ovviamente dei consiglieri di maggioranza. Anche io non posso però non manifestare un

po' di dissenso per quanto riguarda le tempistiche, perché non è possibile che un regolamento così importante debba richiedere dei tempi così lunghi, sia di elaborazione che di approvazione, e non è possibile che la lentezza gestionale, amministrativa, quello che è, debba poi rallentare i processi di crescita di un paese, o comunque di una nazione. Personalmente sono una persona abituata comunque ad assumersi le responsabilità e ad ammettere quando magari ci sono delle mancanze o meno, però onestamente sono anche un po' stufo, e credo anche i miei colleghi di maggioranza, di essere additati come coloro che stanno impedendo la crescita, o hanno impedito la crescita del paese, hanno impedito determinate cose, siamo stati distruttivi, niente di più falso perché noi non vogliamo altro che il bene di questo paese, non vogliamo altro che la crescita costante di questo paese. Però è chiaro che in questa situazione, nella fattispecie in questo regolamento, c'è stata una mancanza, c'è stata un'inefficienza, di chi non lo so perché non sono abituato a dare colpe, a trovare il capro espiatorio, ma ci sono state delle mancanze ed inefficienze, queste mancanze ed inefficienze non hanno altro che creare danno alla nostra comunità. Pertanto il mio auspicio è che si possa da ora in poi dare una certa accelerata a determinate questioni, ci sono tanti altri provvedimenti che sono in attesa di essere approvati, in attesa di essere portati in Consiglio comunale, quindi il mio auspicio indirizzato alla giunta, a tutti quanti, è che si possa da ora in poi dare un'accelerata e quindi iniziare e correre. Grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (3:39:32)

Grazie consigliere Sirressi. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:39:42)

grazie. Come sempre Caggiano vedremo, faremo, valuteremo, faremo, faremo, faremo, ma questo faremo non arriva mai. Il dato certo è rebus sic stantibus, così come stanno adesso le cose voi stessi parlate di ritardi, ritardi nel settore economico, ma anche nel settore sociale, poi lo vedremo più in avanti, e così anche nel settore dello sport, dell'istruzione e via dicendo. Quindi lo dite voi, non lo dico io dei vostri ritardi, conoscendo l'assessore Peppuccio Fraccalvieri so che lui era pronto per poter portare questo provvedimento, ne sono certo perché è un regolamento che abbiamo studiato insieme, che abbiamo approfondito insieme, che lui ha anche fortemente voluto come dipendente comunale insieme all'assessore Cacciapaglia, e gliene do merito di aver messo tutta la sua professionalità all'interno di questo regolamento, che poi avete discusso tra di voi. E se oggi vi fate portare questo provvedimento dai consiglieri comunali di minoranza, sono certo, ne sono certo – a pensar male si fa peccato ma spesso ci si azzecca – sono certo che la responsabilità non è di Fraccalvieri, ma probabilmente è all'interno di qualche altra testa o combriccola. Era la nomina di Fraccalvieri...

voce fuori campo

Numero 1 a mettere zizzanie, D'Ambrosio, ma per favore!

Presidente Natale Andrea (3:41:28)

Silenzio consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:41:29)

Se vuoi parli tu al posto mio (Voce fuori campo: hai fatto la stessa cosa prima con me) parla tu al posto mio. Parla tu al posto mio, io ho solo detto che conoscendo Fraccalvieri (voce fuori campo: no, no, lascio fare a te, tu sei più bravo) lui era già pronto. Ma ti aggiungo anche un'altra cosa, Sirressi, ti aggiungo ancora un altro aspetto: a settembre dell'anno scorso il Sindaco parlò di giro di boa con la nomina dei tre nuovi assessori, avevamo tutti quanti auspicato che ciò avvenisse ma voi stessi dite che questo giro di boa non c'è stato, e non dipende sicuramente dagli assessori secondo me, poi se tu hai un'altra idea, un'altra verità, sicuramente migliore della mia perché stai all'interno, ma ripeto conosco le persone e so per esempio che l'assessore Porfido è pronta per il PUG, il piano

urbanistico generale, è pronta, è determinata come lo è sempre stata e certamente il giro di boa non è stato fatto per defaillance della brava ing. Porfido, che ben conosco. Quindi quello che dico lo dico conoscendo le persone e sapendo un po' la storia pregressa. Ciò detto, naturalmente ritengo che questo regolamento vada rivisto, ancora una volta ritengo che si debbano fare delle commissioni di studio veloci, nel giro di poco tempo, perché i regolamenti hanno un'importanza fondamentale per i prossimi anni, i dipendenti comunali sanno che ogni volta che mi presentavano un regolamento da modificare la mia risposta era sempre no, perché quando si modifica un regolamento è una sconfitta per la pubblica amministrazione, se lo si fa in maniera continuativa, li mandavo sempre indietro. Questo regolamento è l'asset economico per i nostri concittadini che devono insediarsi nella zona PIP, senza prenderli in giro mettendo l'esenzione dalla tassa TARI a cittadini a cui non date i suoli. Quindi è una semplice presa in giro, come abbiamo già detto. Auspichiamo che questo regolamento venga studiato, chiedo all'assessore Fraccalvieri, come lui sa che si è sempre fatto, di invitare le associazioni di categoria affinché diano il loro contributo importante, perché chi è sul campo a volte vede meglio di chi sta fuori dal campo, lo stesso vale per le attività produttive come vale anche per lo sport, a Caggiano voglio dire se lui avesse fatto solo la metà degli incontri che si facevano in precedenza con le associazioni sportive senza vendere fumo ma con i fatti, cioè lui mi deve dire i fatti di tre anni di sport, i fatti, l'unica cosa che è stata fatta è la realizzazione del campo Casone, la conclusione, dopo due anni e mezzo di pena, di un progetto di un'amministrazione che non è la vostra, quindi il resto sono tutte chiacchiere, sono tutte parole vuote. Quindi i fatti sono quelli che servono, il PUG serve, naturalmente il regolamento PIP, all'assessore Fraccalvieri parlo del DUC, il DUC è fondamentale per il lancio del commercio, il lancio della bellezza della città, che state distruggendo, che state facendo deperire poco per volta il centro della nostra città, con il DUC avrebbe una rifioritura. Ma non so se voi lo farete, anzi sono certo che non è cosa vostra, sono certo che in questi due anni non ci riuscirete, però almeno tentateci, ma tentateci e lasciate fare gli assessori, lasciate guidare la macchina a chi è stato chiamato a guidare la macchina, e non a frenarli, checchè ne dica Sirressi.

Presidente Natale Andrea (3:46:02)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego assessore Fraccalvieri.

Assessore Fraccalvieri Giuseppe (3:46:40)

Buonasera a tutti, allora partiamo da un fatto, prima di tutto ringrazio per i grossi complimenti che il consigliere D'Ambrosio mi ha fatto e che apprezzo tantissimo, fermo restando che io ritengo – questo anche per i consiglieri di maggioranza – che il sottoscritto così come aveva promesso ha rispettato esattamente tutti i tempi promessi. Io vi avevo detto nell'unico Consiglio comunale dove ho partecipato dal vivo che vi avrei mandato la bozza del regolamento, ve l'ho mandata e vi ho mandato anche la bozza della proposta di delibera, dopodiché ringrazio fortemente di cuore il consigliere Rocco Lillo perché se non ricordo male è stato quello che ha collaborato maggiormente alle modifiche, piccole modifiche, anche se non sostanziali, e che ha posto degli accenni a qualche piccolo problema che andava corretto. Detto questo, dopo aver fatto tutto l'iter e dopo aver aspettato le risposte di tutti i consiglieri, ai quali ci sono le mail quando io vi ho fatto mandare dall'ufficio attività produttive la copia, il giorno 25 gennaio 2020 io ho trasmesso al dirigente dell'epoca la bozza del regolamento con la relativa proposta di delibera. E questo lo sanno tutti, perché ho parlato con ognuno di voi, perché voi non immaginate neanche la malattia che io ho fatto perché questo benedetto regolamento non approdava in Consiglio comunale. Ora non ci sono giochetti della maggioranza o dell'opposizione, io sapevo perfettamente che la zona PIP di Santeramo sta a cuore a tutto il Consiglio comunale, va bene? Quindi io se ho lavorato dal primo giorno che mi sono insediato a questo, è perché, e qui devo dire anche, devo fare un piccolo accenno a ciò che ha detto il consigliere Caponio, che ha fatto soltanto, ha detto una cosa giusta ma ha fatto anche una piccola esagerazione per quanto riguardava l'entità di tutti i casi che stanno nella

zona PIP, sicuramente con queste modifiche al regolamento andremo a risolvere, così come vi dissi a novembre, alcune situazioni, e questo fosse pure una è già una cosa importantissima, va bene? Quindi detto questo è arrivato anche il Covid, io sono andato diverse volte dal dirigente a sollecitare, purtroppo probabilmente non sarà stata neanche colpa sua, non lo so, ho sollecitato anche voi ad andare a sollecitare lo stesso dirigente, fino a quando allentata la morsa del Covid, che non è ancora risolto, e dopo aver avuto una miriade di problemi, di altri problemi a cui dovevamo badare, anche nelle attività produttive, poi consigliere D'Ambrosio per quanto riguarda il DUC a cui invece stiamo lavorando in stretto contatto con le due associazioni di categoria principali, col Sindaco e con l'assessore Porfido, stia tranquillo, se lei mi conosce bene stia tranquillo che qualcosa la faremo. Dopodiché è arrivato il nuovo dirigente, forse neanche a caso, e il primo giorno che si è insediato io sono andato a parlare con lui, e lui si è fatto una lista di priorità di tutti gli assessori, e io gli ho detto che una priorità che io ho, l'unica che per il momento ho, poi le altre le vedremo in seguito, è il regolamento PIP, va bene? Perché sono convinto che non risolverà tutti i problemi ma risolverà qualche problema ed era giusto portarlo in Consiglio comunale alla vostra attenzione e al vostro voto.

Voce fuori campo (3:51:09)

Scusa chi è il dirigente?

Assessore Fraccalvieri Giuseppe (3:51:10)

Quindi io come assessore mi prendo tutte le responsabilità, probabilmente se è arrivato dopo otto mesi in Consiglio diciamo che la colpa è mia, però voi sapete benissimo che una delibera per poter essere portata in Consiglio comunale ha bisogno del parere tecnico e quando ci vuole – in questo caso ci voleva – anche del parere contabile. Se il dirigente non mette i pareri non si può andare in Consiglio comunale, quindi ringrazio prima di tutto il nuovo dirigente che ha fatto sua questa priorità, ne abbiamo discusso ampiamente, tre volte, e qualche giorno fa ci siamo riuniti di nuovo per approfondire tutti gli aspetti del regolamento insieme al nuovo funzionario, che ha preso il posto del sottoscritto all'ufficio commercio. Quindi io in tutta franchezza ce l'ho messa tutto, ringrazio di nuovo quelli che ho ringraziato in precedenza, veramente ti ringrazio di cuore, Michele, perché mi hai fatto sentire un poco più leggero stasera, e soprattutto ringrazio i consiglieri di maggioranza che hanno capito, penso, perché si è arrivati così tardi all'approvazione di questo, almeno a portarlo in Consiglio questo regolamento. E veramente ringrazio davvero non soltanto per il regolamento ma anche per la serietà con cui si interfaccia con la giunta in maniera particolare la maggioranza, in particolare il capogruppo Rocco Lillo, che io ringrazio veramente di cuore perché ritengo che sia una persona responsabile e consapevole di quello che fa. Dopodiché io penso di avere finito.

Presidente Natale Andrea (3:53:06)

Grazie assessore Fraccalvieri. Do la parola al consigliere Rocco Lillo, prego consigliere Lillo.

Voce fuori campo (3:53:09)

Il dirigente è il Segretario generale? Il nuovo dirigente si riferisce al Segretario generale Peppuccio...?

Assessore Fraccalvieri Giuseppe

Mi riferisco al Segretario generale.

Voce fuori campo

Sì, sì, grazie, grazie.

Presidente Natale Andrea (3:53:38)

Do la parola al consigliere Lillo, prego consigliere.

Consigliere Lillo Rocco (3:53:43)

Ringrazio l'assessore alle attività produttive, è stato troppo gentile nei miei confronti. Comunque tornando nel merito del regolamento, questo è un regolamento molto atteso per l'economia santermana, atteso da imprenditori, società, professionisti, e per i consiglieri comunali, il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di Santeramo lo attende da mesi, da quando lo abbiamo discusso, approntato insieme alle associazioni di categoria, alla giunta comunale, anche con alcuni consiglieri di minoranza. E mentre c'è chi attende questo provvedimento da moltissimi anni, cioè le imprese che vogliono investire sul nostro territorio. Finalmente arriva in Consiglio comunale il nostro regolamento per l'assegnazione delle aree della zona PIP, il nostro regolamento viene presentato dai consiglieri di minoranza pari pari a quello che la maggioranza attendeva che fosse portato in Consiglio dall'assessore alle attività produttive, grazie assessore per aver riportato tutte le modifiche o emendamenti che ho voluto, ma anche in questa occasione, come è capitato in passato e continua a capitare, i provvedimenti che la giunta deve presentare al Consiglio comunale restano bloccati a monte per svariati motivi, ma questo lo ha spiegato in questo caso l'assessore alle attività produttive. Il nostro lavoro è stato apprezzato anche dalla minoranza, vuol dire che abbiamo fatto un buon lavoro e ci fa piacere saperlo. Al di là di tutto, però, è importante far andare questo obiettivo in porto proprio quest'anno in cui l'economia necessita di tutti gli stimoli possibili, tra cui questo regolamento che dopo dodici anni dalla sua prima approvazione permetterà il trasferimento dei lotti tra imprenditori, consentendo l'insediamento a chi ha voglia di investire nella zona PIP di Santeramo in modo da non far perdere altre opportunità di sviluppo economico alla città, come probabilmente successo nell'ultimo decennio ove imprenditori si sono rivolti negli altri Comuni per investire. Ho terminato, grazie.

Presidente Natale Andrea (3:56:06)

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Visceglia.

Consigliere Visceglia Pasquale (3:56:18)

Grazie presidente, ringrazio anche io la presenza del dott. Balbino, a cui auguro un buon lavoro e ringrazio tutti coloro che ci stanno seguendo in streaming, appunto per capire quello che succede nella vita amministrativa di questo Comune. Sono contento stasera da rappresentante di questa amministrazione di trovarmi di fronte all'approvazione di uno di quei regolamenti che sarebbe epocale per la nostra Santeramo, che smuoverebbe l'economia, posti di lavoro, e soprattutto darebbe vita a tutto quello che sarebbe, appunto come dicevano i miei colleghi prima, un cambio di diversità appunto di realizzazione di tutte quelle che possono essere attività di materia prima, attività di artigianato, e quindi possano portare un'economia più fiorente al nostro paese. Quello che mi dispiace è sentire dall'altra parte che ci viene additato sempre, sempre puntato il dito come incompetenti, come persone che vogliono distruggere questo paese, persone che non hanno fatto chissà che per questo paese. Io mi permetto solo di dire una cosa: noi stiamo amministrando da tre anni, ma la zona PIP sembra che nasca decenni di anni addietro e se è arrivata in queste condizioni non è sicuramente per gli ultimi tre anni di amministrazione, anzi, anzi se stasera stiamo discutendo di questo è appunto perché ci piacerebbe vedere quel posto fiorire, ripeto produrre economia, che ne giova tutto il paese, magari anche qualche paese limitrofo. La cosa bella è che comunque questa svolta epocale tante volte viene additata uguale a distruzione da parte di qualcuno che parlava prima, ... cosa state portando a questo paese e tutto il resto, ... in passato hanno amministrato questo paese abbiano una memoria un po' più lucida di quello che è successo durante le loro amministrazioni. Faccio un esempio veramente minimo e spicciolo, se chi ci punta il dito avesse usato la stessa foga durante la propria amministrazione forse noi attualmente avremmo avuto alla zona industriale un cinema con quattro sale, un multisala che forse nemmeno a Roma ci poteva essere, in sud Italia era un progetto il più grande che si potesse realizzare, invece abbiamo visto creare a Matera, una città limitrofa alla nostra, e noi stiamo a guardare. Quindi dico e ribadisco che

anche gli incompetenti, quelli a cui voi... (voce fuori campo: Peppuccio rispondi a questa, Peppuccio non ti allontanare). Sono stato in silenzio, non deve rispondere Peppuccio, il Sindaco era lei, chi comandava, chi amministrava il Comune era lei, non Peppuccio. (voce fuori campo: tu non sai niente, ma che ne sai tu? Ma che ne sai?) Io sono stato in silenzio ad ascoltarla, e voglio, esigo rispetto allo stesso modo. Se poi devo guardare quello che è successo per il cinema, chissà quante altre attività avrebbero potuto esserci lì alla zona PIP, e forse oggi stavamo a parlare di altro.

Ringrazio il nostro assessore Peppuccio Fraccalvieri per essersi messo a disposizione con noi per poter discutere tutte quelle che potevano essere le varianti al regolamento per far rivivere quell'area, veramente lo ringrazio di cuore, ringrazio il dott. Balbino che si è messo subito a disposizione per poter discutere di questo punto che ha fatto sì che oggi venisse approvato da parte nostra in Consiglio comunale, perché questo è un regolamento – come dicevano i miei colleghi – che abbiamo sudato per realizzarlo, ci abbiamo messo del nostro per poterlo portare a compimento, mi fa piacere che una volta rispetto a tante altre i nostri colleghi consiglieri di minoranza abbiano preso un regolamento competenti...

Presidente Natale Andrea (4:01:16)

Consigliere Visceglia non la sentiamo più. Consigliere Visceglia? Ha perso il segnale. Allora do la parola al consigliere Dimita, appena rientra il consigliere Visceglia poi magari gli do la parola per la sua conclusione. Prego consigliere Dimita.

Consigliere Dimita Antonio (4:01:45)

Semplicemente volevo dire a me fa piacere che l'assessore Peppuccio Fraccalvieri abbia spiegato lui come stavano realmente le cose, perché so quanto lavoro c'è stato dietro da parte sua, anche io ringrazio il nostro capogruppo che ci ha fatto da tramite ma personalmente insieme all'assessore alle attività produttive ha seguito più da vicino questa cosa, per cui io personalmente ringrazio l'assessore Fraccalvieri, così come gli altri assessori che, ripeto, in un periodo non facile, con un Comune decisamente sotto organico, impiegati che lavoravano in smart working, devo dirlo un segretario che ahimè anche povero lui era subissato da pratiche, anche firmarne una era un'impresa ardua e so quanto i nostri assessori, la nostra giunta, anche il Sindaco è stato dietro, sono stati dietro affinché si potesse portare prima in Consiglio comunale questo regolamento, per cui dico questo onde evitare che qualcuno voglia metterci lo zampino permettere zizzanie, assolutamente no, anzi questa è l'occasione per ringraziare Peppuccio, che è anche un amico che, visto che è più grande di me, mi ha visto anche crescere, così come gli altri assessori che conoscevo anche prima che diventassero nostri assessori, per cui voglio ringraziarli per quanto hanno fatto, soprattutto durante il periodo Covid, che ripeto a Santeramo è stato gestito in maniera impeccabile. Ripeto che poi questo regolamento sia stato proposto in Consiglio comunale dai colleghi della minoranza nulla toglie al fatto che in questo modo comunque sia stiamo offrendo un servizio alla cittadinanza. Per cui, ripeto, ringrazio ancora soprattutto l'assessore in questione, Peppuccio Fraccalvieri, così come gli altri assessori, e soprattutto mi permetta presidente di ringraziare il segretario Balbino che sin da subito ha capito qual era la situazione e, così come ha detto l'assessore Fraccalvieri, ha dato delle priorità. Prima sembrava anche difficile riuscire ad avere tutte le firme anche sulle cose più spicciole, invece in questo modo finalmente, anche se l'ha presentato l'opposizione, ripeto, questo non cambia nulla, finalmente è stato portato in Consiglio comunale questo regolamento. E ripeto ringrazio ancora l'assessore Fraccalvieri, la giunta, il nostro capogruppo Rocco Lillo. Grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (4:04:46)

Grazie consigliere Dimita. Consigliere Visceglia voleva concludere il suo intervento?

Consigliere Visceglia Pasquale (4:04:51)

Sì, scusate, ho perso la connessione. Volevo concludere il mio intervento appunto ...

Presidente Natale Andrea

Non la sentiamo consigliere Visceglia, purtroppo l'audio ci arriva in maniera lenta.

Consigliere Visceglia Pasquale (connessione internet intermittente)

Dicevo, volevo concludere appunto ringraziando tutti coloro che hanno fatto sì che questo regolamento venisse creato e ringrazio tutti i colleghi di maggioranza che stasera daranno ... regolamento che può essere una svolta epocale per l'economia santermana. Grazie a tutti e buonasera.

Presidente Natale Andrea (4:05:52)

Grazie consigliere Visceglia. Allora si era prenotato il Sindaco, ma per l'alternanza do la parola prima al consigliere Caponio, prego consigliere Caponio.

Consigliere Caponio Francesco (4:06:09) (difficoltà audio basso)

Guardate io nel mio intervento di presentazione del punto ho cercato di essere il più oggettivo e voglio dire spurio nella presentazione della proposta, non ci aggiunto gli obiettivi, non ci ho aggiunto nulla, voglio dire ho detto, ho fatto una cronistoria oggettiva degli eventi, ho addirittura detto che il regolamento è stato...

Presidente Natale Andrea

Chiedo scusa, consigliere Caponio, se può alzare leggermente il volume del microfono, perché io la sento a voce bassa.

Consigliere Caponio Francesco

Mi avvicino, forse mi sentite un po' meglio?

Presidente Natale Andrea

Perfetto, adesso sì, forte e chiaro, grazie consigliere.

Consigliere Caponio Francesco

Dicevo ho cercato di essere il più distaccato possibile nella presentazione del punto all'ordine del giorno e non ho neppure esitato a dire chiaramente quella che è la realtà dei fatti, ed ovvero che la stesura del regolamento è avvenuta ad opera di questa amministrazione. Poi che l'abbia fatta il consigliere Lillo, che l'abbia fatto l'assessore Fraccalvieri, che l'abbia fatto il precedente assessore, o che l'abbia fatto il dirigente al ramo a me poco importa. Però nell'ascoltare gli interventi, che stranamente tutti i consiglieri di maggioranza sono intervenuti sul punto, come quasi a volersi scusare con la cittadinanza, perché altrimenti non avrebbero motivo di intervenire considerando anche la loro frequenza di interventi, che non è molto per l'appunto frequente ma è molto rarefatta, mi sono venute in mente delle considerazioni che devo a questo punto necessariamente fare e far conoscere alla cittadinanza. E perché tali consiglieri di maggioranza, al di là dei ringraziamenti a tizio, ai ringraziamenti a caio, delle colpe date alla macchina amministrativa che è lenta, di tutte quelle belle parole che ho ascoltato da ognuno di voi, vi devo ricordare, anzi ricordo a me stesso sperando che ne facciate tesoro per le occasioni future, che chi ha diciamo tra virgolette il potere di conduzione dei lavori del Consiglio comunale non è né l'assessore Fraccalvieri, né il Sindaco, né i dirigenti, ma siete voi consiglieri comunali di maggioranza al pari nostro consiglieri di minoranza. Tant'è caro consigliere Dimita, caro consigliere Visceglia, caro consigliere Lillo e cari consiglieri che mi avete preceduto nel mio intervento, il diritto di iniziativa e di convocazione del Consiglio comunale da Statuto e da regolamento, così come è riconosciuto a noi consiglieri di minoranza è altrettanto riconosciuto a voi consiglieri di maggioranza, quindi mi dovete far capire, non a me, anzi dovete spiegare alla cittadinanza il motivo per il quale avevate questo regolamento nel cassetto, lo

avevate bello confezionato, un lavoro bello, ci avete messo le cornicette, ci avete messo tutto quello che avete detto nei precedenti interventi e non avete esercitato un vostro sacrosanto diritto di convocare il Consiglio comunale fregandovene del segretario, di chi stava prima, che non vi dava il parere? Ma queste sono favole da raccontare a chi ha un'età inferiore ai 14 anni, oppure dovete essere onesti intellettualmente a dire che state cercando di parlare la lingua del politichese per cercare di giustificare un'inefficienza grave e conclamata che avete commesso rispetto a questo punto. Perché, cari consiglieri comunali di maggioranza, la caratteristica della pubblica amministrazione non è soltanto quando si scrive una bella proposta ma c'è un requisito che deve primeggiare sempre nella pubblica amministrazione, e si chiama speditezza, un provvedimento amministrativo è tanto più efficace quanto è più spedito, se tu hai fatto un regolamento nel mese di novembre e dietro millantate scuse che aspettavate una risposta da parte di noi consiglieri comunali, considerando che non avete neanche istituito a distanza di tre anni dal vostro insediamento le famose commissioni consiliari, e avete atteso che le forze, queste sgangherate forze di minoranza vi portassero il punto in Consiglio comunale, abbiate almeno il buonsenso o l'onestà intellettuale di dire sì effettivamente facciamo mea culpa per il ritardo con cui abbiamo portato in Consiglio comunale questo argomento, diamo merito all'opposizione che ha fatto nostra una vostra proposta, cioè noi abbiamo copiato e incollato una vostra proposta che giaceva in un cassetto e soprattutto non andiamo in escandescenza quando il consigliere D'Ambrosio dice, parla di combriccole, perché siamo tutti di Santeramo, siamo tutti più o meno con le mani in pasta nella macchina amministrativa, ovvero sappiamo come funziona la macchina amministrativa e quando qualcuno ha parlato in precedenza, con il consigliere D'Ambrosio, di combriccole, abbiate almeno il buonsenso di tacere, perché di combriccola si è trattato quando si è cercato di frenare l'arrivo del provvedimento oggetto di discussione in Consiglio comunale, che noi non siamo di Bari, noi siamo di Santeramo, li conosciamo quasi tutti i 27-28 mila abitanti che abitano qui, per favore quindi cerchiamo di giungere il più rapidamente possibile alla votazione di questo punto all'ordine del giorno, stendiamo un velo pietoso sul ritardo che si è accumulato per l'approvazione di questo punto all'ordine del giorno, non è un provvedimento epocale, come detto dal consigliere Visceglia, perché i provvedimenti epocali sono ben altra cosa, forse un provvedimento epocale sarebbe se a stretto giro giungesse in Consiglio l'approvazione del PUG, e facciamo finta che abbiamo reso un servizio più o meno efficiente alla cittadinanza, più o meno. Ecco in questa occasione la migliore risposta di ogni politico mediamente intelligente dovrebbe essere soltanto una: il silenzio.

Presidente Natale Andrea (4:14:06)

Grazie consigliere Caponio. Ho visto che ha chiesto la parola, ma prima di lei aveva chiesto la parola il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (4:14:10)

Visto l'invito alla saggezza del silenzio da parte del consigliere Caponio sarò, diciamo non dico che rinuncio al mio intervento, però sicuramente sarò super sintetico, semplicemente per rappresentare, concordo con quello che diceva Caponio, e cioè io la chiamo rapidità, la chiamo velocità, lui l'ha chiamata speditezza, parliamo dello stesso principio, cioè effettivamente mai come in questo momento storico, in particolare, questo voglio dire lo hanno riconosciuto anche i politici a livello nazionale, in particolare il Presidente del Consiglio, è necessario che la pubblica amministrazione si interroghi su quali sono i valori cardine della propria azione amministrativa, e indubbiamente ancor più che in passato in questa epoca di transizione Covid o post Covid che dir si voglia, sarà sempre più necessario che le azioni amministrative, gli enti locali come a livello regionale, a livello nazionale, siano rapide. Ed è questo uno dei motivi per cui, permettetemi di fare questo passaggio politico, per cui c'è stato comunque anche un cambio nel ruolo della funzione di Segretario generale, il dott. Lorè conosce la stima che gli ho sempre manifestato, al dott. Lorè avevamo – come è anche stato evidenziato in principio di questo Consiglio – affidato responsabilità ad interim come le abbiamo affidate anche al dott. Balbino, peraltro c'è stata insomma anche reimmissione in

ruolo a tempo indeterminato del dirigente dei servizi sociali dott. Carone il 15 aprile, quindi sono intervenute alcune cose. Queste non sono, caro Francesco Caponio, non sono delle giustificazioni, sono semplicemente delle constatazioni, dei fatti dei quali io come Sindaco mi rendo perfettamente conto che la nostra efficacia è limitata dall'incagliamento, dall'arenarsi spesso di nostre iniziative e il senso di frustrazione ti posso garantire, vi posso garantire che come Sindaco, come giunta e naturalmente anche a maggior ragione come gruppo di maggioranza proviamo è veramente infinito in certi momenti. Però mi si permetta comunque di dire, e chiudo, che il principio della separazione tra indirizzo politico e diciamo attività gestionale mai come in questo caso ha posto tutti i suoi limiti, i suoi problemi, cioè qui si tratta di un organo politico nella persona del Sindaco, dell'assessore, del gruppo di maggioranza, che aveva piena volontà di portare prima possibile questa iniziativa di regolamento che oggi stiamo discutendo, io sono orgoglioso comunque, paradossalmente nella negatività che può apparire inizialmente nella lettura di questa proposta da parte della minoranza, come è stato anche poc'anzi detto, io vedo assolutamente un esempio di democrazia, e cioè di corresponsabilità nel portare avanti certe istanze, nel senso che un'iniziativa - ma magari fosse sempre così - che un'iniziativa diciamo della parte di maggioranza poi venga presa, sposata e portata avanti dal gruppo di minoranza, diciamo dovrebbe essere il modus operandi secondo me costante, quando non ci sono delle querelle o delle mere polemiche sterili che vanno nella direzione. Allora ben venga, ora non voglio dire che in futuro dobbiamo agire così, però è l'esempio di collaborazione istituzionale tra maggioranza e minoranza ove possibile che mette nelle condizioni in ogni caso di superare. Ora è chiaro che nel momento in cui abbiamo affidato, ho affidato la responsabilità di dirigente ad interim, perché alla fine comunque è il dirigente, perché è vero che si tratta di una bozza di regolamento approntata meritoriamente, e non mi ripeto, sa benissimo Peppuccio non solo l'affetto ma la stima soprattutto, indispensabile, per cui se il dirigente ritiene che non sia una priorità, tu puoi battere i pugni, puoi sbattere la testa contro il muro nei confronti del dirigente, ma se il dirigente decide che quella non è una priorità è veramente molto difficile, arrivare allo scontro è molto facile e lo sa chi mi ha preceduto come Sindaco, arrivare allo scontro con i dirigenti è la cosa più semplice da fare, allora io ringrazio ovviamente anche il dott. Balbino che in questo comunque ci sta supportando e credo di aver condiviso subito con lui come Segretario generale, come dirigente ad interim, il principio della speditezza, della rapidità, naturalmente nel pieno rispetto della legittimità degli atti, ci mancherebbe, il valore fondamentale che deve improntare la nostra azione amministrativa in questo biennio residuo della nostra consiliatura. Quindi ringrazio tutti gli attori di questo percorso che ci stanno portando all'approvazione di questo regolamento che, seppur non è una svolta epocale, con Peppuccio ci siamo detti più volte non è che adesso questa è la panacea di tutti i mali e verranno gli investitori dall'estero a comprarsi i lotti della nostra zona PIP, dove sono stati anche peraltro sperperati denari pubblici con parcheggi...

Presidente Natale Andrea (4:20:43)

Sindaco, Sindaco, mi sa che è andata via la linea del Sindaco. A questo punto darei la parola al consigliere D'Ambrosio fino a quando non recuperiamo il Sindaco. Prego consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:21:00)

Io sono veramente commosso di tutti i ringraziamenti, sono emozionato di tutti i ringraziamenti che ho sentito da Dimita, da tutti praticamente, al lavoro fatto da Caponio, Colacicco, Massaro, Fontanarosa, Marsico per l'urbanistica, no pardon questi sono quelli che voi ringraziavate e poi li avete mandati a casa, i ringraziamenti adesso sono a ben altri assessori, però le parole sono le stesse, uguali, il lavoro svolto da Caponio, il lavoro svolto da Massaro, come era bravo Massaro, era il migliore di questo mondo. Poi lo avete mandato a casa. Allora non prendiamoci in giro, queste parole mielate servono fino ad un certo punto, io le ho dette con il cuore a Peppuccio Fraccalvieri perché lo conosco bene perché è stato uno dei collaboratori seri e puntuali con le amministrazioni di cui ho fatto parte, quindi so di cosa parlo e così so di cosa parlo dell'ing. Porfido. Di voi mi fido un

po' meno, devo essere onesto, perché devo dire una bugia, di voi mi fido un po' meno, ci sono tanti punti che non sono approdati in Consiglio comunale non certo per causa di chi guida la macchina, non mi sembra che siano andate così le cose perché, come diceva – e lo cito – il consigliere Caponio noi non siamo di Laterza, né di Matera, noi siamo di Santeramo. Anzi vi do un consiglio, al consigliere Visceglia prima di approvare il bilancio vatti a fare una bella assicurazione, ti do un consiglio, perché vedrete la differenza tra voi e chi stava prima, perché tu eri bravo a fare le foto delle buche stradali, eri bravo a fare i ricorsi anonimi alla magistratura e noi ne siamo usciti sempre a testa alta perché noi non cavalchiamo né l'illegalità, né l'odio sociale, quello che voi avete sempre fatto, noi cavalchiamo la giustizia, la legalità e il riscatto delle persone ultime.

Per quanto riguarda poi il cinema, Peppuccio ti prego dagliela tu la risposta, che la conosci benissimo la storia e sai quanta strumentalizzazione voi avete fatto all'epoca, non so se conoscendo i fatti e strumentalizzando, o da ignoranti, voglio sperare che sia la seconda ipotesi la migliore, di ignoranti, di quelli che ignorano come stavano le cose, perché le cose stavano in maniera differente dai cinema a quattro sale, multisale, è vero Peppuccio quello che dico? Quindi ti prego di dirglielo in separata sede a Visceglia, se ha la cortesia e un po' di duttilità per sia ascoltare che comprendere quello che si dice.

Per quanto riguarda la zona PIP, bè fatevi un giro, guido io la macchina Visceglia, vieni con me a fare il giro della zona PIP e vedi tutti gli insediamenti che ci sono, voi in tre anni non avete dato una di concessione a differenza di chi vi ha preceduto che ha fatto quella zona PIP invidiata da molti Comuni, e ci sono delle cose che vanno e delle cose che non vanno, come in tutte le azioni amministrative, stava dicendo il Sindaco di quei parcheggi che sono uno sperpero di danaro pubblico, condivido, quando li vidi io la prima cosa che feci sai qual è Sindaco? È scomparso? Mi misi a bestemmiare, poi mi spiegarono e ho capito che quello era un obbligo di legge fare i parcheggi pubblici a servizio degli insediamenti produttivi, quindi prima di parlare bisogna azionare il cervello e capire anche come stanno le cose. È evidente che anche noi abbiamo visto delle storture fatte in passato, abbiamo sempre tentato di mettere le cose nel miglior modo possibile, sempre nella legalità vera, autentica e non parolaia. Al consigliere Visceglia suggerisco di leggere i regolamenti, le norme, di capirle anche, perché sai perché si sta facendo questo regolamento? Lo sai almeno il motivo? Te lo spiego io, perché ci sono degli imprenditori che hanno fatto il recesso e che non possono essere rimborsati, non possono essere rimborsati dai soldi che hanno dato all'amministrazione comunale da diversi anni, perché? Perché si diceva che i costi dei suoli per il Comune dovevano essere a spesa zero, senza oneri per il Comune, il che significa che se tizio rinuncia ad una concessione non può avere i soldi indietro se non va caio che compra e che dà i soldi a tizio, è così o no Peppuccio? È questa una delle motivazioni per cui ci ha spinto, ha spinto noi e spinge voi ad attivarsi, e spinge noi a far sì che ci possano essere facilmente le cessioni dei rami di azienda, che ci possa essere la possibilità, dio lo voglia in questa congiuntura economica che accada, lo vogliamo tutti che accada che si metta in moto l'economia di Santeramo con queste cose che si stanno facendo, non per altro, le concessioni le abbiamo date noi, noi abbiamo rivitalizzato la zona PIP, voi non avete fatto niente in tre anni, la minoranza vi ha proposto addirittura di fare il regolamento che voi avevate, e voi continuare a ringraziare Peppuccio. Fossi io Peppuccio vi manderei a quel paese, perché voi avevate il pallino nelle mani per portarlo in Consiglio comunale, non Peppuccio, Peppuccio guida la macchina ma probabilmente il freno ce l'ha qualche altro, questa è la verità, e questo lo potrebbero dire Caponio, Colacicco, Massaro, Fontanarosa, Marsico, Lorè, Merra, tutti i dirigenti che si sono avvicendati e tanti altri lo potrebbero dire. Quindi senza buttare il can per l'aia, senza ipocrisia di ringraziamenti inutili, io sono solidale con il Sindaco, gli sembrerà strano ma capisco il suo stato d'animo, lui viene frenato, lui ha cambiato gli assessori, non lo dire Sindaco, non lo voglio sapere ma sono certo di questo, metto la mano sul fuoco, ha cambiato gli assessori per voi, non perché lui lo ha voluto, fosse stato per lui sarebbe arrivata alla fine della consiliatura, non fate i ringraziamenti ipocriti che non servono a niente, siamo di Santeramo, non di Laterza, ma al di là di questo io vi auguro il meglio, il meglio per Santeramo, perché il meglio vostro è anche il meglio per Santeramo, e state attenti al bilancio, fatevi una buona assicurazione

perché lì si vedrà che cosa voi fate o non avete fatto, e che altri fecero. Ma quando verrà il momento lo diremo, quando verrà il momento capirete di cosa si sta parlando, perché è bello parlare, quelli esperti, i meno esperti, ma che cosa state a dire? I fatti servono, servono i fatti, ditemi una vostra realizzazione, una, e io ve ne dico dieci che avete perso, dieci, ma una me ne dovete dare.

Non parliamo poi del personale, le vostre continue giravolte, e dobbiamo togliere le dirigenze, però un mese prima facciamo l'avviso pubblico della mobilità per le dirigenze, no, no, le togliamo, è epocale, per Santeramo è epocale, togliamo le dirigenze, certo togliamo le dirigenze, facciamo le posizioni organizzative, contrordine compagni – dicevano i comunisti – torniamo alle dirigenze, e faccia modi nuovo le dirigenze, e facciamo di nuovo i bandi della mobilità, ognuno pianga se stesso come male. E abbiamo diminuito da cinque a quattro i dirigenti, li abbiamo diminuiti, e non avete potuto prendere un altro 110, ma di chi è la colpa? La colpa di chi è di Lorè? O dell'altro segretario comunale? O è colpa della minoranza? Di chi è la colpa? Se voi non avete potuto prendere un dirigente è a causa vostra, questo è il punto, ma noi siamo qui per anche aiutarvi, io vi sostengo, ma permettete che io faccia il mio dovere di consigliere? Che vi dica dove state sbagliando? E non prendetela sul piano personale, non dovete prenderla sul piano personale, perché questa è una ragione di interesse collettivo, se voi sbagliate sul personale non sbagliate per il Sindaco Baldassarre o per casa sua, come quando potevo sbagliare io per casa mia, no, voi sbagliate per il Comune, per i cittadini, ecco perché la minoranza è qui a dirvi ciò che ritiene possa essere giusto, e oggi ve lo hanno detto con un regolamento che ve lo hanno spiattellato in faccia. Non dite è questa collaborazione tra minoranza e maggioranza, no, non è collaborazione, è uno spiattellamento della vostra inefficienza, del vostro dormire. Da dicembre a luglio abbiamo fatto un Consiglio comunale, anche nel periodo della chiusura tutti gli altri Comuni hanno fatto Consigli comunali in streaming e in web, noi no, si poteva lavorare come hanno lavorato gli altri, noi niente, noi ce ne andiamo ai Consigli perché abbiamo delle scadenze, e oggi convocati, è questa la vera noia di questo Consiglio comunale, convocati dalla minoranza, questo è il dato politico Visceglia. Il resto hai voglia a dire il passato, ma dal passato tu hai solo da imparare, ci sono stati dei buoni e cattivi amministratori, come ci sono bravi e cattivi barbieri, professori, bidelli o astronauti, bravi e cattivi, certamente, posto che siano tutti onesti, "posto che siano tutti onesti", perché questo lo do per previo per ognuno di noi. E l'onestà non è soltanto quella di non prendere le mazzette, l'onestà è anche quella di non fare clientelismo, l'onestà è quella di saper dire facciamo le isole pedonali a Santeramo, perché chi c'era prima di voi ci ha messo fegato a chiudere il centro storico, ha combattuto per chiudere il centro storico, ha litigato per il centro storico, e poi sei arrivato tu, Visceglia, e l'hai fatto aprire. Ma questa è una vergogna! Sindaco questa è la vera continuità, io so che in cuor tuo vorresti veramente aver fatto l'isola pedonale, aver chiuso, aver dato il passeggio, aver fatto andare i bambini con la bicicletta in piazza Garibaldi anziché far sfrecciare le macchine, io lo so che questo tu lo vorresti, ne sono certissimo, "ne sono certissimo", ma l'onestà è anche non essere clientelari, e allora chi ha voluto l'apertura è stato clientelare. E anche su questo poi bisogna rispondere perché c'è un protocollo d'intesa e un disciplinare firmato dal Comune di Santeramo con la Regione, a cui non mi avete dato – ma vi aspetto al varco – non mi avete dato risposta, perché il centro di interesse storico deve essere pedonalizzato, firmato dal Comune di Santeramo e dalla Regione Puglia per il finanziamento ottenuto, c'è una firma. Ho fatto quesito al segretario comunale che non mi ha mai risposto, adesso il quesito lo ribadirò, questa volta al Sindaco, al segretario comunale, alla Regione, e vedremo se farete l'isola pedonale. L'isola pedonale è ricchezza per un Comune, siamo gli ultimi, siamo il fanalino di coda, e sono certo lo ribadisco non per colpa del Sindaco ma per colpa di chi vive la politica per fare il piacere a qualcuno, che non ha una strategia di vita, la bellezza, la vivibilità, questo è il punto, e queste cari amici, cari consiglieri comunali, non sono belle parole dette con il cuore tanto per dirle perché sto all'opposizione, no, perché le ho fatte e ho buttato il sangue dalla mattina alla sera, la notte pure, la bellezza della città l'abbiamo fatta noi, voi la state distruggendo. (presidente: concluda consigliere D'Ambrosio)

Sì, chiedo scusa, mi sono lasciato prendere.

Presidente Natale Andrea (4:35:46)

Si è lasciato prendere anche dagli argomenti perché siamo passati...

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:35:56)

Certo, ma sono stato attaccato e non hai bloccato Visceglia. (presidente: la zona PIP, voglio dire), ho notato che non hai bloccato Visceglia quando ci ha attaccato, questo l'ho notato.

(presidente: Sta parlando di zona PIP, parlava di zona PIP).

Penso che non sono stato solo io a notarlo, e comunque il mio intervento è stato inerente alla zona PIP perché ho spiegato qual è la ragione di questo regolamento e ho spezzato qualche lancia al favore del Sindaco e conosco bene che cosa significa fare il Sindaco e avere dietro il collo dei consiglieri comunali che a volte sono incapaci e che purtroppo ti bloccano, io questo lo so (presidente: okay concluda, consigliere D'Ambrosio) e quindi al Sindaco tutta la mia solidarietà. Chiedo scusa se mi sono attardato e chiedo scusa al...

Presidente Natale Andrea (4:36:46)

Prima di dare la parola al consigliere Sirressi, che me l'aveva chiesta, chiedo al Sindaco se voleva concludere il suo intervento prima che andasse via la linea. Il microfono Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (4:37:06)

Penso di aver espresso i concetti, quindi poi si è .. alla conclusione, quindi va bene così.

Presidente Natale Andrea (4:37:13)

Grazie Sindaco, prego consigliere Sirressi.

Consigliere Sirressi Francesco (4:37:18)

Grazie presidente, allora come era prevedibile la colpa nuovamente è tornata a noi consiglieri di maggioranza, ormai è consuetudine dare la colpa ai consiglieri di maggioranza, va bene noi ci prendiamo tutte le colpe, ci prendiamo le critiche, abbiamo le spalle nonostante la giovane età sia anagrafica che politica, abbiamo le spalle abbastanza larghe da sopportare anche le critiche, da qualunque parte arrivino. Mi ha sorpreso il primo intervento del consigliere Caponio che diciamo con un intervento insolito, perché sembrava molto pacato, poi lui ha sempre dei toni abbastanza importanti, focoso, insomma mi ha sorpreso, evidentemente già pensava al buon cibo da pregustare, mi dispiace che stiamo facendo tardi e le stiamo facendo fare tardi. Poi è venuto fuori per quello che è realmente il consigliere Caponio, ma ormai il consigliere D'Ambrosio, va bè lo sappiamo, lo conosciamo, poi in questi tre anni io vi ho conosciuto, vi abbiamo conosciuto, voi siete degli abili manipolatori mentali, ormai vi conosciamo, adesso voi - passatemi il termine - adesso allisciate il Sindaco, poi allisciate i consiglieri di maggioranza, poi allisciate gli assessori in base a come vi gira, vi frulla un po' nel cervello. Voi siete quelli che sapete tutto e noi non sappiamo niente, voi siete quelli che fate tutto e noi non facciamo niente, voi siete quelli bravi, noi siamo quelli ciucci, va bene, va benissimo, noi siamo gli ultimi arrivati, siamo gli incompetenti, abbiamo tanto da imparare, va bene, va bene tutto quello che dite, non è un problema, l'unica differenza è che tutto quello che fate e che dite - io sono sicuro di questa cosa - voi non lo fate per il bene del paese, come voi tanto millantate, a voi non interessa niente, non è mai interessato niente a voi del paese, perché altrimenti non stavate lì da trent'anni seduti su quelle poltrone, a voi interessa soltanto dare fastidio, destabilizzare la nostra amministrazione, questo interessa a voi, altrimenti non si spiega neanche il ricorso al Consiglio di Stato, parentesi chiusa, questo interessa a voi. Allora, consigliere Caponio, se lei fosse stato attento nel mio intervento io ho detto che mi assumo io in primis la responsabilità, io non cerco capri espiatori, a me non interessa incolpare il Sindaco, Fraccalvieri, Caponio, a me non interessa niente, noi stiamo amministrando quindi io anche, consigliere Sirressi, sono responsabile di quando si fa bene e di quando si fa male, quindi non ho problemi io a chiedere scusa se c'è stato un ritardo nella presentazione di questo regolamento, non è una cosa che potevo fare io, non era

cosa che poteva fare il collega Lillo, Visceglia, quello che è, non è un problema chiedere scusa, noi abbiamo l'umiltà di chiedere scusa, ma voi in tutti questi anni avete mai chiesto scusa per le fesserie che avete fatto, che avete lasciato in questo paese? Il consigliere D'Ambrosio non fa altro che dire "io ho fatto, ho fatto, sono stato grandioso", e le fesserie che ha fatto il consigliere D'Ambrosio? Non ho mai sentito una volta chiedere scusa al consigliere D'Ambrosio, mai, mai! Allora imparate prima voi a chiedere scusa alla cittadinanza e poi ci penseremo noi a chiedere scusa. Grazie.

Presidente Natale Andrea (4:41:06)

Grazie consigliere Sirressi. Io direi che possiamo passare alla dichiarazione di voto, se siete tutti d'accordo. Dichiarazione di voto, prego consigliere D'Ambrosio, tre minuti, dichiarazione di voto.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:41:22)

Sì, intanto per ribadire che sono i fatti che contano, le chiacchiere vanno al vento, quindi ho chiesto datemi una vostra realizzazione e non arriva, quindi chiedere scusa certo, a volte abbiamo anche sbagliato, sicuramente, perché chi agisce può sbagliare, chi non fa un tubo come fate voi non sbaglia in azione, sbaglia in omissione. Voi avete perso finanziamenti che vi erano stati presentati su un piatto d'argento dalla mia amministrazione, voi li avete persi questi finanziamenti, voi non avete realizzato ciò che avete trovato, non avete fatto niente in nessun ambito, voi avete chiuso un centro per disabili gravi, voi avete chiuso attualmente un polivalente per anziani, è chiuso il centro per disabili psichiatrici stabilizzati, questo avete fatto voi. Ma vuoi sentire la barzelletta, Sirressi? La barzelletta è che è chiuso il centro polivalente per anziani, che non aveva nessun titolo a stare aperto da marzo del 2019 ad oggi, sapete perché? Sapete la barzelletta, Sirressi? Perché non abbiamo fatto ancora il bando. Un anno! E che cavolo siete stati a fare un anno? Avete chiuso il... (Presidente: consigliere D'Ambrosio, ho chiesto dichiarazione...)

Non hai interrotto il consigliere Sirressi, non hai interrotto il consigliere Sirressi! Allora se parla D'Ambrosio lo si interrompe, se parla Sirressi lo può fare.

Presidente Natale Andrea (4:43:13)

Ma se ne accorge, ... lei di quello di cui sta parlando? Noi stiamo aspettando la sua dichiarazione di voto per il punto all'ordine del giorno "zona PIP", siamo capaci a rimanere diciamo nel corridoio giusto? O ci dobbiamo fare ogni volta tutto il labirinto? Concluda, faccia la sua dichiarazione.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:43:42)

Va bene, va bene, d'accordo, chiedo scusa, ma erano delle osservazioni che ormai fanno tutti i cittadini, non faccio solo io, (presidente: allora è inutile che le faccia lei, gliela faccia pare ai cittadini a questo punto) le fanno i cittadini, voi sapevate fare, tu presidente facevi solo le fotografie e i ricorsi...

Presidente Natale Andrea

Io fotografie non ne ho mai fatte, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Sei un fotografo professionista.

Presidente Natale Andrea

Abbiamo capito Michele D'Ambrosio, è tardi, è tardi, è tardi. Allora concluda, la dichiarazione di voto.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:44:09)

La mia dichiarazione di voto è di astensione, perché questo regolamento non è completo come avrebbe dovuto essere, non lo condivido in alcune parti, e mi sembra anche per alcuni aspetti poco

coerente con le norme e le disposizioni. Solo per questo mi asterrò sperando che passi e che i cittadini possano, per dirgliela a Visceglia, non insediarsi ex novo, perché avreste potuto già farlo, mi sono spiegato, ma perché possano avere i soldi indietro o perché possano cedere rami di azienda, questo è il motivo fondamentale, nulla a che vedere con il lancio della zona PIP, che è stata già lanciata, che c'è già e che è invidiata da molti Comuni, pur con le criticità, il Sindaco adesso è rientrato, quando io vidi quei parcheggi bestemmiai, hai ragione, bestemmiai, poi mi spiegarono che era obbligatorio per questioni urbanistiche fare i parcheggi pubblici, però era uno scempio all'occhio e uno sperpero di danaro pubblico, condivido quello che tu dici. Quindi il mio voto sarà di astensione e quindi grazie per avermi consentito di intervenire.

Presidente Natale Andrea (4:45:41)

Qualche altro intervento? Prego consigliere Caggiano.

Consigliere Caggiano Marco (4:45:50)

Allora la dichiarazione di voto, credo di già aver sentito dagli interventi dei miei colleghi che siamo sicuramente favorevoli all'approvazione, anche perché è frutto del lavoro di diversi consiglieri con il precedente assessore e l'attuale assessore, a cui io do tutta la mia stima. Però voglio ribadire semplicemente un concetto, dobbiamo sottolineare il fatto che effettivamente noi abbiamo peccato sicuramente di troppa bontà, perché ricordo a tutti che attendevamo i riscontri della minoranza, su questo sicuramente ci siamo leggermente cullati e non abbiamo spinto sull'acceleratore quando avremmo dovuto spingere. Qui faccio anche una tirata d'orecchie al presidente perché io sono davvero stufo che la questione commissioni venga utilizzata come a pretesto per evitare di sviscerare questi problemi, quindi chiedo ufficialmente che ci sia una seduta di Consiglio su queste maledette commissioni, e me ne sbatto di tutte le scuse che vengono accampate da quel consigliere o da quell'altro consigliere, la induca, cioè la convochi una maledetta seduta monotematica sulle commissioni e mettiamo le carte in tavola su chi le vuole fare e chi non le vuole fare, e chi si appiglia come al solito ai vari cavilli per far sì che le commissioni non vengano espletate in questo Comune. Quindi detto ciò, faccio di nuovo la mia formale richiesta, poi dopo il prossimo Consiglio, dove parliamo del disavanzo, io esigo ufficialmente che venga convocata una maledetta seduta di Consiglio per parlare delle commissioni, così svisceriamo questo problema, perché sembra sempre che la colpa è nostra, della maggioranza che non le vogliamo fare, poi in Consiglio vedremo chi si appiglia ai cavilli come al solito.

Detto questo quindi ribadisco che effettivamente ci siamo cullati su alcuni aspetti dando forse troppa fiducia a chi non doveva averne, visto il comportamento, perché il consigliere Michele D'Ambrosio è re del dividi et impera, cerca sempre di insinuarsi dove vede qualche crepa per creare anche dissensi dove non ci sono, però ricordo al consigliere D'Ambrosio che siamo sempre tutti bravi a governare, amministrare, però ricordo a lui che lui ci ha lasciato un milione di euro di debiti spalmati in tre anni, che non ci permettono di investire nel Comune perché dobbiamo ripianare il suo debito, e non il nostro debito, il suo debito, e dal prossimo...

(intervento senza l'uso del microfono)

Che sto dicendo? Sto rispondendo al consigliere Michele D'Ambrosio.

(interventi sovrapposti)

Consigliere ...

..A me è stata interdetta la parola perché andavo fuori tema, invece a Caggiano no. Allora siccome io ho bisogno di rispondere, chiedo la parola.

(interventi sovrapposti)

Presidente perché sono andato fuori tema, non perché stavo dieci minuti... E poi gli devo fare la lezione tra disavanzo e debito, perché se uno è ignorante deve stare a casa sua (presidente: consigliere D'Ambrosio, consigliere D'Ambrosio) perché non sa che cosa è il debito e che cosa è

nella pubblica amministrazione il disavanzo. ... vatti a fare una buona assicurazione prima di approvare il bilancio.

Presidente Natale Andrea (4:49:51)

Concluda consigliere Caggiano.

Consigliere Caggiano Marco (4:49:52)

Grazie del consiglio, infatti poi ne ripareremo anche nel prossimo Consiglio di quello che verrà fuori dalle vostre grandissime amministrazioni diciamo che sono esperte, brave, che si sono perse qualche altro milioncino di euro in questi anni. Quindi stiamo attenti sempre a puntarci il dito contro, perché sì probabilmente noi abbiamo – sto parlando del regolamento .. – sicuramente noi abbiamo sbagliato nel concedere questa fiducia nel rapporto con i consiglieri vista la mancanza, ripeto, delle commissioni, e quindi avevamo cercato questo canale condiviso con l'assessore Fraccalvieri di condividere il regolamento via mail e cercando un riscontro in merito al regolamento, che non è arrivato, e noi attendevamo, e probabilmente anche per questo abbiamo ritardato nell'iter dell'approvazione. Quindi di questo sicuramente ce ne facciamo carico, chiediamo scusa probabilmente anche alla cittadinanza per questo ritardo, però alla fine lo stiamo approvando...., un regolamento che andava migliorato da diversi anni, e comunque le grandi amministrazioni che ci hanno preceduto e che creano disavanzi e debiti non hanno portato a termine, noi con grossa fatica, con tanti problemi, sollecitati anche dall'amministrazione, dai consiglieri di minoranza, ma lo stiamo portando a termine.

Presidente Natale Andrea (4:51:36)

Grazie consigliere Caggiano. Prego consigliere Caponio.

Consigliere Caponio Francesco (4:51:39)

Ovviamente nel manifestare il mio voto favorevole al punto, non posso mancare di fare alcune precisazioni. A Santeramo c'è un detto che dice “sei falso come la nichella”(?), quando tipico di una persona che è capace di nascondere la verità ad ogni costo, e mi riferisco al consigliere Caggiano per una molteplicità di ragioni: la prima, avrei fatto a meno di intervenire però proprio me le tira dal cuore queste parole, in un intervento di un'oretta fa, a proposito della famosa scommessa degli impianti sportivi, ha avuto l'audace coraggio di dir che nessuna squadra di Santeramo ha giocato fuori, e che ci azzecca – direbbe un politico di vecchio corso -? È ovvio che nessuna squadra ha giocato fuori perché nessuna squadra è diventata di serie C, e quindi le squadre di serie D potevano continuare ad usufruire del regolamento pur non essendo a regola con le dimensioni, prima falsità.

Consigliere ...

Ma di cosa stai parlando, che la Murgia Basket ha fatto il campionato di serie C e la femminile ha fatto la serie B. Tu statti allo sport come non posso dire chi alla verginità ...

(interventi sovrapposti)

Murgia Basket ha fatto la serie C maschile e serie B femminile, hanno giocato quando io sono stato assessore tutte e due nel palazzetto ..., per cortesia Caponio non dire min...ate.

Presidente Natale Andrea (4:53:23)

Prego conclusa, consigliere Caponio.

Consigliere Caponio Francesco (4:53:26)

Io non faccio la parodia “non mi interrompa, non mi interrompa”, interrompimi quando vuoi perché alla fine sei sempre sempliciotto negli interventi, alla fine. (Consigliere ...: 2017-2018, campionato Murgia Basket serie C e serie B femminile, punto, puoi dire tutto quello che vuoi).

Probabilmente anche tu non sei di Santeramo, se sai che la serie C ha giocato a Santeramo, va bene, lo so che non sei di Santeramo ma voglio dire è un vezzo comune di questa amministrazione. Ulteriore specificazione alle non verità dette dal consigliere Caggiano sta nella mail che io sono andato a recuperare e inviata dall'allora funzionario del settore Valerio Di Leone in data 24 gennaio 2020, in cui c'è scritto testualmente "d'ordine dell'assessore Fraccalvieri si trasmette in allegato il regolamento per l'assegnazione e cessione di aree in zona PIP, modificato secondo le indicazioni ricevute da alcuni consiglieri comunali e dai rappresentanti dei tecnici, la colonna a sinistra riguardando il foglio riporta il regolamento attualmente vigente, quella a destra il regolamento modificato eventualmente da sottoporre all'approvazione del Consiglio, previa acquisizione della regolarità tecnica e contabile". Questo è il contenuto della mail in cui non v'è traccia, non v'è traccia alcuna della falsità e della arrampicata sugli specchi fatta dal consigliere Caggiano secondo cui sarebbero stati ingannati da noi consiglieri di opposizione per attendere il nostro assenso a portare in Consiglio comunale il provvedimento di cui si sta discutendo stasera, falsità assoluta. Ma aggiungo ammesso e non concesso che sia come dice il consigliere Caggiano, caro consigliere Caggiano ribadisco che sei ingenuo e sciocco se hai atteso otto mesi che un povero schiantato come me consigliere comunale ti desse il beneplacito per portare un provvedimento che interessa la collettività tutta, ma che cosa stai raccontando ai santermani? Le frottole? Ho detto nel mio precedente intervento della migliore risposta da dare a tutta la cittadinanza su questo argomento sarebbe stato non solo da parte tua ma anche da parte mia il silenzio, perché ricordo a me stesso, sperando di ricordarlo anche a te, che noi tutti stasera abbiamo reso un pessimo servizio e un classico esempio di mala amministrazione, non le chiacchiere che stai raccontando, stai raccontando chiacchiere e induci noi e altri consiglieri di intervenire, io al posto tuo avrei terminato l'intervento quando ho fatto la presentazione, lo avremmo dovuto approvare in cinque minuti, e ci saremmo dovuti vergognare al cospetto della cittadinanza per il ritardo, invece tu stai millantando boutade che non hanno né capo e né coda, che hai atteso noi per che cosa? Queste sono falsità, distorsioni della realtà, queste sono boutade che non ti consento di dire nella sessione pubblica del Consiglio comunale, perché mai alcuni ha chiesto a noi di esprimere un giudizio su quello, men che mai in una commissione che non avete mai voi voluto costituire. Io appresso la pacatezza dell'intervento del Sindaco, che in maniera diplomatica ha fatto mea culpa, ma il suo mea culpa, anche se da consigliere di minoranza, è anche il mio mea culpa, perché io ho una visione della cosa pubblica e dell'amministrazione della cosa pubblica distinta e indipendente dal ruolo di consigliere di maggioranza o di minoranza, il bene pubblico mi appartiene anche quando sono ai banchi dell'opposizione. Non è una fazione, non si amministra per fazioni il Comune, una città, il bene pubblico, si amministra condividendo e facendo gli interessi, questa è la verità, questo dovrebbe essere lo spirito che ci deve muovere nelle decisioni.

Caro consigliere Sirressi, devo rispondere anche a te, i 15, 20 anni, 30 anni, io non sto da 30 anni nel Consiglio comunale, saranno 12-13 anni che sono consigliere comunale, ho avuto una parentesi di sei mesi in una coalizione di maggioranza e poi sono stato sempre all'opposizione, quindi io non credo di avere arrecato un danno di nessun genere all'amministrazione, perché non ho mai amministrato, però l'onestà intellettuale che deve caratterizzare ognuno di noi che si siede su questa sedia e quando è in questa assise, deve essere finalizzata sempre alla rappresentazione plastica delle verità, e soprattutto ad evitare il discarico delle colpe nelle amministrazioni passate, oggi siete voi che amministrarete, oggi voi siete nelle condizioni perché avete una maggioranza monocolore di poter fare il bello e il cattivo tempo, voi non dovete scendere a compromessi con nessun altro partito della coalizione perché siete unico partito di coalizione, e quindi non avete giustificazione alcuna da addebitare per i ritardi a quel dipendente piuttosto che a quel funzionario, perché la macchina amministrativa, caro consigliere Sirressi, ve la siete forgiata e scelta voi chiamando voi le persone che ritenevate essere confacenti alle vostre esigenze politico-amministrative. Quindi è da sciacalli oppure è da irrispettosi gettare fango su una parte della macchina amministrativa per eventuali ritardi accumulatisi, ricordo e ribadisco un principio chiave, caro consigliere Sirressi, a cui non vi è stata risposta sino ad ora: se io fossi stato al tuo posto, caro consigliere Sirressi, caro consigliere

Antonio Dimita, caro consigliere Michele Perniola, a fronte dell'inerzia dell'apparato amministrativo secondo quello che avete raccontato voi, ma che io non credo, a cui io non credo, a fronte dell'inerzia dell'apparato amministrativo io avrei fatto una semplicissima cosa, nel mese di novembre, nel mese di dicembre, nel mese di gennaio avrei firmato una convocazione, richiesta di convocazione di Consiglio comunale in cui avrei chiesto la discussione e l'eventuale approvazione di questo punto all'ordine del giorno, ne sarebbero bastati cinque di consiglieri, e quindi siccome ritengo che le combriccole tra di voi sono formate da cinque-sei persone, una combriccola a favore di questo provvedimento avrebbe potuto percorrere la strada della convocazione del Consiglio comunale. Non lo avete fatto perché non avete raggiunto un equilibrio interno alla vostra forza di maggioranza, la verità politica (presidente: consigliere Caponio concluda) .. alla cittadinanza, è questa, ecco perché ho apprezzato l'intervento del Sindaco, furbo, scaltro e diplomatico, oserei dire un buon democristiano, ha capito l'antifona e ha cercato di erigere un paravento di fronte a questo scempio che si è consumato stasera. (presidente: consigliere Caponio concluda).. cari consiglieri di minoranza...

Voce fuori campo (5:02:10)

Va bene, consigliere Caponio, è come dice lei, tutto come dice lei, solo quello che dice lei.

Presidente Natale Andrea (5:02:17)

Consigliere Sirressi... Concluda consigliere Caponio.

Consigliere Caponio Francesco (5:02:20)

Concludo ritornando al discorso iniziale, io stasera al vostro posto e insieme a voi avrei approvato questo provvedimento in cinque minuti, avrei evitato ogni ed inutile intervento di incensamento e di ringraziamenti fuorvianti ed inutili a quello piuttosto che a quell'altro consigliere, visto e considerato che oggi noi non possiamo festeggiare nulla, dobbiamo chiedere scusa per il ritardo. Grazie.

Consigliere Caggiano Marco (5:02:57)

Presidente un attimo, voglio solo rispondere a Caponio che mi ha tirato in ballo personalmente, un attimo, solo una replica di trenta secondi, conteggi, se supero i trenta secondi mi chiude il microfono. Un attimo solo, voglio solo dire al consigliere Caponio...

Presidente Natale Andrea (5:03:07)

Consigliere Caggiano per favore... Consigliere Caggiano...

Voce fuori campo

.. nella dichiarazione di voto rispondere ad una questione personale, da regolamento credo di no, tu che sei il depositario di tutto.

Presidente Natale Andrea (5:03:35)

Allora dichiarazione di voto, quindi tutti e tre i gruppi hanno fatto la dichiarazione di voto, votazione, prego segretario, microfono segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (5:03:55)

(il segretario procede con la chiamata per appello e i consiglieri dichiarano il voto)

Baldassarre, favorevole all'approvazione.

Fraccalvieri non c'è.

Lillo, favorevole.

Sirressi, favorevole.

Natale, favorevole.

Dimita (risposta incomprensibile)
Stasolla, non c'è.
Ricciardi, c'è Ricciardi? È assente Ricciardi.
Visceglia, favorevole.
Caggiano, favorevole.
Perniola, favorevole.
Nuzzi, Digregorio, Volpe e Larato sono assenti.
Caponio favorevole.
D'Ambrosio, astenuto.

Presidente Natale Andrea (5:05:17)

Grazie, Segretario. Allora la proposta viene approvata e possiamo passare al prossimo punto all'ordine del giorno.

Consigliere Caponio Francesco (5:05:24)

Presidente voglio ringraziare tutti i consiglieri comunali e il Sindaco per aver consentito l'anticipazione del punto.

Presidente Natale Andrea (5:05:30)

Possiamo procedere, grazie consigliere Caponio.

Presidente Natale Andrea (5:05:35)

Regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria, IMU. Approvazione. Relaziona il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (5:05:47)

Si tratta di un passaggio diciamo obbligato quest'anno in quanto, come credo sia noto a tutti i consiglieri comunali ovviamente lo rendo noto anche ai cittadini, la cosiddetta legge 160 del 2019, del 27 dicembre 2019, in particolare nell'art. 1 al comma 738 ha abolito dal 1° gennaio dell'anno in corso la cosiddetta IUC, cioè l'imposta unica comunale, ad eccezione naturalmente di quanto riguarda la TARI, della quale abbiamo qua il regolamento, abbiamo già discusso, stabilendo che poi questa imposta municipale è disciplinata dalle disposizioni contenute sempre in quella legge dai commi, sempre all'art. 1, 739 fino al 783. Quindi sostanzialmente stiamo adeguando, cioè diciamo è come se fosse un nuovo regolamento di fatto, nuovo regolamento che l'anno scorso abbiamo invece approvato il regolamento della cosiddetta IUC e quindi a queste nuove disposizioni di legge, che diciamo portano ad alcune riduzioni, ad alcuni cambiamenti rispetto sia alla base imponibile, alle riduzioni possibili, quindi regolamenta naturalmente nel dettaglio tutti gli elementi contenuti in questa proposta di regolamento. Per cui credo che i consiglieri abbiano avuto adeguato tempo, peraltro è materia molto specifica, specialistica quella dei tributi, spero che tutti i consiglieri siano stati.., insomma siano edotti rispetto a quanto stiamo approvando ma nella sostanza diciamo ho sentito un po' sia la dirigente dei servizi finanziari e tributi, sia essendomi confrontato con anche il gruppo di maggioranza, oltre che con l'ufficio tributi, oltre che aver ricevuto evidentemente, come per tutti i regolamenti, l'okay dal punto di vista del parere dei revisori, per cui sento di poter tranquillamente proporre l'approvazione di questo regolamento di disciplina dell'IMU.

Presidente Natale Andrea (5:08:37)

Grazie Sindaco. Prima di aprire la discussione do la parola all'assessore Fraccalvieri. Prego assessore.

Assessore Fraccalvieri Giuseppe (5:08:51)

Solamente per salutarvi, perché sto per abbandonare i lavori del Consiglio comunale perché insomma ho qualche piccolo problema a casa, colgo l'occasione per ringraziare tutti quanti, tutto il Consiglio comunale al completo per il grande senso di responsabilità nei confronti della città per aver approvato questo regolamento, penso sia il frutto del lavoro un po' di tutti e credo che, anche se il voto del consigliere D'Ambrosio era stato di astensione stasera, penso che in cuor suo tutto si può migliorare sicuramente, consigliere. Da parte nostra ce la metteremo sicuramente tutta e confidi sempre nella nostra perfetta buona fede. Vi ringrazio, buonasera a tutti.

Presidente Natale Andrea (5:09:45)

Buonasera assessore Fraccalvieri e apro la discussione sul punto all'ordine del giorno. Se non ci sono richieste io passerei alla dichiarazione di voto. Se non c'è nessuno che vuol fare la dichiarazione di voto passerei alla votazione. Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (5:10:21)

(il segretario procede con la chiamata per appello e i consiglieri dichiarano il voto)

Votazione: Baldassarre, favorevole.

Fraccalvieri assente.

Lillo, favorevole.

Sirressi, favorevole.

Natale, favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla assente.

Ricciardi, non c'è, assente.
Visceglia, favorevole.
Caggiano, favorevole.
Perniola, favorevole.
Nuzzi, Digregorio, Volpe, Larato, tutti e quattro assenti.
Caponio è uscito, quindi assente al voto.
D'Ambrosio, astenuto.

Presidente Natale Andrea (5:11:32)

Grazie segretario, la proposta viene approvata. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (5:11:41)

(il segretario procede con la chiamata per appello e i consiglieri dichiarano il voto)

Votazione: Baldassarre, favorevole.

Fraccalvieri non c'è.

Lillo, favorevole.

Sirressi, favorevole.

Natale, favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla assente.

Ricciardi, assente.

Visceglia, favorevole.

Caggiano, favorevole.

Perniola, favorevole.

Assenti Nuzzi, Digregorio, Volpe, Larato, Caponio. È confermato Caponio assente?

D'Ambrosio, astenuto.

Presidente Natale Andrea (5:12:40)

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività viene approvata.

Presidente Natale Andrea (5:12:50)

Passiamo al sesto punto, ex quinto punto, **regolamento generale delle entrate comunali e diritti del contribuente, approvato con D.C.C. n. 38 del 03 luglio 2018. Approvazione modifiche e integrazioni.** Relaziona il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (5:13:06)

Allora in questo caso in effetti invece, rispetto al precedente regolamento generale delle entrate comunali e diritti del contribuente, che come ricorderanno i consiglieri presenti è stata una iniziativa di questa amministrazione, in particolare lo scorso anno con l'assessore Fontanarosa, noi abbiamo diciamo già l'anno scorso introdotto e portato a sistema, ricorderete, tutta una serie di comportamenti, di procedimenti che riguardano per esempio la possibilità di rateizzazione per i ... piuttosto che ... concernono gli avvisi di accertamento esecutivo, che erano un po' frastagliate e sparse in più punti di diciamo una serie di provvedimenti comunali. Stiamo naturalmente con questa proposta di regolamento novellando o integrando alcuni degli articoli del precedente documento di regolamento, che noi avevamo approvato a luglio del 2018, in particolare, come è stato evidenziato ed è possibile leggere nella proposta di delibera, stiamo integrando l'avviso di accertamento esecutivo tributario, all'art. 19, con alcune precisazioni diciamo che si sono .. necessarie nel frattempo, un'integrazione anche sull'art. 20 che riguarda la notificazione degli atti e i costi di elaborazione, così come l'art. 22 che riguarda la riscossione coattiva, e ultimo ma comunque ancora più importante perché qui parliamo direttamente delle possibilità che l'amministrazione già nel 2018 intendeva dare con il regolamento, qui stiamo in particolare adeguando il regolamento all'art. 1 della legge 160 del 2019 con tutta una serie di scaglioni di rateizzazione che sono possibili e alcune precisazioni rispetto alle scadenze delle rate e delle autorizzazioni alla dilazione. Per cui diciamo una serie di dettami che derivano sempre dalla legge 160 del 2019.

Ultimi aspetti che vengono ulteriormente novellati o integrati sono: art. 27 che riguarda gli interessi moratori, e l'art. 73 che riguarda l'accertamento esecutivo patrimoniale e la riscossione coattiva. Quindi sostanzialmente questo nuovo testo, noi abbiamo voluto evidenziare nella proposta di deliberazione quelli che sono gli elementi che sono stati rispetto al precedente regolamento modificati o novellati. Per il resto l'impianto pratico e teorico del regolamento resta il medesimo che era stato approvato a luglio 2018, per cui non ho altre precisazioni da fare. Grazie.

Presidente Natale Andrea (5:16:54)

Grazie Sindaco, apro la discussione. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (5:17:00)

Premetto che non sono esperto in materia, parlo semplicemente da chi ha un po' di conoscenza delle riscossioni comunali ma senza una specifica tecnica conoscenza della materia, per cui per esempio faccio appello, che so, a Michele Perniola, perché dia anche a me dei lumi nel merito. Posto che tutti dobbiamo pagare le imposte comunali, tutti le dobbiamo pagare perché se paghiamo tutti paghiamo – e non è uno slogan – paghiamo tutti meno e abbiamo più benessere collettivo, io chiedo: ma è proprio questo diciamo il sistema per far pagare inasprando le sanzioni, così come vedo all'art. 25 e 27, cioè questi interessi che già sono interessi di legge, li abbiamo fortemente inaspriti anche con tante azioni abbastanza forti, condivido che si persegua chi in maniera dolosa eviti il pagamento delle imposte, per cui si devono fare degli accertamenti soprattutto su quelli che sono non presenti nell'anagrafe tributaria del Comune, dobbiamo andare ad incrociare tutti i dati per capire chi la fa sempre franca per quanto riguarda la TARI, per quanto riguarda l'IMU e tutte le imposte, ma per chi è noto ma che non ha pagato non so per quale ragione alcuni probabilmente perché non ce la fanno, e altri perché purtroppo la congiuntura economica porta anche a dei ritardi, chiedo a Michele ma con molta franchezza e diciamo spirito di voler capire: non è meglio diminuire questa aggressività verso il debitore? Ripeto, chi non paga proprio, chi è assente, ma qui non sto a disquisire quello che è stato fatto, gli accertamenti non avvenuti, una per tutte avete messo tremila

euro come tetto per poter avere l'esenzione del pagamento della TARI ai lavoratori autonomi, a me risulta che ad oggi neanche una verifica sia stata fatta, e questa non va bene, questa cosa, è qui che noi dovremmo soprattutto, come pubblica amministrazione, intervenire sui controlli, sulle esenzioni più se ne fanno più siamo contenti, più i cittadini vengono alleggeriti, ma per quanto riguarda l'aggressività no, soprattutto quando sono persone note, ecco sugli ignoti non va bene, o meglio sugli ignoti va bene essere pesanti, attenzione, su chi è noto l'aggressività mi sembra un po' eccessiva. Non so, Michele, se questo è oppure no, se ho notato io qualcosa che effettivamente è troppo inasprito, solo questo appunto.

Presidente Natale Andrea (5:20:52)

Grazie consigliere D'Ambrosio, prego consigliere ..

Consigliere Perniola Michele (5:20:55)

Posso rispondere in maniera molto generale al consigliere D'Ambrosio, questa è una questione annosa e molto spinosa che purtroppo qui in Italia portiamo avanti sia a livello nazionale che a livello anche locale, purtroppo diciamo che i mezzi che si hanno a disposizione per scoprire la vera illegalità, la vera evasione purtroppo sono molto pochi, io sono d'accordissimo sul fatto che bisogna agire soprattutto verso coloro che non pagano affatto, forse le utenze ignote, sono assolutamente d'accordo, anzi è una questione che veramente mi sta molto a cuore, il problema sono le risorse per poter fare un lavoro del genere, è un lavoro veramente duro da fare e di cui io mi.., per carità appoggio tranquillamente ma capisco che c'è bisogno anche di parecchie risorse. Che dire? Le sanzioni, sono d'accordo, ma purtroppo quando si ha a disposizione un determinato budget e robe varie, l'unico sistema è quello di.., lo so si vanno a colpire sempre le stesse persone, ho capito, ma non c'è altro sistema, sinceramente qui ci troviamo di fronte ad un problema di grossa portata, mi metto nei panni di chi ha deciso queste cose e mi rendo conto che non è una soluzione facile, non è di facile soluzione una questione del genere, ripeto è una questione che si riflette anche a livello nazionale, scoprire l'evasore totale è difficilissimo, è la speranza di tutti, però le risorse sono quelle che sono, non so che aggiungere guardate, fermo restando che mi trovo perfettamente d'accordo con le osservazioni, in questo caso mi trovo perfettamente d'accordo con le osservazioni del consigliere D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (5:23:19)

Grazie consigliere Perniola. Se non ci sono altri interventi io passerei alla dichiarazione di voto. Prego, non è dichiarazione di voto, prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele (5:23:35)

No, no. Dunque gli strumenti li abbiamo, noi stiamo parlando non di massimi sistemi, stiamo parlando del Comune di Santeramo, noi abbiamo affidato ad una società l'assistenza al nostro ufficio tributi per quanto riguarda l'incrociare tutti i dati relativi all'anagrafe, anagrafe dei cittadini residenti, anagrafe del catasto, tutte quelle della Camera di Commercio, a tutte quelle notizie che i database ci possono dare per incrociare, quindi noi abbiamo già come Comune questa opportunità. Certo abbiamo perso per esempio una grandissima occasione sulla TARI, perché la consegna delle pattumelle, questa è un'antica questione ma io non voglio aprire discussioni ormai superate, poi le andremo a dire in campagna elettorale, non c'è più bisogno di dirle in Consiglio comunale ormai, cioè quando bisognava consegnare le pattumelle bisognava consegnarle porta a porta e vedere ai numeri civici chi abitasse e, qualora non fossero stati censiti, inserire il nominativo e capire se era un evasore totale, un evasore parziale o un contribuente giusto, virtuoso, onesto. Quindi quella è un'occasione che abbiamo perduto e però abbiamo l'occasione che ci danno queste agenzie di supporto all'ufficio tributi, ho detto ho fatto un esempio, quello del non controllo fatto sul pagamento e quindi l'esenzione da parte degli autonomi, non è stato fatto questo controllo, allora qualcuno può sfuggire, quindi andare poi e vedere poi all'art. 25, all'art. 27, inasprire su chi

comunque è noto e paga, e che non ha potuto, o non ha voluto, attenzione, non è che siamo tutti santi, o non ha voluto, o perché è strafottente, andare sì lì soltanto a colpire quando proprio su quelli ti puoi rivalere con azioni esecutive, e bè a me sembra una distonia dal punto di vista della sana amministrazione, solo questo, non altro. Ma questo come aiuto alla discussione che noi dobbiamo fare, aiuto a capire come intervenire per far pagare tutti, soprattutto i furbacchioni veri, che ci sono, che ci sono stati, ci sono e che abbiamo gli strumenti minimi per poterli scovare.

Presidente Natale Andrea (5:26:40)

Grazie consigliere D'ambrosio, dichiarazione di voto?

Consigliere D'Ambrosio Michele (5:26:45)

Io sono contrario a questo regolamento perché per le ragioni che ho appena esposto.

Presidente Natale Andrea

Chiedo scusa, potrebbe essere una forma ma attenda qualche secondo che io le dia la parola. Non che io non gliela darei.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Chiedo scusa, chiedo scusa, no, chiedo scusa.

Presidente Natale Andrea

Prego consigliere D'Ambrosio, prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Non avendo visto altri colleghi né alzare la mano, né prenotarsi, mi sono buttato, chiedo scusa, ha ragione. Allora dicevo non è che non condivida l'impalcatura di questo regolamento, ci mancherebbe, non condivido questa impostazione che è punitiva, eccessivamente punitiva, benché bisogna essere seri e severi, punitiva per le persone, per i cittadini, per le famiglie che comunque a noi sono note, eccessivamente punitive, e poco si fa per scovare chi invece questo non lo ha fatto.

Presidente Natale Andrea (5:28:00)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (5:28:10)

(il segretario procede con la chiamata per appello e i consiglieri dichiarano il voto)

Passiamo al voto: Baldassarre, voto favorevole.

Fraccalvieri assente.

Lillo, favorevole.

Sirressi, favorevole.

Natale, favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla assente.

Ricciardi assente.

Visceglia, favorevole.

Caggiano, favorevole.

Perniola, favorevole.

Sono assenti i consiglieri Nuzzi, Digregorio, Volpe, Larato e Caponio.

D'Ambrosio: solo io, segretario, della minoranza. Sono contrario).

Presidente Natale Andrea (5:29:30)

Grazie segretario, la proposta viene approvata. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (5:29:34)

(il segretario procede con la chiamata per appello e i consiglieri dichiarano il voto)

Baldassarre, favorevole.

Fraccalvieri assente.

Lillo, favorevole.

Sirressi, favorevole.

Natale, favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla assente.

Ricciardi, assente.

Visceglia, favorevole.

Caggiano, favorevole.

Perniola, favorevole.

Sono assenti i consiglieri Nuzzi, Digregorio, Volpe, Larato, Caponio.

D'Ambrosio, contrario.

Presidente Natale Andrea (5:30:37)

Grazie segretario, la proposta viene approvata.

Presidente Natale Andrea (5:30:40)

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: **interpellanza prot. N. 13444 del 08 luglio 2020, presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante la compartecipazione al costo del trasporto diversabili.** Prego consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele (5:31:01)

“Premesso che a fine giugno il Comune di Santeramo ha inviato ai concittadini diversabili che usufruiscono del servizio di trasporto per raggiungere il centro di riabilitazione per le terapie prescritte dal servizio sanitario nazionale, una richiesta di compartecipazione alla spesa del servizio stesso.

Che la situazione sociale ed economica delle famiglie nel periodo della pandemia Covid ha subito un grave danno con conseguente impoverimento come da numerose rilevazioni nazionali e regionali.

Che le famiglie con persone fragili hanno dovuto affrontare innumerevoli problemi connessi soprattutto alla condizione di diversabilità.

Che l'utilizzo del reddito calcolato su base Isee per questo periodo unico nella storia del nostro paese non è considerato corrispondente alla reale situazione economica delle famiglie, così come più decreti governativi e determinazioni degli enti locali hanno affermato.

Che la deroga alla valutazione del livello di reddito con il calcolo Isee per le provvidenze economiche emergenziali è stata una costante.

Si chiede con procedura di interpellanza all'amministrazione comunale di far rientrare nella spesa di sostegno alle famiglie la compartecipazione al servizio di trasporto dei diversabili per raggiungere la sede sanitaria per la riabilitazione per tutto il 2020.

Si chiede inoltre di chiarire per iscritto ai diversabili interessati che il servizio di che trattasi non va compartecipato alle spese per i giorni in cui non viene usufruito”.

Questa è la mia interpellanza, non posso aggiungere altro, questa è, in pratica è stato chiesto con un atto scritto firmato dal dirigente dei servizi sociali una quota di compartecipazione che va oltre i cento euro per diversi diversabili, che frequentano il centro di riabilitazione, ecco io chiedo per tutto il 2020 di far rientrare nella spesa di compartecipazione nelle spese emergenziali di sostegno e contrasto alla povertà determinate dal Covid.

Presidente Natale Andrea (5:33:27) audio con eco

Grazie consigliere D'Ambrosio, risponde l'assessore Baldassarre che ... Prego.

Assessore Baldassarre Serena (5:33:37) audio con eco.

Allora buonasera a tutti. Michele che dirti? Io ho ...

Consigliere D'Ambrosio Michele

Non si sente, non si sente bene.

Assessore Baldassarre Serena

Mi sentite?

Consigliere D'Ambrosio Michele

Adesso forse meglio.

Assessore Baldassarre Serena (5:34:13)

Dicevo che io ho presenziato per tutto il Consiglio comunale fisicamente qui con Andrea perché i miei noti problemi con la tecnologia fanno sì che io preferisca diciamo la presenza fisica. Ho appuntato diciamo qualcosa che mi serve proprio per riallacciarmi alla discussione di questa interpellanza, ho appuntato delle affermazioni che tu hai fatto nel momento in cui si dibatteva e si

discuteva appassionatamente della questione del regolamento PIP, diciamo riporterò questi tre elementi proprio perché si riallacciano perfettamente alla descrizione di questa vicenda che riguarda questa interpellanza. Perché soffermerò la mia attenzione sia sull'aspetto diciamo legislativo, quindi normativo, ma ancor di più sull'aspetto – come dire? – di condotta di questa vicenda. A proposito del regolamento PIP tu ad un certo punto, ora non ricordo la ragione per la quale hai fatto questa affermazione, dici a qualcuno dei consiglieri di maggioranza che appunto aveva parlato “io vi sostengo, sono qui per aiutarvi”, hai parlato di onestà, hai parlato addirittura di imparare dal passato, e soprattutto c'è stata la frase diciamo più carina che è “mi sono lasciato prendere”, e io ho un po' paura che tu ti sia lasciato prendere, ti lasci prendere forse diciamo con una certa frequenza, come può capitare ad ogni essere umano, però se nel contempo si parla di sostegno e di onestà diciamo che queste due cose un po' confliggono col lasciarsi prendere, perché? Allora questa vicenda trae origine, diciamo poi tu sei bene a conoscenza della normativa che disciplina questo, la conosci probabilmente anche meglio di me, perché come è noto tu, oltre ad essere stato amministratore, hai tenuto anche la delega alle politiche sociali, comunque sia per chi non lo sapesse, perché chiaramente ci guardano delle persone quindi è opportuno anche per una questione di correttezza che noi specifichiamo la questione qual è, noi abbiamo delle leggi in questo senso che ci aiutano a capire come viene disciplinata la compartecipazione delle spese, questo ovviamente lo ricorderò a me stessa non perché io voglia insegnare niente a nessuno, quindi abbiamo una legge regionale n. 4 del 2010, abbiamo l'art. 46 di questa legge, poi abbiamo il protocollo d'Intesa della Regione Puglia, con l'Anci, del 30 giugno 2011, che stabilisce appunto delle quote di compartecipazione in percentuale. E poi abbiamo, come tu ben sai, anche perché diciamo come mi hai detto tu stesso in alcune occasioni tu mantieni i contatti con l'ufficio di piano per altre ragioni, quindi ben sai che esiste una convenzione, un protocollo d'intesa che è stato sottoscritto tra l'ambito e la Asl, quindi c'è una suddivisione di quote, una suddivisione di percentuali, e poi c'è chiaramente questo protocollo d'intesa che si ancora ad un regolamento di ambito, perché la quota di compartecipazione viene stabilita in relazione all'Isee, ci sono tre soglie rispetto alla quota stabilita, chi ha una soglia di un certo tipo non paga nulla perché appunto viene considerato nella fascia dei più deboli, diciamo così. Poi ci sono coloro che hanno un reddito tale per cui appunto non c'è nessuna forma di compartecipazione perché probabilmente hanno un reddito più alto del mio, poi abbiamo una soglia di mezzo che invece è quella nella quale si applica una classica formuletta che fa sì che in relazione alle percentuali stabilite 60% e 40% si attivi poi il meccanismo del pagamento. Questo diciamo per quello che riguarda una mera, veramente sommaria descrizione delle norme che un po', diciamo come tutte le domande retoriche, sappiamo che ci sono quelle domande delle quali sai già la risposta. Quindi, fatta questa piccola premessa, rispetto alla richiesta di spese, tu hai nella tua interpellanza hai parlato di spese di sostegno perciò immagino, nell'eventualità me lo chiarirai tu, che fai riferimento alle somme che sono state previste con la delibera di giunta regionale, l'ultima, la 788 del 2020, se per caso non è questa poi mi dirai tu a quali spese, diciamo a quali spese facevi riferimento perché la delibera rispetto alla quale noi non abbiamo ancora avuto neanche questi soldi, non ci sono stati ancora accreditati, questa delibera di giunta n. 788 del 2020 richiama a sua volta la legge regionale n. 12 del 2020, che al comma 2, io sto letteralmente leggendo la norma, cita appunto che i provvedimenti di cui al comma 1 devono essere diretti ad assicurare dignitose condizioni di sopravvivenza a soggetti o nuclei con particolari fragilità sociali privi di qualunque forma di assistenza economica in corso di erogazione, ovvero lavoratori autonomi risultati... e non destinatari di misure di sostegno previste dalla normativa statale. Quindi diciamo che questa delibera di giunta detta dei requisiti, al netto del fatto che noi parliamo di categorie fragili, però dobbiamo anche sapere che sono delle somme emergenziali destinate in questo caso, se a queste facciamo riferimento, a chi non percepisce nessun'altra misura di sostegno. Questo per quello che riguarda l'aspetto, se così volessimo dire, anche in nodo improprio, diciamo normativo della vicenda, quello su cui mi preme segnalare invece l'attenzione e riportare l'attenzione, riallacciandomi, veramente io non so se definire – consentimi l'utilizzo di questo aggettivo che potrebbe apparire anche di poco gusto – non so se ridicola o, come dire, triste, al

limite veramente del, non lo so, veramente del dispiacere, vi aiuto, vi sostengo, sono dalla vostra parte, poi che succede? La tua interpellanza come data riporta la data del 07 luglio 2020, la data di protocollo 08 luglio 2020, purtroppo io non sono su Facebook ma poi mi giungono i post, ... datata della stessa data, la data 08 luglio 2020, un post che soprattutto in relazione alle ultime note vicende rispetto alle quali sono state fatte nel precedente Consiglio comunale anche delle illazioni, diciamo delle critiche per l'utilizzo di determinate espressioni rispetto alle quali chi di competenza nelle sedi opportune si è scusato, io leggo questo post che per assurdo succede che viene depositata un'interpellanza, io, il Sindaco, o l'assessore alle politiche sociali non viene messo ancora nella condizione di rispondere, perché avrebbe avuto senso se qualcuno di noi non rispondeva, o se noi in sede di Consiglio comunale il presidente avesse deciso la tua interpellanza di cassarla o io avessi detto "Michele non sono d'accordo, quello che scrivi sono una marea di cretinate", no, non si attende che si riunisca il Consiglio comunale, nello stesso giorno in cui viene protocollata l'interpellanza viene scritto questo post carico di una, come dire, guarda non voglio utilizzare dei termini impropri, drammatico, per alcuni versi drammaticamente squallido, perché? Perché ora poi diciamo io sono curiosa di capire il perché questo è accaduto, cioè voglio capire come mai noi, tu, non noi, tu fai questa interpellanza, che è un tuo sacrosanto diritto, lo sappiamo tutti che cosa dice l'art. 23 del nostro Consiglio comunale, l'interpellanza consiste nel fatto che legittimamente un consigliere dice a tutti: questa è la mia proposta, ne vogliamo parlare? Non attendiamo nemmeno che la proposta venga vagliata, scriviamo su Facebook questo post, ma veramente poi all'assessore al servizio delle politiche sociali che nel periodo Covid, al netto del fatto che tu come hai detto nel precedente Consiglio comunale ha fatto quello che doveva, ha fatto quello che doveva in modo onestamente diciamo grazie a chi ha lavorato insieme a me, in modo quasi oserei dire ineccepibile visti i risultati che abbiamo portato a casa, per quanto era quello che bisognava fare ma è stato fatto in modo preciso e puntuale, cioè tu a noi servizio sociale dici: "si ha idea di quante difficoltà le famiglie con persone fragili hanno dovuto affrontare nei mesi di chiusura? Si è superficiali e insensibili", mi dispiace che ti metti la mano in testa, perché la mano in testa, Michele, me la dovrei mettere io. Poi dove sta la straordinarietà di questa cosa? Perché poi mi devi spiegare se questa tipologia di comunicazione squallida, non ha la forma di strumentalizzazione di qualcosa? Non c'è da sorridere, qui c'è da piangere, a me viene da piangere perché tu questo post avresti potuto farlo nel momento in cui io non avessi dedicato, né io, né il mio ufficio, perché io con la gente che lavora con me ho un rapporto così trasparente che sono a conoscenza anche di tutto quello che succede, quindi questo post, anche perché questo proprio per il semplice fatto che diciamo un po' mi compete anche per il lavoro che faccio, questo mi aiuta un po', affinché il diritto di cronaca possa essere un diritto che non lede nessuno due sono gli elementi importanti: la verità e la continenza. Che cosa significa? Che quando si parla di verità bisogna raccontare i fatti così come sono, noi qui abbiamo semplicemente scritto i diversabili non devono pagare per il 2020 il servizio di trasporto. Forse molto sommessamente sarebbe stato opportuno dire: c'è una normativa, disciplina questo, cerchiamo di capire come si può fare insieme a ragionare. Ma la cosa più grave, la continenza, che fa riferimento alla modalità di espressione della notizia, questo è, lo sai cosa sono vietate? Tu penso lo saprai, insomma io non voglio insegnare niente a nessuno, però come dire con molta umiltà faccio questo esame che sto facendo: sono vietati gli accostamenti che sono suggestivi, sono vietati i toni che sono in modo sproporzionato scandalizzati e sdegnati, "ho chiesto al Sindaco che si revochi questo provvedimento ingiusto", poi si è superficiali e insensibili senza indicare un soggetto ma utilizzando una forma impersonale, perché probabilmente lo sai pure tu che scritta in questa maniera lede probabilmente qualcuno. Al netto di questo che poi però mi premeva dirlo perché diciamo, ripeto, io questo commento, questa cosa l'avrei evitata se fosse pervenuta l'interpellanza ti avrei detto: noi questi soldi non li abbiamo ancora materialmente presi, stiamo capendo come li dobbiamo gestire, visto che questa delibera di giunta ci obbliga ad un monitoraggio anche delle richieste che ci pervengono, anche perché chi già usufruisce di misure probabilmente non potrà averlo, siamo tutti quanti in una vicenda che conosciamo per la prima volta, ti avrei detto ci rapportiamo, ci confrontiamo e capiamo. Sappiamo anche quello che la Regione Puglia sta facendo

con Sanità Service, cioè non è che noi non ci informiamo, noi ci informiamo e poi prendiamo tutte le decisioni nell'interesse dei cittadini. Quindi rispetto alla tua domanda, così come ti è stato già anticipato, valuteremo anche questo, nessuno si tira indietro rispetto al fatto di voler aiutare qualcuno, nel momento in cui, perché i soldi ancora non li abbiamo avuti, li avremo, questo sicuramente, come stiamo già facendo e come facciamo ogni giorno, quindi a maggior ragione la prossima volta magari, questo come dire è anche.., hai un diritto che tu puoi tranquillamente esercitare, che è l'interpellanza? Esercitalo, piuttosto che prima ancora di aver ricevuto la risposta fare un post di questo genere, che se io decidessi che mi sento per assurdo offesa dall'essere stata definita in modo impersonale ma chiaramente l'assessore alle politiche sociali sono io, il Sindaco è il Sindaco, potrei sentirmi offesa al punto tale da dire: forse qualcosa devo fare, ma io non lo faccio perché a me non me ne frega niente, il mio interesse – perché forse non è chiaro e mi stupisce questo un po' perché insomma mi conosci pure da un po' di anni ormai – a me interessa essere una persona concreta, mi piace i problemi risolverli, quindi l'interpellanza da sola sarebbe stata già sufficiente a manifestare il tuo legittimo diritto di farci una domanda, senza necessariamente poi andare al di là di tutto il resto. Poi una parentesi la devo aprire e chiudere, hai tirato tu fuori il discorso, non l'ho tirato io, centro polivalente per anziani è il centro di cui sappiamo tutti le note vicende, non entriamo nel merito di queste cose perché io purtroppo sono abituata male, studio, vedo i progressi, quest'anno mi sono trovata di fronte ai soldi che noi dobbiamo avere da una parte e dall'altra, quindi asteniamoci, non facciamo la sindrome del paladino, "ho fatto tutto io", tu sei un essere umano come me, imperfetto, nel corso del tempo avrai commesso i tuoi errori come io commetterò i miei, quindi limitiamoci all'argomento del momento, che era questo, senza necessariamente dover ogni volta andare oltre. Quindi queste cose io ci tenevo a dirle per me e per il Sindaco, per il lavoro che noi stiamo facendo con le politiche sociali in questo momento storico, rispetto alla tua interpellanza come ti è stato peraltro già anticipato, siccome noi siamo aperti a qualunque forma di valutazione e stiamo ancora capendo a che cosa con questi soldi dobbiamo dare priorità, siamo aperti anche a questa tipologia di proposta. Grazie.

Presidente Natale Andrea (5:48:54)

Grazie assessore Baldassarre. Si ritiene soddisfatto consigliere D'Ambrosio?

Consigliere D'Ambrosio Michele (5:49:00)

Dopo questo profluvio di parole, ci ha inondati di parole, parole, parole, alla fine non abbiamo capito se l'amministrazione comunale vuole intervenire per sopperire alla compartecipazione dei diversabili oppure no, chiacchiere non mettono i fichi nel paniere, qui sono solo chiacchiere a iosa, parole a iosa, parolai a iosa, senza mettere fichi nel paniere. La domanda è questa: posto che la compartecipazione è dovuta, non abbiamo bisogno della lezionecina, la mia interpellanza diceva e dice: per il 2020 l'amministrazione comunale può accedere al contrasto alla indigenza, alla povertà, non facendosi carico del calcolo Isee può sopperire alla compartecipazione mettendoci di suo, mettendo quelli che sono i soldi della Regione, mettendo quelli che sono i soldi di chi volete voi, può l'amministrazione, vuole l'amministrazione comunale sostituirsi ai diversabili nel trasporto? Questo è il punto, le chiacchiere lasciamole da parte perché sulle chiacchiere posso rispondere come vuoi e su cosa vuoi. L'assessore Baldassarre ad oggi, "ad oggi", deve ancora dimostrare cosa sa fare, ad oggi, le parole le dice, in verità stanca anche perché non ho seguito neanche il filo, eppure sono di media intelligenza quindi ritengo di poter seguire il filo, ma alcune volte l'ho pure perso, alle parole sostituiamo i fatti, ad oggi i fatti non li abbiamo in ogni ambito dei servizi sociali, in ogni ambito. Per cui non solo sono insoddisfatto ma rilevo che ad oggi l'amministrazione comunale non vuole sopperire, sostituirsi e quindi intervenire sulle indigenze e sulle problematiche dei diversabili. Non è una novità, questo più le altre, non è una novità, quindi rileviamo che l'amministrazione comunale stasera non ci sta dicendo: va bene, per il 2020 non pagano la compartecipazione, Sindaco che pure è dovuta, attenzione io non voglio essere equivocado, è dovuta, tanto che, Sindaco, io a differenza sua ho messo un avvocato del Comune per poter

prendere i soldi di compartecipazione dai cittadini che non pagavano il trasporto pubblico. Quindi noi abbiamo messo anche un legale perché si prendessero i soldi. Mi sono spiegato? Quindi io sono d'accordo che i cittadini paghino la compartecipazione, ma ci troviamo in una fase piuttosto brutta, piuttosto pesante e quindi chiedo all'amministrazione comunale, perché chi ha un diversabile in casa sa le pene dell'inferno che è costretto a subire e ad avere, quindi di lenire queste ferite non facendo pagare la compartecipazione. E aggiungo anche, ecco nella foga delle parole dette dall'assessore non ha risposto neanche alla seconda mia domanda, cioè se un cittadino diversabile un giorno non va a fare la terapia, quel giorno lo paga comunque o viene tolto dal computo mensile della compartecipazione? Vedete è talmente annebbiata dalle parole, parole, parole, che non risponde neanche ai quesiti. Quindi io non volevo entrare in conflitto, cioè voglio dire perché attaccare? Il fatto che io scriva un post su Facebook l'ho sempre fatto, non con voi, da sempre, lo fa il Sindaco, ho sempre detto è uno strumento che un amministratore giustamente utilizza, un politico utilizza, che c'è di male? Ora se voi mi aveste questa sera risposto "bene, non pagheranno la compartecipazione" vi assicuro che avrei scritto "l'amministrazione comunale ha accolto la proposta del consigliere D'Ambrosio", brava amministrazione comunale. Purtroppo stasera questo non lo posso scrivere, scriverò, assessore Baldassarre, "l'amministrazione comunale non vuole lenire le ferite dei diversabili, questa sera non mi ha risposto che non farà pagare la compartecipazione".

Sindaco Baldassarre Fabrizio (5:54:37)

Se questo ti sembra un modo corretto di comunicare fallo pure, poi ognuno...

Consigliere D'Ambrosio Michele (5:54:40)

E no, rispondimi che non pagano e io dirò "bravo Sindaco Baldassarre". Facciamo una scommessa, Sindaco? Facciamo una scommessa, se tu adesso mi dici non pagheranno, io in questo momento scrivo "bravo Sindaco Baldassarre". Lo vuoi dire?

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Ma non è una sfida, non sono sfide.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Non è una sfida, è una richiesta di un consigliere comunale, Sindaco lei ha un'idea piuttosto diversa di un Consiglio comunale e di un ...

Sindaco Baldassarre Fabrizio

... con le norme, con i regolamenti, e non con le fantasie diciamo...

Consigliere D'Ambrosio Michele

Con i regolamenti, io ho detto che devono pagare i cittadini.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

..le fantasie demagogiche, Michele.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Le fantasie demagogiche, Sindaco, quando lo fate voi non è demagogia, è giustizia sociale, quando lo fanno gli altri è demagogia, ma ormai siete così un libro aperto.

Presidente Natale Andrea (5:55:38)

Consigliere D'Ambrosio, Sindaco, c'è l'assessore Baldassarre che vorrebbe replicare a quanto...

Consigliere D'Ambrosio Michele

E poi c'è la mia controreplica naturalmente, perché il regolamento parla di domanda, risposta, soddisfatto o non soddisfatto. Se lei dà la parola all'assessore Baldassarre e io sono d'accordo mi deve dare dopo la parola.

Presidente Natale Andrea (5:55:54)

Aspetti un secondo, "l'interpellanza consiste in un quesito rivolto al Sindaco o all'assessore delegato circa i motivi, l'intendimento, la condotta dell'amministrazione, su un determinato argomento. Ottenuta la risposta dal Sindaco o dall'assessore delegato, il consigliere richiedente dichiara se è soddisfatto o meno. È previsto poi l'intervento di replica del Sindaco o dell'assessore delegato, nel caso in cui l'interpellante non si ritenesse soddisfatto potrà trasformare l'interpellanza in una mozione che verrà iscritta all'ordine del giorno di una successiva seduta dell'organo e sulla quale il Consiglio si pronuncerà sul voto".

Consigliere D'Ambrosio Michele

Io mi avvalgo soltanto della facoltà di replicare, se me la date questa possibilità se no pazienza.

Presidente Natale Andrea

Il regolamento parla chiaro da questo punto di vista.

Consigliere D'Ambrosio Michele

È abbastanza normale che un consigliere chieda di parlare e gli si dia la possibilità, però voglio dire fate come volete. Si è capita la posizione dell'amministrazione.

Presidente Natale Andrea (5:57:13)

L'assessore Baldassarre non replica, pertanto sono le ore 23.23 e qui si conclude l'assise odierna.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Avrei preferito che dicesse l'assessore se devono pagare comunque i diversabili quando non vanno a fare la terapia, almeno questo, però fate come volete, non ha risposto alla mia domanda scritta. Va bene, buona serata, chiedo scusa ma io sono un consigliere di minoranza. Buonasera.